ABBONAMENTI al «Piccolo» soltanto a mezzo postale: Italia, per trimestre L. 20; Estero L. 41.—; al «Piccolo della Sera»: Italia, per trimestre L. 20.—; Estero L. 41.—; semestre ed anno in proporzione. — Pagamenti anticipati. — L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti si ricevono in Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianterreno. Da fuori inviare vaglia postale all'amministrazione del giornale «Il Piccolo» via Silvio Pellico N. 6, II piano. — Un esemplare centesimi 30, arretrato centesimi 60. — Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

# IL PICCOLO

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Avvisi commerciali, industriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 2.- Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 2.50. Finanziari e legali L. 3.50. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Note di cronaca, Attività economica, Onorificenze, Fiori d'arancio, Lauree, ecc. L. 5. Collettivi: vedere ultima pagina. Tasse governative in più. — Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana, Trieste, Piazza Carlo Goldoni N. 1, Telefono N. 801.

Anno 43 — Uffici: Redazione: Via Silvio Pellico N. 6, I p.; Amministrazione: II p. Inserzioni a pagamento e abbonamenti Piazza Carlo Goldoni N. 1. — Trieste, Venerdì 20 Maggio 1927 - Anno V — Telefoni: Direzione politica N. 580 — Redazione N. 227. Amministrazione N. 200 — Pubblicità N. 801. — Nuova Serie N. 2319

# Il Governo intensifica la vigilanza sui prezzi

## La riunione a Milano della Federazione proprietari di stabili

### I colloqui e le direttive del Capo del Governo

ROMA, 19

Anche oggi il Capo del Governo ha, in alcuni dei suoi quotidiani colloqui, trattato il problema economico sia col sottosegretario alla Presidenza e Interni on. Suardo, sia col segretario generale del Partito on. Turati, sia col ministro delle Finanze sen. Volpi e anche con qualche prefetto, tra cui quello di Milano gr. uff. Pericoli, giunto stamane a Roma. Il gr. uff. Pericoli ha anche conferito su problemi interessanti la città e la provincia di Milano col sottosegretario on. Suardo.

Un colloquio interessante si è poi avuto in Campidoglio fra il governatore di Roma principe Spada Potenziani e il vicepodestà di Milano on. Torrusio sulle maggiori questioni riguardanti le amministrazioni cittadine in riferimento al problema economico, l'annona, i servizi, ecc. Si apprende che prossimamente sarà tenuto a Roma un convegno di amministratori dei maggiori Comuni del Regno per una seria trattazione di tali questioni.

### Categoriche istruzioni alle Confederazioni

L'*Agenzia Stefani* comunica che allo scopo di regolare in modo sistematico e progressivo la complessa azione di attenuazione del costo della vita, il ministro delle Corporazioni ha disposto la raccolta di informazioni settimanali, col concorso delle Federazioni interessate, ordinando che essa sia condotta con criteri di rapporto, sia sulla misura delle mercedi, sia sulle diverse voci dei consumi, specialmente per i generi di prima necessità, sia sui coefficienti dei costi. Tutte le associazioni di datori di lavoro sono interessate ad impiegare la propria autorità nei confronti dei singoli aderenti, perchè i criteri, che in seguito verranno organicamente stabiliti, per la graduale sistemazione del mercato interno, abbiano integrale adempimento e perchè le deliberazioni di ribasso siano effettivamente e rigorosamente osservate da tutti gli esercenti.

La Confederazione dei commercianti ha oggi confermato al ministro delle Corporazioni di aver ricevuto assicurazioni soddisfacenti da tutte le sue Federazioni provinciali, le quali attestano la spontanea disciplina con cui tutta la classe risponde ai concetti della politica nazionale circa la rivalutazione monetaria. In settimana, come si è già annunciato, converranno a Roma, per le ulteriori direttive, i presidenti delle principali Federazioni provinciali.

Intanto, dalle segnalazioni che giornalmente pervengono al Capo del Governo dalle province, il movimento di ribasso dei prezzi, degli affitti e dei salari risulta sempre più largo e profondo.

### Nuove segnalazioni di ribassi

Oltre ai ribassi comunicati nei giorni scorsi, vengono oggi segnalati i seguenti:

A *Genova*, l'apposita commissione sotto la presidenza del Prefetto, proseguendo nell'esame dei prezzi ha stabilito immediati ribassi da lire 1 a lire 3 in media per i generi di biscotteria e pasticceria; le consumazioni di caffè, nei bars sono state ridotte a cent. 65 la tazza. Dal 20 corr. avrà luogo in tutti i negozi una grande gara per il ribasso sui prezzi dei generi.

A *Venezia*, l'azione svolta dalle autorità locali con le organizzazioni fasciste dei commercianti ha avuto immediato e benefico effetto per i prezzi di tutti i generi di prima necessità; il gas è ribassato di lire 0.15 al m. c.; sono in corso pratiche per la diminuzione del prezzo dell'energia elettrica; sensibili diminuzioni di prezzi si sono ottenute per il pesce, le verdure, la frutta. Con recente decreto prefettizio è stato abolito il coefficiente di maggiorazione di lire 1.20 sulle ricette di medicinali. Dal settembre scorso ad oggi i prezzi hanno subito i seguenti ribassi: pane lire 0.70 al kg., latte lire 0.30, uova fresche lire 0.35, burro lire 3.50 in media al kg., caffè Santos lire 8 al kg., faginoli lire 0.30 al kg., farina bianca e gialla lire 0.65 al kg., olio di semi lire 2.70 al litro, paste alimentari lire 0.70 al kg., riso lire 1 al kg., zucchero lire 0.30 al kg.

A *Bologna*, in una riunione in Prefettura, con l'intervento dei rappresentanti dei commercianti, esercenti si sono stabiliti i criteri per l'attuazione di nuovi sensibili ribassi entro la corrente settimana.

A *Pesaro* i prezzi delle camere di albergo sono state ribassate da lire 0.50 a lire 1 in media; le trattorie hanno stabilito ribassi del 10 per cento; le bevande dei caffè sono ribassate di lire 0.10.

A *Firenze*, oltre ai ribassi segnalati nei giorni scorsi si sono attuate nuove riduzioni di prezzi dai pizzicagnoli; nuovi ribassi si sono attuati per le calzature e i capelli, sensibili diminuzioni si sono verificate anche nei prezzi degli ortaggi.

A *Lucca* in seguito ad una riunione in Prefettura si sono ottenuti i seguenti ribassi, oltre quelli già attuati nei mesi scorsi: pane 5 cent. al kg. e 10 cent. per le piccole; pasta alimentare 10 cent. al kg.; 7 per cento per le carni di prima qualità, 10 per cento per le carni bovine di seconda qualità, carni di agnello, carni suine, formaggi ed olio di oliva; 15 per cento per il salmone in scatola; 20 per cento per il baccalà e il burro; 10 cent. per ogni tazza di caffè o caffè-latte nei pubblici esercizi; 15 cent. al mc. per il gas. Sono in corso trattative per riduzioni dei prezzi per la luce elettrica e per gli affitti.

Da *Fivizzano* il concessionario della linea automobilistica Collagna-Fivizzano-Sollera ha annunziato l'applicazione di riduzioni del 20 per cento per il prezzo di trasporto dei passeggeri.

A *Perugia*, in una riunione ieri tenuta dalla Federazione commercianti si è stabilita l'attuazione da oggi di ribassi del 25 per cento per i tessuti di cotone, del 15 per cento per quelli di lana, del 10 per cento per i cappelli e berretti, del 10 per cento per le calzature, del 10 per cento per le consumazioni negli esercizi pubblici, del 10 per cento per gli alberghi, del 20 per cento per ristoranti, dal 10 al 20 per cento per le mercerie al dettaglio. Nuovi ribassi del 7 per cento circa sono stati applicati per i commestibili in genere.

Da *Foligno* il podestà segnala sensibili ribassi dei prezzi dei generi di prima necessità mediante il calmiere e l'azione degli spacci convenzionati: si è ottenuto un ribasso medio del 15 per cento.

A *Frosinone* in seguito ad accordi intervenuti con la locale Federazione dei commercianti, si è stabilita l'applicazione di riduzioni del 20 per cento per i generi alimentari, del 15 per cento per gli alberghi, trattorie e caffè, del 15 per cento per i generi di drogheria ed affini, del 25 per cento per i tessuti ed i generi di abbigliamento.

### La questione dei salari

Il *Lavoro d'Italia* esamina particolarmente il problema dei prezzi dal lato dei costi di produzione che le aziende industriali, secondo il giornale, dovrebbero cercare di ridurre attraverso una oculata e decisa razionalizzazione.

«Oggi — scrive l'organo sindacale — per agevolare ancora una volta la funzione creditizia e lasciare cioè una maggiore quantità di circolante a disposizione delle aziende, abbiamo accettato notevoli riduzioni di salari. Abbiamo però il diritto di esigere che questo positivo contributo che consiste nel gravare i salari di qualche miliardo di meno sulla circolazione totale, consegua i fini per cui fu dato e serva realmente a fatti e non a parole, a rivedere e a migliorare l'attrezzamento positivo del Paese.

Dal discorso di Pesaro ad oggi poco o nulla si è fatto in questo senso, forse per la vana speranza che il Governo si lasciasse distogliere dalla sua sana politica di rivalutazione monetaria e accedesse alle suggestioni e ai consigli interessati di alcuni ambienti. E' necessario oggi riguadagnare il tempo perduto approfittando di una situazione eccezionalmente favorevole.

Bisogna tener presente che la questione salariale è intimamente connessa col processo di formazione del risparmio e con l'efficenza del mercato di consumo interno: due fattori questi che alla lor volta influenzano direttamente la produzione in quanto aumentano le disponibilità, la possibilità del credito alle aziende e dello stesso smercio dei prodotti. Pertanto quando si vogliono ridurre i costi di produzione non bisogna semplicisticamente basarsi in modo precipuo sulle falcidie dei salari, poichè incidere troppo profondamente su questi, signfica ridurre per via indiretta la possibilità di sviluppo e diminuire la floridezza delle aziende. Ciò premesso, constatiamo con soddisfazione che gli industriali si sono finalmente resi conto della necessità del miglioramento dell'attrezzamento tecnico da noi invano per lungo tempo prospettata».

Il *Lavoro d'Italia* conclude: «Lo Stato fascista funziona oggi in senso veramente unitario imponendo a tutti una disciplina e non erigendosi a difensore di una categoria contro un'altra, funziona in senso corporativo in quanto chiama ad una collaborazione non per risolvere soltanto una momentanea divergenza ma per favorire un risanamento economico della nazione considerata come un tutto omogeneo e come un'entità superiore cui naturalmente devono essere subordinati gli interessi contingenti dei singoli. Si può dire quindi che oggi veramente dopo averne gettate le basi organizzative e giuridiche, il Duce compie il primo grande esperimento dello Stato corporativo».

### L'adunanza dei commercianti

Nella giornata di oggi ha avuto luogo presso la Confederazione generale fascista dei commercianti la preannunciata riunione dei presidenti delle Federazioni dei campoluoghi delle regioni d'Italia allo scopo di aver uno scambio di idee su quanto è stato fatto dalle organizzazioni dei commercianti per la diminuzione dei prezzi e per completare l'azione da svolgere per applicare le direttive esposte dal Governo.

Le riunioni tenutesi oggi sono state tre e si sono protratte fino a tarda ora della sera. Erano presenti l'on. Lantini, presidente della Confederazione dei commercianti, assistito dai vicepresidenti on. Cartoni e Racheli.

L'on. Lantini ha spiegato l'azione che quotidianamente va svolgendo il Governo per la rivalutazione della lira ed ha detto che i commercianti per dovere e per spirito di patriottismo devono assecondare questi sforzi. Non importa se la diminuzione dei prezzi in un primo tempo potrà causare qualche incertezza alla classe dei commercianti. Questa avrà in seguito i suoi benefici e soprattutto eviterà di incorrere nell'incognita di una situazione che potrebbe essere per i commercianti estremamente dannosa. L'on. Lantini ha poi fatto una rapida esposizione su quanto è stato fatto dai commercianti nelle varie regioni d'Italia e si è dilungato nell'accennare all'azione che può ancora ulteriormente essere svolta per far diminuire i prezzi.

Dopo la dichiarazione dell'on. Lantini, ha avuto luogo un'ampia discussione cui hanno partecipato quasi tutti i presenti, fornendo ciascuno per la regione che rappresentava gli indici del costo della vita e illustrando le iniziative prese d'accordo con le varie organizzazioni regionali per far diminuire i vari generi. Essi hanno ribadito i dati che sono già stati forniti al Governo dai vari prefetti e che hanno formato oggetto di vari comunicati.

Dalle varie esposizioni fatte in seno all'adunanza, risulta che in quasi tutte le regioni, sin da prima dell'inizio della battaglia per la riduzione dei prezzi ad oggi, i costi dei generi hanno subito una diminuzione dal 10 al 20 percento e in qualche caso fino al 25 percento. I rappresentanti delle organizzazioni regionali hanno dichiarato che un ulteriore diminuzione dei prezzi sarà agevolata da una diminuzione degli oneri suaccennati.

Nella riunione è stato rilevato inoltre che malgrado le ristrettezze finanziarie la classe dei consumatori si dirige con qualche frequenza verso gli acquisti di lusso: profumerie, calzature, ecc. e che quindi si rende necessario anche da parte dei consumatori un'azione di economia domestica. Sulla scorta della discussione svoltasi nelle riunioni odierne, l'on. Lantini compilerà una relazione che sarà presentata al sottosegretario di Stato alle Corporazioni on. Bottai in cui oltre ad accennare alle misure prese dalla classe dei commercianti per realizzare le direttive del Governo farà ampio cenno dell'opera che i commercianti si propongono di svolgere per venire incontro ai desideri dei consumatori.

### Le decisioni per gli affitti saranno comunicate oggi a Roma

MILANO, 19

Nella sede dell'associazione fra i proprietari di case si sono adunati oggi i rappresentanti delle varie associazioni che formano la Federazione, alla presidenza della quale è il gr. uff. Stucchi. Erano presenti 73 associazioni, i cui rappresentanti erano giunti a Milano da tutti i maggiori centri della penisola. Chiusisi fin dalle 14 nella loro sede di via Oriani, essi dovevano deliberare intorno alla «opportunità» di una diminuzione degli affitti e alle ore 18.30 nessuna notizia si aveva ancora sui risultati del dibattito. Il segretario dell'associazione milanese prima che si iniziasse la riunione si era fatto un dovere di comunicare ai rappresentanti della stampa presenti che sarebbe stato difficile poter avere in serata notizie particolareggiate intorno ai provvedimenti che i convenuti avrebbero preso. Dopo di che le portiere della sala del consiglio vennero chiuse e i giornalisti rimasero ad attendere.

Dalla sala del consiglio giungeva di tanto in tanto nell'anticamera l'eco di altissime grida, di discussioni violente, di vivaci battibecchi sui quali dominava spesso la voce del gr. uff. Stucchi. Da taluno si affermava che i proprietari di stabili hanno ben compreso che è giunta l'ora di collaborare all'opera di rivalorizzazione della lira perseguita dal Governo nazionale; altri si dicevano sicuri che nell'odierna riunione si sarebbe sostenuto la necessità di ridurre gli affitti dal 10 al 20 per cento. Il fatto che si portano delle cifre, si diceva, dimostrerebbe che si sono formate due tendenze, dalle quali può pure derivare una soluzione che soddisfi i bisogni della popolazione. Ma le autorità dal canto loro, sia pure indirettamente, avrebbero già fatto comprendere che la prospettata diminuzione del 20 per cento sarebbe stata considerata come una cattiva ironia.

Ma ecco finalmente poco prima delle 19, riaprirsi le porte. I convenuti si riversano nell'anticamera. Sono muti, hanno i visi oscuri e si allontanano in fretta. Il gr. uff. Stucchi e con lui alcuni altri, si rifiutano di parlare. «Le nostre deliberazioni — dicono — le comunicheremo a Roma». Sull'attesa deliberazione, nulla si può quindi dire di preciso, essendo stato preso formale impegno da parte della presidenza di informare prima di ogni altro le autorità centrali. Il prefetto della nostra città, gr. uff. Pericoli, trovasi appunto a Roma per avere dirette istruzioni dal Capo del Governo dopo che sarà conosciuto l'esito della riunione.

Le voci però corrono e si apprende che in un loro ordine del giorno, i proprietari di case avrebbero accettato di stabilire in linea generale come minimo il quadruplo di anteguerra e avrebbero aderito a fare le diminuzioni percentuali su quegli affitti che hanno raggiunto o superato il quintuplo. Queste però sono indiscrezioni che hanno bisogno di conferma e che per ora possono essere accettate soltanto come voci o tendenze dell'odierna assemblea.

## Le Commissioni di conciliazione nella relazione del Guardasigilli

ROMA, 19

Alla Camera è stato oggi distribuito il disegno di legge presentato dal ministro della Giustizia on. Rocco per la conversione in legge del decreto-legge 21 aprile 1927 circa l'istituzione di Commissioni di conciliazione per le vertenze sugli alloggi. Nella relazione il ministro Guardasigilli dice:

«La difficoltà derivante dalla crisi degli alloggi consiglia di eliminare per quanto è possibile le controversie che possono sorgere fra inquilini e proprietari. A tale scopo già sorsero in vari Comuni Commissioni di conciliazione ed al Governo è apparso necessario e urgente disciplinarle in modo generale in guisa che esse possano pienamente raggiungere il loro compito. Pertanto è stato emanato il decreto-legge 21 aprile 1927 che si ha l'onore di sottoporre al vostro esame.

Con l'art. 1 viene data ai prefetti qualora la difficoltà della crisi degli alloggi lo richieda la facoltà di istituire in ciascun Comune una o più commissioni di conciliazione. Queste come risulta dalla loro stessa denominazione non hanno compito di decidere controversie, non costituiscono in altri termini organi giurisdizionali sibbene hanno quello di tentare l'accordo fra locatore e conduttore. Non per questo la funzione di esse riuscirà meno importante e delicata perchè è evidente che il loro intervento potrà nella maggior parte dei casi indurre le parti interessate ad addivenire ad intese dirette.

L'art 2, comma 1, dispone poi che i Comuni dove siano costituite le anzidette commissioni conciliatrici quando venga chiesta l'autorizzazione per sfratto a norma del R. D. L. 6 gennaio 1927 deve essere presentato al pretore il verbale della commissione da cui risultino tutti i dati e gli elementi idonei a precisare i termini della vertenza anche se la conciliazione non sia avvenuta.

In questo modo il pretore può giudicare con conoscenza di tutti gli elementi di fatto in merito alla domanda che gli è stata presentata. Se poi egli nel suo criterio discrezionale ritiene che lo sfratto debba essere sospeso per oltre due mesi, è apparso opportuno autorizzarlo ad imporre un equo aumento del prezzo di locazione.

L'art. 3, comma 1, precisa che le norme del decreto si applicano anche nel territorio dell'alto commissariato di Napoli. Ferma rimanendo la libertà delle contrattazioni per gli affitti, il Governo ritiene che con il provvedimento in parola sia data la possibilità di armonizzare i contrastanti interessi dell'inquilino e del proprietario.

## Il decreto sugli usi civici approvato dal Senato

ROMA, 19

Anche la seduta di oggi del Senato è stata interamente dedicata alla discussione del disegno di legge per la conversione del decreto sugli usi civici, i cui articoli, dopo un minuzioso e lungo dibattito, sono stati approvati.

## I russi minacciano di lasciare Ginevra

GINEVRA, 19

Mentre la Conferenza economica internazionale dopo l'accettazione delle varie risoluzioni presentate dai sottocomiati sta per riprendere i suoi lavori ufficiali, pare che si sia alla vigilia di un nuovo colpo di scena provocato dai russi. Infatto la notte scorsa ha cominciato a circolare la notizia che la delegazione russa avrebbe minacciato di abbandonare su due piedi la Conferenza se non le fossero state date alcune soddisfazioni. Si trattava però di voci molto vaghe e imprecise. E' solo stamane che la notizia ha assunto un certo carattere ufficioso. Nei circoli della Conferenza si credeva però che si trattasse di un «bluff» lanciato dalla delegazione russa per spingere le altre delegazioni a fare le desiderate concessioni.

Il presidente della conferenza Theunis e il capo del reparto economico della Società delle Nazioni, ha affermato che la domanda dei russi non aveva alcun carattere di «ultimatum». Essi desideravano soltanto che nelle risoluzioni relative al problema dei trattati commerciali e quelle delle tariffe doganali, fosse stato incluso un passaggio in cui si fosse tenuto conto anche del sistema economico vigente nella Russia dei Soviet. Mentre da parte della delegazione americana, e sembra anche di quella scandinava, si era propensi a dare soddisfazione su questo punto alla richiesta russa, rappresentante ormai uno stato di fatto, da parte di altre delegazioni si è manifestato il pensiero che la Conferenza economica internazionale debba proprio essere intransigente su questo punto.

Comunque, la questione doveva essere appianata stamane alle 11.30, allorchè si sarebbero riunite le Commissioni apposite. Mentre le cose erano a questo punto, la delegazione russa ha fatto annunciare ufficialmente che essa lascierà la Conferenza di Ginevra nel caso in cui non le venisse data soddisfazione. Inutile dire che l'«ultimatum» russo ha prodotto nei circoli della Conferenza vivissima impressione. Bisogna però dire che il pessimismo non è generale e che non si dispera di potere in un modo o nell'altro trovare un accomodamento con i russi. Questi ultimi affermano che se non riporteranno un successo alla Conferenza economica, la loro posizione diviene insostenibile.

La maggioranza dell'opinione pubblica russa aveva già manifestato un certo malcontento per la presenza della delegazione dei Sovieti a iGnevra; ora in seguito alla perquisizione operata nella delegazione commerciale russa a Londra, il malcontento si è immediatamente accentuato. Se perciò i delegati russi non riusciranno a far riconoscere dalla Coinferenza la possibilità di una coesione e di una collaborazione tra i sistemi economici russi e quelli dell'Europa occidentale, essi si vedranno costretti a ritornare in Patria per evitare una sollevazione dell'opinione pubblica.

Frattanto a Ginevra continuano le discussioni dirette a risolvere la vertenza con la Russia ma non è ancora prevedibile se saranno destinate ad un successo.

## La Francia avrebbe aderito alla politica anti-moscovita di Londra

PARIGI, 19

Il Presidente della Repubblica Doumergue, accompagnato dal ministro degli Esteri Briand è tornato oggi alle 17.30 da Londra ricevuto ufficialmente alla stazione dalle autorità di Stato. Molto stanco, il signor Doumergue si è subito recato all'Eliseo.

La stampa francese si mostra molto soddisfatta dei risultati del viaggio del Presidente a Londra e constata un forte riavvicinamento tra l'Inghilterra e la Francia. Questo linguaggio della stampa francese fa uno strano contrasto con quello della stampa londinese che si mostra estremamente riservata sui risultati del viaggio. Sembra che Doumergue abbia accettato a Londra la tesi del Governo inglese di formare una specie di fronte unico occidentale contro i Soviet. Naturalmente la stampa francese mette in valore una possibile adesione dell'Inghilterra alla tesi francese contro la Germania nello sgombero della zona della Renania e delle miniere della Sarre.

Briand subito dopo l'arrivo ha fatto una breve dichiarazione ai giornali. Dopo aver detto che il Presidente della Repubblica è rimasto molto commosso per il caloroso ricevimento fattogli a Londra, il ministro ha soggiunto: «Il fatto caratteristico di questa visita è, che il Presidente della Repubblica è stato oggetto di manifestazioni profondamente spontanee non solo dai sovrani inglesi e dal mondo ufficiale, ma anche da tutto il popool di Londra e dalle città vicine».

Brfiand ha poi detto: «Il comunicato del *Foreign Office* significa che le due grandi nazioni sono d'accordo sotto tutti i punti ch ehanno discusso in questi giorni e specialmente sopra quei problemi che in qualche modo possono turbare l'ordine dell'Europa. Su questo punto noi siamo perfettamente d'accordo per opporsi in tutti i modi ai fomentatori di disordini. Queste cose sono una novità. Ma siccome sembrava che alcuni le avessero dimentcate, non è stato male che lo si sia ripetuto. Sot tol'egida di questa insegna molto utile alle nostre due nazioni, il popolo inglese e quello francese possono lavorare tranquillamente».

**La seta artificiale nel 1926.** La produzione della seta artificiale negli Stati Uniti passò da 51 milioni di libbre nel 1925 a 63.400.000 libbre nel 1926, mentre contemporaneamente la produzione della seta artificiale inglese cadeva da 28 milioni di libbre nel 1925 a 25 milioni di libbre nel 1926 sempre in seguito alle difficoltà economiche suscitate dallo sciopero generale. Chi ne ha guadagnato è l'Italia che è passata al secondo posto nella produzione mondiale di questo articolo con 28 milioni di libbre contro 24.500.000 libbre nel 1925. La produzione germanica nel 1925 viene valutata a 26 milioni di libbre e pare che quella del 1926 non subirà notevoli oscillazioni. Invece la produzione francese e quella bulgara molto probabilmente saranno superiori a quelle del 1925 benchè non si abbiano ancora cifre ufficiali. Nel 1925 la produzione della seta artificiale dava in Francia 14.500.000 libbre, quella belga 10 milioni di libbre. L'Olanda produsse 13 milioni di libbre di seta artificiale contro soli 8 nel 1925.

# Nuove mene jugoslave contro l'Albania

## La Camera ungherese ratifica il trattato coll'Italia

### Ammassamento di "comitagi,, e propaganda sobillatrice fra la popolazione

ROMA, 19

Il *Giornale d'Italia* riceve dal suo inviato a Tirana:

«Da quanto è avvenuto e da quanto avviene sulle frontiere settentrionali e orientali, gli albanesi traggono una sola dolorosa considerazione: la Jugoslavia tenta di far ripiombare il paese nella guerra civile e di travolgere l'opera di ricostruzione iniziata sulle rovine del passato recentissimo dal Governo di Ahmed Zogu. E' facile immaginare perciò con quale attenta apprensione si ricevono le notizie che giungono dal nord e come si seguano i movimenti degli agenti che operano per rovesciare l'attuale regime.

Notizie nuove sull'organizzazione dei comitagi non se ne hanno. Si sa però che nonostante le denuncie italiane, il preoccupante lavorio non solo non è cessato, ma viene intensificato giorno per giorno. La zona compresa tra Podgorizza e Gussinja, quella tra Deciani, Ipek e Giacova e quella orientale sino a Dibra sono campo d'azione. La propaganda sobillatrice trova terreno facile per le tragiche condizioni economiche degli abitanti, i quali tenuti in continua agitazione non trovano tempo per dedicarsi al lavoro. Su questa situazione specialissima contano gli avversari stranieri di Zogu, e in mezzo a queste popolazioni vengono costituite le bande.

### Due generali a capo delle bande

I comitagi di frontiera sono in piena efficienza e i capi minori e i gregari si tengono pronti ad agire. All'organizzazione delle bande armate presiede l'ex generale montenegrino Vesovic e l'ex generale jugoslavo Martinovic, che da Gussinja fanno partire gli ordini. Verso Dibra, d'accordo con tre capitani dell'esercito albanese, usciti dall'Albania subito dopo l'avvento di Zogu, opera il maggiore jugoslavo in congedo Lek Nurasi, il quale, a quanto risulta, ha un notevole potere sui fuorusciti.

L'atmosfera è piena di elettricità, ma poco trapela e poco potrebbe constatare un osservatore superficiale. Si tratta di una catena i cui anelli si riallacciano ad un centro molto distante. Basta del resto conoscere i sistemi che vigono per l'arruolamento dei comitagi, per convincersi delle difficoltà che incontra chi vuole seguire passo passo l'azione degli esponenti grossi e piccoli che sono al soldo di un pseudo comitato di agitazione, del quale fanno parte i più noti fuorusciti. La stampa jugoslava, e di rimando la stampa di qualche altro paese, ha dato l'allarme per l'atteggiamento dell'Italia ed ha voluto fare apparire l'Albania come un paese totalmente legato a noi. Quello che c'è di vero in questo è che l'Italia non organizza bande armate e si preoccupa invece di tutelare l'integrità e l'indipendenza albanese e tutela i suoi interessi ogni qualvolta si pensi di compromettere l'equilibrio balcanico e adriatico, equilibrio il quale, ove sia organizzato e avviato verso il progresso, può indubbiamente portare un contributo fortissimo.

L'intenso lavorio di elementi stranieri e la propaganda dei fuorusciti stranieri che si muovono nelle zone prossime alla frontiera settentrionale e a quella nord-orientale, non riescono però a smuovere la fiducia che i capi hanno posto nel Governo di Ahmed Zogu. Infatti, dopo il fallito tentativo dei rivoluzionari nel novembre scorso, nessun vero movimento è venuto a turbare le regioni del nord, e molti dei capi che avevano partecipato alla rivolta sono ora sostenitori convinti di Zogu. Nei giorni scorsi sono giunti a Tirana e sono stati ricevuti dal Presidente della Repubblica, 60 capi della Grande Malissia, rappresentanti rispettivamente 10 Bairaks (circoscrizioni), e una trentina di capi rappresentanti i Bairaks Dukagini, da cui era partito l'ultimo movimento di rivolta. Successivamente sono giunti 30 capi inviati dalle tribù del Kossevese e della Malissia di Alessio e 86 della regione di Dibra e del Mate.

### Ossessione antitaliana

Mentre dall'Albania giungono le surriferite notizie, la *Tribuna* segnala il nuovo violento e assurdo linguaggio della stampa jugoslava rispetto alle divergenze adriatiche, il che significa, secondo il giornale, un atteggiamento aprioristicamente anti-italiano che cerca di danneggiare gravemente la politica unitaria del Regno S. H. S.

«Più la Jugoslavia — prosegue il giornale — ritorna ad una politica affine o eguale a quella che sembrava volesse seguire fino ad un anno fa, più ritorna sulla via dei suoi veri interessi che non sono anti-italiani. La costruzione, diciamo così croato-slovena, della politica estera jugoslava non è naturale: è artificiale e di natura prevalentemente polemica, sia nella sua funzione interna che nella sua esplicazione oltre le frontiere. La politica estera unitaria della Jugoslavia non può essere diretta contro di noi ciecamente, se non vuole essere diretta contro le basi della futura tranquillità e maturità internazionale del Regno. La Jugoslavia ha già provato ad entrare nel grande gioco con un passaporto anti-italiano, ma non vi è riuscita. Possiamo tranquillamente affermare, sapendo quello che diciamo, che anche recentissimi tentativi di Belgrado, per costituirsi una politica internazionale anti-italiana sulla base della presunta azione imperialista di Mussolini nei Balcani è praticamente fallita. Ed allora? Allora la Jugoslavia ritorni alla realtà, faccia conoscere che non ha intenzioni aggressive in Albania e lo dimostri, chiarisca i suoi piani, allontani da sè le accuse gravi fattele da altri Stati balcanici, sgomberi, insomma, il terreno da tutte le creazioni artificiali, e la realtà le apparirà chiara; la realtà della politica con la maggiore potenza dell'Europa meridionale».

### Manifestazioni per Mussolini al Parlamento di Budapest

BUDAPEST, 19

Oggi la Camera ungherese ha discusso e approvato il trattato d'amicizia e di arbitrato con l'Italia. La seduta è stata molto movimentata per le intemperanze dei socialisti, i quali hanno approfittato dell'occasione per sfogare il loro livore antitaliano e antifascista. La maggioranza ministeriale e l'opposizione borghese hanno reagito vivacemente agli attacchi dell'estrema sinistra.

Ha preso per primo la parola il relatore il quale ha rilevato il carattere pacifico del trattato ed ha aggiunto che l'Italia ha, con questo, rinnocato le relazioni amichevoli esistenti da secoli fra i due paesi.

Il deputato Costoer ha affermato che il trattato italo-ungherese si appoggia dai punti di vista economico politico e storico, sulle più solide basi. E' l'Italia che prima ha parteggiato per l'Ungheria nel dopo guerra. Tra gli uomini di Stato responsabili l'on. Mussolini è stato il primo che ha osato riconoscere che l'Ungheria non è responsabile di avere scatenato la guerra. La prova migliore della politica dell'on. Mussolini — ha aggiunto l'oratore — è la conclusione del trattato attuale. Quanto ai punti di vista politici si può constatare senza dubbio che gli interessi dei due paesi sono comuni.

### Vivace reazione contro un socialista

Il capo dei socialisti Varnay, iniziando il suo discorso, dichiara essere l'Ungheria diventata in conseguenza della conclusione del trattato, una colonia italiana e zona di operazioni per l'Esercito italiano, giacchè, come disse Mussolini, l'Italia vuole espandersi.

La maggioranza ministeriale protesta contro le parole dell'oratore socialista, il quale, fra incessanti rumori, legge alcuni articoli pubblicati da giornali nel 1925, che contengono attacchi contro l'Italia. Alla domanda del presidente della Camera, se egli assume la paternità per detti articoli, Varnay risponde evasivamente e prosegue inveendo contro il Capo del Governo italiano e d'Annunzio.

Alle escandescenze dell'oratore, i deputati della maggioranza rispondono gridando: «viva l'Italia, viva Mussolini!»

Il deputato socialista conclude dicendo che il popolo ungherese respinge qualsiasi connubio col Fascismo e non approva il trattato.

A queste parole, scoppia nell'aula un baccano assordante. Tutti i deputati governativi sono in piedi e minacciano coi pugni l'oratore socialista, che viene circondato dai suoi compagni i quali applaudono freneticamente a Varnay. Questo fatto eccita vieppiù i deputati della maggioranza e ad un certo punto si ha l'impressione che dalle ingiurie si passerà ai fatti.

### Una vibrata protesta di Bethlen

Il presidente richiama l'oratore all'ordine e propone che il Varnay sia deferito alla Commissione per l'immunità parlamentare, per rispondere del suo contegno. La proposta è accettata.

Si alza quindi il Presidente del Consiglio conte Bethlen, il quale dice:

«Devo protestare che si sia parlato in questo modo dell'Italia e del suo Primo ministro. Varnay, con le sue parole ha dimostrato che nelle sue vene non scorre neanche una goccia di sangue magiaro.»

Le parole di Bethlen hanno l'effetto di far andare sulle furie i socialisti, mentre la destra applaude. Tutti i deputati sono in piedi. Alcuni socialisti vogliono scagliarsi contro i deputati della maggioranza, ma vengono trattenuti dagli elementi più assennati. Il baccano è al colmo e il presidente è impotente a sedarlo. Bethlen non può continuare il suo discorso.

Il presidente prende quindi la parola e dichiara che il Presidente del Consiglio non avrebbe dovuto mettere in dubbio l'appartenenza alla nazione magiara di un deputato della Camera. Questa dichiarazione riesce a calmare un po' gli animi socialisti.

Bethlen riprende poi il suo discorso e fra i rumori dei socialisti difende vigorosamente il trattato italo-magiaro, il quale è un istrumento di pace.

Il trattato è stato infine approvato coi voti dei deputati ministeriali e dell'opposizione borghese, fra nuove dimostrazioni per Mussolini e l'Italia.

## Il Congresso dei volontari di guerra

CIVITAVECCHIA, 19

Stamane, nel piazzale della villa Berardi, è avvenuta l'adunata dei volontari di guerra convenuti fin da ieri sera da ogni regione d'Italia. Erano presenti le autorità civili, le rappresentanze delle forze armate, del Fascio, dei Sindacati, delle Associazioni sorte dalla guerra, Avanguardisti, Balilla, e gli alunni delle scuole. Il commisario prefettizio del Comune comm. Cartelli ha porto il saluto della città ai volontari ed indi ha parlato il cav. Bozza per il Direttorio del Fascio di Civitavecchia. Ha preso infine la parola il capitano Coselski, commissario straordinario dell'Associazione volontari di guerra, il quale ha messo in rilievo l'importanza del congresso dei volontari, che è affermazione di fede e rito di amore e deve essere manifestazione d'italianità, piena ed assoluta. L'oratore, che è stato molto applaudito, ha concluso con un vibrante saluto alla patriottica Civitavecchia. Si è formato quindi il corteo che si è recato a bordo. I volontari, in numero di 900, hanno preso imbarco sul transatlantico «Ammiraglio Bettolo» che alle ore 12 è partito per la Sardegna, salutato da nuove acclamazioni entusiastiche, alle quali i volontari hanno risposto inneggiando all'Italia, al Re, a Mussolini ed all'Esercito. Prima della partenza, il capitano Coselski ed il comm. Pescosolido, segretario generale dell'Associazione, hanno inviato il seguente telegramma a S. E. Mussolini: «Disciplinati, compatti, entusiasti, novecento volontari salpano sulla nave verso l'isola generosa, fedele, acclamando Duce Patria. Nostra fede a tutto resiste. Associazione rimarrà sempre lucida diritta forza della mano Regime a Duce».

## De Pinedo ha compiuto l'ultima tappa continentale

QUEBEC, 19

*Alle 15.15 ant. (ora canadese) De Pinedo ha lasciato Quebec per proseguire il suo volo verso l'Atlantico. Alle 12.25 il „Santa Maria" ha ammarato a Rimouski Wharf (provincia di Quebec) donde è ripartito alle 14.03 per Charleurs nella baia dell'isoletta di Shippigan, tappa del volo odierno. L'arrivo è avvenuto alle 15.55 in modo felicissimo.*

*Domattina De Pinedo si propone di ripartire per la baia di Trepassey che è l'ultima tappa sul territorio americano prima di iniziare la transvolata atlantica.*

Scendendo il fiume San Lorenzo, De Pinedo ha raggiunto Rimouski, piccola città posta nella provincia di Quebec, abitata da 3000 anime. La distanza di circa 300 chilometri è stata coperta in due ore, con una media oraria di 150 chilometri. Ripartito due ore dopo, il comandante puntò su Shippingan, ove giunse dopo un'ora e 52 minuti di volo, coprendo così una distanza di 150 chilometri. Shippingan è una piccola isola del golfo San Lorenzo. Col volo di ieri il «Santa Maria» ha percorso 450 chilometri, impiegandovi quattro ore. Domani il colonnello De Pinedo intende raggiungere la baia di Trepassey, nell'isola di Terranova, coprendo con una sola tappa la distanza di circa 850 chilometri.

## Il presunto messaggio di Nungesser è una mistificazione

PARIGI, 19

La notizia che con estrema riserva abbiamo trasmessa ieri sera sul ritrovamento dei rottomi di un aeroplano in pieno oceano, da parte di un piroscafo olandese, e l'altra di un messaggio che sarebbe stato trovato rinchiuso in una bottiglia, al largo della penisola di Cornovaglia, sono smentite in via ufficiale. Ormai non è più il caso di seguire le molteplici notizie che giungono dalla America, dove forse sono fabbricate in qualche ambiente interessato, molto vicino agli industriali che hanno avuto a che fare col «raid» di Nungesser e Coli. Ripetiamo ancora una volta che di notizie esatte di tutto il «raid» non ce ne sono che due: la partenza da Parigi, avvenuta alle 5.21 di domenica, e il successivo passaggio dell'aeroplano sul cielo di Le Havre; tutte le altre voci che hanno segnalato il passaggio dell'aeroplano bianco sull'Inghilterra, sull'Irlanda, sull'isola di Terranova e sulla Nuova Scozia, come nei pressi di Boston in America, non hanno alcun fondamento e bisogna dubitare estremamente di questo notiziario.

Vi è certo della gente interessata a stabilire che l'aeroplano è riuscito ad attraversare l'Atlantico. Invece secondo la tesi sostenuta da tecnici estremamente seri, Nungesser e Coli partiti con un apparecchio già sconquassato al momento della partenza non sarebbero neppure riusciti ad attraversare la Manica. Una panne al motore ed il distacco di un'ala hanno irrimediabilmente sepolto in fondo al mare i due arditi aviatori. Si comprende quale sia la tesi del costruttore dell'aeroplano e quella del costruttore del motore. Si tenta ora di stabilire che la macchina è riuscita ad attraversare l'Atlantico e cioè a compiere lo sforzo che finora nessun altra macchina era riuscita a fare. Vi sono quindi degli interessi industriali più o meno legittimi che si cercano di mantenere all'altezza della loro reputazione, ma in questo momento se non giungeranno notizie veramente ufficiali sul ritrovamento dei rottami dell'aeroplano e perfettamente identificate, si deve considerare tendenziosa qualunque notizia in proposito.

## Le spoglie di Randaccio rimarranno ad Aquileia

ROMA, 19

Il *Corriere dei Comuni* pubblica:

«Nei giorni scorsi furono resi noti due telegrammi spediti dal dott. Krekich, podestà di Aquileia, a S. E. il Capo del Governo e a Gabriele d'Annunzio, perchè fosse consentito ad Aquileia di continuare a conservare le spoglie di Giovanni Randaccio, che il Poeta aveva espresso il desiderio di vedere trasportate al Vittoriale. Per notizie attinte a fonte competente, possiamo assicurare che il desiderio della nobile popolazione di Aquileia e del quale si è fatto autorevole interprete il dott. Krekich, è stato accolto tanto dal Capo del Governo che dal comandante d'Annunzio, il quale ha rinunciato al proposito espresso. Aquileia in tal modo conserverà il raro privilegio di custodire i resti mortali di uno dei più puri eroi della nostra vittoriosa guerra di liberazione».

## Il congresso internazionale degli autori drammatici

**Inaugurato a Roma**

ROMA, 19

Nel salone del circolo «Roma» questa mattina, ha avuto luogo la seduta inaugurale del primo congresso della Confederazione internazionale della società d'autori e compositori drammatici. Erano presenti i delegati dell'Austria, della Cecoslovacchia, della Francia, dell'Inghilterra, della Polonia, del Portogallo, della Romenia, della Spagna, degli Stati Uniti, della Svezia e dell'Ungheria. Dei nostri autori erano presenti il sen. Morello, commissario della Società italiana degli autori, Marco Praga, Varaldo, Milanesi, Chiarelli, Lucio d'Ambra, Salvator Gotta, Paolo Giordani ed il maestro Giordano. Ha parlato per il primo il sen. Morello presentando il presidente del congresso, De Flers, il quale tra gli applausi calorosi dei congressisti ha inviato un saluto ai sovrani d'Italia, a S. E. il Capo del Governo Benito Mussolini ed a Gabriele d'Annunzio. Quindi ha detto che questo congresso serve a porre le basi per il prossimo congresso di luglio.

## Un'opera nuova alla Fenice di Venezia

VENEZIA, 19

Fra qualche giorno verrà rappresentata per la prima volta al nostro «massimo» la nuova opera in tre atti di Vincenzo Gusmini: «Samaritana della Scala», su libretto di Gastone Costa. L'opera sarà concertata e diretta da Sergio Failoni; messa in scena da Ernesto Lert, bozzetti di Carlo Bini.

# L'on. Lando Ferretti inaugura sul Podgora

## Il gagliardetto dei goliardi di Lecce

GORIZIA, 19

Stamane, sul Podgora, dove erano convenuti numerosi goliardi partecipanti all'adunata studentesca di Gorizia, ha avuto luogo, alla presenza di tutti gli esponenti dell'organizzazione, una imponente consacrazione, alla quale prese parte in veste ufficiale l'on. Lando Ferretti, che per l'occasione indossava la divisa di console.

**Il discorso dell'on. Ferretti**

Salito sui gradini dell'obelisco simbolico, fra il silenzio generale, l'on. Lando Ferretti esordisce dicendo che S. E. l'on. Turati il quale ieri si è compiaciuto di assistere a una imponente rassegna di forze fasciste universitarie ha voluto pure che i goliardi venissero oggi sul Calvario, per prendere possesso non solo spiritualmente ma anche materialmente di una delle quote bagnate di maggior copia di sangue italiano. Lo oratore ha quindi ricordato che 12 anni addietro, rifiutate le dimissioni di Salandra, originate dalle note mosse neutraliste, il Re riconfermava piena fiducia al Governo e la Camera dei deputati concedeva i pieni poteri al Governo che dopo tre giorni dichiarava la guerra all'Austria.

Allora — esclama l'oratore — noi che vi precedemmo negli atenei e che avevamo sofferto con gioia le percosse e gli arresti per aver bruciato le bandiere austriache e per aver chiesto a gran voce la guerra liberatrice, venimmo su queste quote soldati e ufficiali improvvisati, a testimoniare col sangue, la nostra fede e la nostra passione».

L'oratore accenna quindi alle difficoltà della guerra di posizione che se non conquistò vaste zone di territorio, costituì però la prova delle virtù militari ad arte ignorate o negate, prima d'allora, del popolo italiano. Rilevando poi la presenza del valoroso generale Ronchi, che comandava il 28.o Fanteria alla presa di Gorizia, espone le fasi di quella memorabile vittoria che redense una città veramente italiana, come dimostrano l'eroismo dei volontari e il sacrificio dei suoi martiri Giovanni Maniacco e Emilio Cravos.

Parlando dell'immediato dopo guerra l'on. Lando Ferretti rileva che molti dei goliardi presenti sono stati degni dei morti gloriosi, combattendo sulle piazze d'Italia, in camicia nera, per la difesa dell'Italia e termina poi con una robusta perorazione mettendo in evidenza la diversa situazione degli spiriti del maggio 1915 e del maggio 1927. Allora, dice l'on. Ferretti, gli studenti che partivano si trovavano in dovere di reagire non solo al neutralismo degli avversari che anche oggi si allineano in molte aule, ma anche al neutralismo della plebe ammalata di marxismo. Ora, invece, fratelli goliardi, se spalancate le porte solenni dei vostri atenei, trovate tutto un popolo che chiede di marciare con voi, di vincere con voi, oltre queste quote, al comando del Duce, per la gloria del Re!

Un uragano di applausi corona il robusto discorso dell'on. Ferretti che è fatto oggetto delle più appassionate dimostrazioni di affetto.

**L'inaugurazione del gagliardetto**

Successivamente, l'on. Lando Ferretti, inaugura il gagliardetto dei goliardi di Lecce. Da parte dei giovani universitari di Perugia è appesa, infine, una corona di bronzo sull'obelisco.

Oltre alla cerimonia sul Podgora, gli studenti che non partirono nella mattinata, si recarono a visitare il cimitero monumentale militare sul colle di S. Elia, per rendere devoto omaggio a quei gloriosi Caduti del Carso. Le partenze coi treni speciali seguiranno nella giornata di oggi. L'ultimo treno partirà domani, alle 10.

**Il ricevimento alle signorine Luhr**

Le signorine Guglielmina ed Elena Luhr, sorelle dell'eroico sottotenente Roberto Luhr, che in questi giorni furono ospitate nel modo più corretto e gentile dalla distinta famiglia del comm. Luigi Pettarin, dalla quale ebbero tutte le attenzioni e tutte le cortesie particolarmente da donna Elisa Pettarin-Orzan, parteciperanno al the che l'Audax di Gorizia offrirà loro domani sera nelle sale superiori del Teatro di società, con l'intervento delle autorità locali e del consiglio direttivo del Fascio femminile di Gorizia.

Domani mattina, i membri del consiglio direttivo dell'Audax accompagneranno le gentilissime signorine a Monte Santo, per visitare il Santuario risorto sui ruderi della chiesa distrutta dalla guerra.

## Il telegramma al Duce

ROMA, 19

In occasione della recente adunata universitaria è pervenuto da Gorizia a S. E. il Capo del Governo il seguente telegramma: «Dodicimila goliardi fascisti radunati in Gorizia italiana e fascista hanno giurato stamane sulla memoria degli eroi di volerli imitare e nel nome vostro hanno esaltato lo spirito dell'intervento e la volontà rivoluzionaria di popolo. Manifestazione è riuscita imponente per numero, ardore, passione. Devotamente Turati.»

## La tragica corsa di una vettura tramviaria

**dovuta al gesto imprudente di un ragazzo**

BERLINO, 19

Secondo le ulteriori informazioni che nel corso della notte sono giunte da Kassel, si apprende che nel grave disastro tramviario avvenuto ieri sera nelle vicinanze del Sanatorio Gossmann, hanno perduto la vita 11 persone. Altre 19 hanno riportato gravi ferite per cui versano in gravissime condizioni. Vi sono poi altri feriti leggeri. Come si è detto, nella vettura si trovavano 32 viaggiatori, la maggior parte dei quali composta di persone che avevano partecipato alle feste di maggio a Kassel e ritornavano nei rispettivi villaggi. La linea tramviaria sulla quale è avvenuta la catastrofe fa servizio tra Kassel e la periferia. Non sono ancora chiarite le circostanze che hanno condotto al disastro. E' accertato che mentre il conducente era disceso dalla vettura, sulla piattaforma anteriore è salito un ragazzo che ha allentato i freni. Data la posizione fortemente inclinata della strada in cui si trovava la vettura, questa fece un balzo indietro e cominciò a precipitare lungo la discesa. La drammatica corsa, tra l'orrore e le grida di soccorso dei viaggiatori, durò alcuni minuti. Al primo momento nessuno si era accorto della mancanza del manovratore, ma quando i viaggiatori si avvidero che il posto del manovratore era vuoto, il panico è stato indescrivibile.

Malgrado la velocità della vettura una donna con grande presenza di spirito gettò dal finestrino ad uno ad uno due bambini e si precipitò quindi essa stessa. Tutti e tre rimasero miracolosamente illesi. Proseguendo a velocità sempre più vertiginosa, la vettura è giunta ad una stretta curva, uscì dalle rotaie andando a precipitare in una sottostante scarpata. La vettura rotolò su sè stessa per due o tre volte e quindi si fermò contro un ostacolo. Dal mucchio di rottami di ferro, legno e di vetri, sono stati estratti i cadaveri di 11 viaggiatori. I feriti furono trasportati subito all'ospedale. Non si sono ancora potuti identificare tre donne orribilmente mutilate.

## Il suicidio di un professore di filosofia

UDINE, 19

A Talmassons, borgata della bassa friulana, il prof. Natale Turco, di 38 anni, da Pordenone, il quale trovavasi colà per diporto presso la famiglia del cugino Luigi Turco, si è ucciso verso le ore 18 sparandosi un colpo di rivoltella alla tempia destra. La detonazione fu intesa dai familiari i quali, entrati nella stanza del professore, lo trovarono supino al suolo, ormai cadavere. La morte era stata fulminea. Egli stringeva ancora in pugno un'arma di piccolo calibro. Il suicida ha lasciato scritto sui margini di un giornale che si toglieva la vita essendo travagliato da un'acuta nevrastenia. Il prof. Turco era laureato in filosofia e insegnava al seminario di Pordenone.

# Il suocero del prof. Canella arriva dal Brasile

## ma non vuol vedere lo smemorato perchè gli han tagliato la barba

TORINO, 19

Oggi, col piroscafo «Re Vittorio», proveniente da Rio de Janeiro, è giunto a Genova il comm. Francesco Canella, suocero del prof. Giulio Canella. Abbiamo già detto che il comm. Francesco Canella è partito da Rio de Janeiro per portare il suo contributo personale alla soluzione del singolarissimo enigma. Questo viaggio, tutt'altro che indifferente, anche se si tien conto, oltre che della distanza fra l'Italia e il Brasile, della poderosa attività industriale che il comm. Canella ha dovuto sospendere ad un tratto, sta a dimostrare ancora una volta come tutta la famiglia del prof. Giulio Canella sia più che mai animata dalla convinzione profonda e indistruttibile di aver ritrovato il proprio congiunto nello smemorato del manicomio e dalla tenacia di dimostrarlo ad ogni costo. Il suocero è cugino del prof. Canella e non zio, come si era finora creduto.

Appena comprese che gli eventi precipitavano, poichè di fronte alla certezza e alle prove dei suoi familiari si accumulavano altre certezze e altre prove non meno impressionanti, ha deciso di partire per constatare personalmente quanto di vero o di falso vi fosse nell'affare dell'uomo di Collegno. E' inutile dire che, data la personalità del comm. Canella, il confronto fra lui e lo smemorato poteva avere un valore morale indiscutibile. Invece il comm. Canella, partito appunto per portare nell'oscuro problema questo elemento essenziale, giunto a Barcellona ha appreso che allo smemorato era stata rasa la barba. Questo fatto, nuovo per lui, di grande importanza, doveva mutare i suoi propositi, inducendolo a rinunciare d'andare a quest'ultima prova.

Un redattore della *Gazzetta del Popolo* ha potuto avvicinare il comm. Canella a bordo del «Re Vittorio» e intervistarlo.

— Che si dice nel Brasile dell'affare Bruneri-Canella?

— Nel Brasile, come pure in tutta l'America del Sud, il fatto ha destato grande curiosità ed i giornali locali vi hanno dedicato colonne di resoconto. Devo dirle però che quasi nessuno ammette il caso singolarissimo di una così enorme mistificazione come si crede in Italia. Là si ha la convinzione che l'uomo di Collegno non può essere altri che mio cugino.

Circa l'impressione avuta quando il comm. Canella ricevette la notizia del ritrovamento di suo cugino, egli dice:

— Quando ricevetti il telegramma che mi dava l'annuncio, francamente mi sembrò una cosa impossibile essendo ormai trascorsi dieci anni dalla scomparsa di mio cugino. Ma io non sapevo nulla dell'amnesia. Perciò quando al telegramma fece seguito una lettera di mia figlia con i particolari del ricoverato, cominciai ad ammettere che la cosa era possibilissima. Non ebbi poi alcun dubbio, quando ricevetti una lettera di lui. Infatti la scrittura era quella di mio cugino, perfetta, indiscutibile dal principio alla fine e potei constatarlo confrontandola con le lettere di 12 e 13 anni fa. Inoltre vi era un particolare sintomatico: La lettera cominciava con «carissimo» semplicemente e cioè precisamente come usava chiamarmi sempre mio cugino, mentre un altro che avesse finto avrebbe senza dubbio scritto «carissimo cugino» o «mio caro cugino». Si dirà che anche questa può essere una coincidenza, ma sinceramente mi pare che le coincidenze in questo fatto sono un po' troppe ed è appunto per questo che in America non si è disposti a ritenerla verosimile.

**Di male in peggio**

— E quando si è verificato il dramma?

— Io non avevo più alcun dubbio che fosse mio cugino e sono rimasto stupito; pensai ad un equivoco e invece sono passati molti giorni e la cosa è andata di male in peggio.

Il comm. Canella dice che si è deciso a partire quando ha avuto la sensazione che si stesse verificanto l'irreparabile.

— Allora ricevetti la lettera di mio cugino, risposi che ci saremmo visti l'anno venturo in Ispagna, dove nel 1928 andrò ad organizzare un'esposizione e dove l'ho invitato senz'altro a venire con mia figlia e i nipotini. Invece, negli ultimi giorni di aprile, le notizie ricevute, per me inesplicabili, mi scombussolarono completamente ed ho deciso di partire.

Il comm. Canella aggiunge di essere convinto che l'uomo di Collegno è suo cugino, non solo per la ragione che ha detto ma perchè non può ammettere che la moglie, i fratelli, le sorelle, gli amici intimi, tutte persone perfettamente equilibrate e colte, possano ingannarsi così grossolanamente.

— Il mio pensiero è preciso e sintetico: Dato che quest'uomo io non potrò vederlo, per conto mio se egli verrà dichiarato Mario Bruneri sarà stato commesso un gravissimo errore. Se invece si ammetterà che è Canella, si restituirà alla famiglia un malato al quale invece di rimedi sono stati somministrati dei veleni. Secondo me, e secondo illustri psichiatri da me interrogati, il sottoporre un amnesiaco a confronti estenuanti e a prove ritenute faticose significa semplicemente farlo impazzire.

**La rinuncia**

Il comm. Canella aggiunge che è naturale che egli non possa riconoscere suo cugino senza la barba poichè egli lo ha sempre visto con la barba fin da studente.

— Sicchè ella rinuncia al confronto?

— Sì e rinuncio anche di andare a Torino. Mi fermerò a Genova dove verranno a trovarmi la famiglia e gli avvocati. Osservo soltanto che per venire in Italia io ho dovuto rinunciare ad un importante viaggio di affari nell'Argentina e abbandonare la mia azienda nelle mani degli impiegati. Tutto ho fatto, ripeto, per portare un nuovo elemento degno di qualche rilievo nella causa. Ebbene: poichè sapendo che ero in viaggio da 15 giorni si fa tagliare la barba al ricoverato del manicomio per metterlo a confronto con la famiglia Bruneri che avrebbe potuto benissimo aspettare che io fossi arrivato? Ora io non voglio discutere su ciò; ma dichiaro che ne ho provato un'impressione assai dolorosa.

**L'opera della «L. U. C. E.»**

## Propaganda italiana in America

**attraverso la fotografia e il cinematografo**

ROMA, 19

S. E. il Capo del Governo ha ricevuto oggi a palazzo Chigi il sen. Cremonesi, presidente dell'Istituzione nazionale «LUCE», ed il signor E. V. Hatrich, direttore generale del grande «trust» giornalistico cinematografico americano derivante dalla fusione della «Hearsti New Service Corporation» con la «International Newreel Corporation Metro Goldwin - C. E. Gaumont Metro Goldwin». Il Primo Ministro ha esaminato ed approvato l'accordo intervenuto tra la «LUCE» ed il grande «trust» americano, accordo che consacra la pubblicazione delle fotografie «LUCE» in oltre 500 fra giornali e riviste del Nord America ed il lancio delle films di propaganda e di educazione del nostro Istituto nazionale in ben 14.000 sale cinematografiche possedute, controllate e servite dalla possente organizzazione americana che è presieduta da William Roudolphs Hearst, il grande capo della stampa degli Stati. L'accordo consacra anche l'ampliamento della organizzazione «LUCE» in tutto il mondo, nonchè per il rilievo di tutti gli avvenimenti di maggiore importanza ed aventi carattere mondiale. Il Primo Ministro ha espresso al sen. Cremonesi il suo più grande compiacimento per l'accordo che è stato realizzato e consacra una volta di più la brillante affermazione dell'Istituto «LUCE» non solo entro le frontiere della Patria, ma oltre i confini ed i mari. Il signor Hatrich ha tenuto ad esprimere a S. E. il Capo del Governo, a nome anche di Mr. Hearst, la profonda soddisfazione per l'avvenuto accordo, in base al quale sarà possibile conoscere sempre meglio in America, attraverso la visione fotografica e cinematografica, la grande rinascita spirituale e materiale del nostro Paese. In pari tempo, Mr. Atrich ha tenuto a manifestare la sua grande ammirazione per il modo con il quale è stato ideato ed organizzato l'Istituto «LUCE», aggiungendo che alcune disposizioni legislative emanate in proposito dal nostro Primo Ministro saranno sostenute in America, onde possano trovare attuazione anche in quel lontano paese.

## L'anniversario dell'entrata in guerra

**sarà celebrato dal "fante" Augusto Turati**

ROMA, 19

Il Direttorio nazionale dell'Ass. nazionale combattenti comunica:

La commemorazione dell'anniversario dell'entrata in guerra assurge quest'anno ad una singolare importanza per il discorso che l'on. Turati pronuncerà ai dirigenti federali dei combattenti, alla presenza dei membri del Governo, dei Marescialli d'Italia, dei capi di S. M. della Guerra, della Marina, dell'Aeronautica e delle più alte personalità dello Stato. Conferirà maggiore risonanza alla cerimonia che avrà luogo all'Augusteo il mattino del 24 maggio alle 10.30, la presenza di oltre 80 presidenti di sezioni all'estero che raggruppano i combattenti italiani emigrati dopo la guerra, in Francia, nella Svizzera, nel Belgio, in Turchia, in Tunisia, in Inghelterra, in Egitto, nelle due Americhe ed in Cina. I rappresentanti della grande famiglia dei combattenti che converranno nella capitale da ogni parte d'Italia e del mondo, si troveranno per celebrare la guerra vittoriosa e per riaffermare la coincidenza piena e perfetta della passione inestinguibile che ha animato i fanti in trincea, con lo spirito che ha guidato e guida la Rivoluzione fascista. I congressi provinciali dei combattenti tenuti in questi giorni in quasi tutte le provincie hanno dimostrato la granitica coesione spirituale dell'Associazione che raccoglie in 92 federazioni provinciali ed in 10 federazioni all'estero 5153 sezioni e tesserati 437.631 a tutt'oggi. I gerarchi che inquadrano tale forza imponente in una salda unità di opere e di spiriti, udiranno con orgoglio rievocare dal «fante» che regge la segreteria generale del P. N. F. i fasti della guerra e della vittoria.

## L'estrazione della tombola

**pro ciechi di guerra**

FIRENZE, 19

Oggi ha avuto luogo l'estrazione della lotteria del mezzo milione, a favore dei ciechi di guerra.

Ecco i numeri estratti: Primo premio di lire 250.000, N. 2611715; secondo premio di lire 100.000, N. 2047439; terzo premio di lire 50.000, N. 4345618; quarto premio di lire 25.000, N. 3508595; quinto premio di lire 10.000, N. 3748347.

## Previsioni del tempo per oggi

ROMA, 19

E' stazionario l'anticiclone sulle isole britanniche ed il regime di alta pressione si è esteso a tutta l'Europa centrale e al bacino mediterraneo. La pressione, quasi livellata intorno 765 sull'Italia, mantiene il tempo assai instabile sull'Italia superiore. I venti si manterranno in prevalenza sciroccali e il cielo sarà nuvoloso con pioggie sulle regioni settentrionali e sul medio Tirreno, vario sull'Italia inferiore. La temperatura diminuirà sulle regioni settentrionali in corrispondenza delle precipitazioni e sarà in lieve aumento altrove. Mare mosso.

# Binda vince anche la terza tappa

## del giro ciclistico d'Italia

LUCCA, 19

Data la brevità della tappa, la partenza è fissata questa mattina per un'ora abbastanza comoda, cosicchè la sveglia suona alle 7. Alle 7.30 i corridori sono già tutti allineati fuori Porta Castello e alle 7.40 precise il plotone, forte ancora di 202 uomini, prende il «via».

**202 corridori prendono il «via»**

La strada per Rivalta appare molto buona e, dopo il polverone soffocante della prima tappa, il sollievo di poter respirare liberamente è immenso per i corridori e il loro seguito. All'inizio dell'abitato prendiamo la via che va a raggiungere il fiume Enza, abbandonando la strada nazionale per Fivizzano e dopo pochi chilometri siamo a San Polo di Enza con il gruppo ancora unito, ma disseminato su uno spazio di almeno un chilometro. Gilli è a terra per una foratura, imitato da Simoni, mentre Menegazzi si pone allegramente alla testa e taglia i primi traguardi aggiudicandosi i relativi premi. Verso Ciano di Enza, i corridori girano la ruota alle prime avvisaglie della salita, mentre Simoni e Gilli, che avevano forato una seconda volta, rientrano rapidamente.

A Petti il gruppo è forte di un centinaio di uomini; si sale sempre e il plotone, guidato da Zanetti e da Pancera Eliseo, che conducono con energia, si assottiglia sempre più. Si formano così vari gruppetti che però sul falsopiano che precede gli ultimi strappi che condurranno al Cerreto, raggiungeranno facilmente il gruppo di testa. L'andatura, poichè gli assi lasciano agli indipendenti la cura di battere il passo, non è invero molto forte. Alle 10.30 siamo a Bovana e si ritorna a salire e qui Bozzani, che aveva forato una seconda gomma, rientra in gruppo. La azione energica di Gordini provoca il distacco di numerosi avversari. L'ascesa è durissima, ma Gordini non cede e giunge per primo a Collagna. Dopo questa località, poichè la saluta è ormai raddolcita, ritornano con i primi i distaccati e così si giunge all'inizio dell'ultima rampa che precede il passo del Cerreto.

I 28 uomini che formano il primo gruppo affrontano decisamente, con Gordini che è al comando, una vivissima lotta; però Brunero balza al comando. Il ciriacese ha uno dei suoi sprazzi energici e provoca così il ritardo di De Franceschi, Catteri, Ferrato, Zanetti, Berni, Fossati, Leoni, Dal Cin e Bresciani. Passa poi al comando il fratello minore di Binda e allora si distaccano Brivio, Giacobbe, Pancera Giuseppe, Gordini, che si era troppo prodigato in precedenza, e Bisconti, ma essi rientrano poco dopo in gruppo.

Ancora pochi chilometri e poi la fatica sarà terminata. Ma ora la rampa si fa però assai più faticosa e in testa al gruppo passa Arduino che si prodiga generosamente. Si staccano subito numerosi concorrenti, dato che la fatica si fa ora sentire assai. Dopo qualche tempo prende la testa Picchiottino. Il torinese, con la sua caratteristica andatura, fa ogni sforzo per cercare di ridurre al minimo i concorrenti del primo plotone, ma gli altri non cedono.

Piemontesi, Brunero, Vallazza, Negrini, Bresciani, Giuntelli si mantengono al centro del gruppo che ora è forte di 19 uomini.

**Il valico del Cerreto**

Alle 10.10 passiamo il valico del Cerreto. Picchiottino e Cignoli sono sempre al comando e si precipitano pazzamente per la discesa, distaccandosi leggermente dagli altri che seguono nell'ordine: Bresciani, Piemontesi, Giuntelli Battista, i due Binda, Brunero, vallazza, Negrini, Pancera G., Gremo, Pomposi, Fiarengo, Travella e Brivio. Però riprendono subito contatto. La strada è sempre in discesa fino a Fivizzano ove è posto l'ultimo controllo rifornimento della tappa e ove il primo gruppo arriva alle 11.50 sotto la guida di Pancera G. seguito da tutti gli altri in gruppo. Ai piedi della salita di Giuncugnano si ricongiunge il gruppo che finora non aveva subito alcuna modificazione. Il gruppo comincia a disgregarsi sotto l'azione di Pancera Giuseppe che conduce con energia. L'ascesa è continua e dopo Pancera si porta in testa il torinese Arduino, che mantiene a lungo il comando.

All 12.45 Pancera Giuseppe passa il culmine della salita. La discesa successiva è abbastanza pericolosa. In discesa Brivio si mantiene al comando mentre Piemontesi deve inseguire fino al passo del Serchio, prima di ricongiungersi.

Alle 12.30 i leader toccano San Romano e alle 13.40 il gruppo passa da Castiglione di Garfagnana. Una cinquantina di uomini imbocca il viale di arrivo ove si svolge la volata con la massima regolarità. Anche oggi essa termina col trionfo di Binda, il quale, in testa nei 500 metri, è riuscito ad aggiudicarsi la terza vittoria consecutiva di tappa.

**L'arrivo a Lucca**

Ecco l'ordine d'arrivo:

1) *Alfredo Binda*, alle 15.26'2", impiegando ore 7.56';

2) Piemontesi a una macchina e mezza;

3) Pancera Giuseppe; 4) Bresciani; 5) Negrini; 6) Pancera Antonio; 7) Ferrato; 8) Giuntelli Battista, tutti a una macchina. Seguono poi tutti classificati nomi a pari merito per ordine alfabetico: Arduino, Bartoletti, Binda Albino, Brunero, Cattel, Castaldini, Cavallini, Sellino, Chesi, Cignoli, Dal Cin, Del Mastro, De Franceschi, Dal Fiume, Enrici, Pozzati, Giacobbe, Gilli, Giuntelli Marco, Gordini, Gremo Felice, Innocenti, Leoni, Lugli, Magagnini, Montevecchi, Martinetto, Paolo, Picchiottino, Rivella, Rossati, Sereno, Tragella, Trentarossi, Vallazza e Zanetti, tutti con lo stesso tempo del primo arrivato.

Seguono poi: 45) Brivio, 46) Pomposi, 47) Venditti, 48) Barbatti, 49) Messeri, 50) Samorè.

**Classifica generale**

| | | |
|---|---|---|
| 1) Binda Alfredo | 28.55'04" | |
| 2) Pancera G. | 28.58'04" | 03'00" |
| 9) Dal Cin A. | 29.01'08" | 06'04" |
| 2) Brunero G. | 28.58'04" | 03'00" |
| 5) Martinetto S. | 28.59'21" | 04'17" |
| 5) Piemontesi D. | 28.59'21" | 04'17" |
| 5) Vallazza E. | 28.59'21" | 04'17" |
| 5) Zanetti C. | 28.59'21" | 04'17" |
| 9) Bresciani A. | 29.01'08" | 06'04" |
| 10) Dal Cin A. | 29.01'08" | 06'04" |
| 11) Gordini M. | 29.01'21" | 06'17" |
| 12) Negrini A. | 29.01'29" | 06'25" |
| 13) Binda Albino | 29.01'55" | 06'51" |
| 13) Cavallini P. | 29.01'55" | 06'51" |
| 15) Picchiottino E. | 29.03'21" | 08'17" |

**CALCIO**

## Deliberazioni del Direttorio delle superiori

MILANO, 19

Il Direttorio delle Divisioni superiori della F. I. G. C. nella sua seduta di ieri ha preso le seguenti deliberazioni:

*Coppa Arpinati.* Tenuto presente il forfait della A. S. Monfalconese da tutte le gare che deve ancora giuocare, si stabilisce che la gara Fiumana-Triestina abbia a giuocarsi giovedì 26 maggio (desta dell'Ascensione).

*Gare del primo maggio.* In conformità al responso emesso dalla C. I. T. A. si accoglie il reclamo prodotto dall'U. S. Triestina avverso il risultato della gara Monfalconese - Triestina e conseguentemente si annulla la gara stessa, mandandosi a ripeterla il giorno 29 maggio a cura, rischio e vantaggio del Direttorio D. S.

*Gare dell'8 maggio.* In base al rapporto dell'arbitro si omologa il risultato della gara Monfalconese - Udinese vinta dalla Monfalconese per 4-0.

*Gare del 15 maggio.* Si omologano le gare Triestina - Udinese 3-1 e Fiumana - Monfalconese 3-1.

*Punizioni.* Si ammonisce solennemente l'U. S. Triestina per contegno scorretto del pubblico nei confronti della squadra ospite.

Si squalificano per la prima domenica effettiva di campionato e di Coppa Arpinati i seguenti giuocatori: Gerace Pietro e Semintendi Silvio dell'A. C. Udinese. Si squalifica ad ogni effetto fino al 15 giugno p. v. il giuocatore Gyroe Stefano dell'A. S. Monfalconese espulso dal campo durante la gara Monfalconese - Udinese per ripetuto giuoco falloso e scorretto.

## COMUNICATI*)

Quest'oggi, nella ricorrenza del 50.o anno di matrimonio, figli, generi, nuore, nipoti e pronipoti porgono ai loro cari

GIUSEPPINA ZERIAU e EUGENIO LISTUZZI

i più fervidi auguri di felicità.

Trieste, 20 maggio 1927.

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma, quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.


Galleria d'arte
G. Michelazzi
PIAZZA UNITA' 6, I p.
TERZA SERATA
di vendita all'asta della collezione d'arte della
Contessa Paola Ostheim
Principessa
di Sassonia Weimar
Principia alle ore 21

Grande Ristorante
COZZI
TRIESTE
DOMANI, SABATO 21, APERTURA DEL GRANDE GIARDINO ESTIVO
In tale occasione il sottoscritto proprietario si pregia avvertire la sua distinta Clientela che i prezzi delle vivande verranno considerevolmente ribassati. A decorrere da tale giorno saranno pure stabilite delle pensioni.
BIRRA DREHER
Il proprietario Pietro Cozzi

SALA PER INCANTI GIUDIZIALI
Via Sanità 23-25, pianoterra
Incanto
che verrà tenuto sabato 21 corrente, dalle 9 alle 12:
Diverse bottiglie liquori, vasi con confetti, cioccolata, una quantità di pezze e tagli stoffa fina da uomo, vestiti nuovi.

100.000 LIRE, verso intavolazione, cercasi prontamente.
Via Geppa 17, primo, porta di mezzo.

Istituto Dott. Boncina-Finetti
TRIESTE
Via Fabio Filzi 23, V p. (ascensore)
CURA DELLA
SCIATICA
Brachialgia e Lombaggine
Consultazioni: 10-12 e 15-17

Dr. de NICOLA
Riceve nelle ore 8 - 9, 11 - 14 e 16 - 19
MALATTIE VENEREE E CUTANEE
Corso V. E. III, N. 41 — Telef. 13-52

Mare nostrum
di BLASCO IBANEZ
prossimamente al
Cinema del Corso

GRATIS
UN FLACONCINO DEL RINOMATO RIMEDIO CONTRO L'ERUZIONI DELLA PELLE
In pochi secondi vi cesserà quel terribile prurito causato dall'eczema ed altre malattie della pelle. Ciò pare incredibile ma è così. Le prime gocce della PRESCRIZIONE D.D.D. applicate direttamente sul male, faranno cessare immediatamente il più insistente prurito o irritazione della pelle, per il fatto che esse penetrano profondamente nei pori, uccidono i germi della malattia e lasciano la pelle sana e pura. La PRESCRIZIONE D.D.D. tocca e sana l'Eczema, Psoriasi, Piaghe alle gambe e tutte le altre malattie della pelle e del cuoio capelluto. Non mancherà mai di procurarvi un sollievo. Perchè attendere allora? La PRESCRIZIONE D.D.D. è un liquido invisibile quando applicato, e non sporca la biancheria come una pomata grassa. In tutte le Farmacie L. 6.50 la bottiglia. Mandate oggi o scrivete per una bottiglietta di prova gratuita, alla FARMACIA ROBERTS, via Tornabuoni 17, FIRENZE.

COSULICH-LINE
per NEW YORK:
«PRESIDENTE WILSON» 31 maggio
«MARTHA WASHINGTON» 14 giugno
per RIO DE JANEIRO e BUENOS AIRES:
«SOFIA» . . . . . . . 7 giugno
«BELVEDERE». . . . . 5 luglio
CROCIERE TURISTICHE nell'ADRIATICO e MEDITERRANEO
con il piroscafo di lusso
«STELLA D'ITALIA»

Smarrito
tempo addietro un pacco contenente 288 assi bollati per carte da giuoco. Generosa mancia portandoli in via Brunner 4, ditta R. Leipziger Succ.


SUZANNE MILA — 21

# Amore: dolore

*Proprietà letteraria - Riproduzione vietata*

«La rivincita dell'innocente» - «La rivale» — «I diritti del cuore» — «Lagrime di sangue» — «I pirati della Malesia» — «La vendetta della morta!»

Disse i sei titoli tutti in un fiato.

Poi fece.

— Ouff!...

— Voi comprenderete signora e signorina, che io non compro tre giornali al giorno. Sarebbe troppo caro. Bisogna mettere in serbo qualche soldo, per poter andare, in estate, a cogliere i fiori nei campi!... Allora, due mie compagne ed io abbiamo costituita una associazione, col capitale di dodici soldi al giorno... Le mie due socie si chiamano, la prima la signorina Gioventù (la chiamano così perchè ha sessanta anni suonati, che cerca di nascondere in tutte le maniere), la seconda: la signorina Anastasia. Quest'ultima non ha alcun soprannome. Il solo nome le è sufficiente!..

La risata della signorina Chou-chou proruppe fresca come una sorgente di acqua cristallina.

E più tardi, quando ella si fu ritirata, un gran silenzio meditativo discese nella stanza, ch'ella aveva riempita con la sua giovinezza e la sua gaiezza.

All'indomani, la signorina Chou-chou domandò attraverso la porta

— Mi volete ancora stasera?

Come alla vigilia, Lucia si affrettò ad aprire la porta, e prendere la vicina per le mani, a farla sedere fra lei e la mamma.

La signorina Chou-chou cominciò subito a cinguettare, saltando di palo in frasca.

Cominciò col dire, ridendo, che era di cattivo umore e ne aveva ben donde. I suoi romanzi di appendice si erano talmente imbrogliati nel suo cervellino, ch'ella non sapeva più se la vittima dei pirati di Malesia era la fioraia Isabella o un altro dei tantissimi personaggi dei sei romanzi che le danzavano nella testa una ridda fantastica.

Poi raccontò, ridendo, che la signorina Anastasia era stata sorpresa dalla signorina «Vertuchoux», mentre scriveva una lettera d'amore e che ne era nato un putiferio.

La piccola Chou-chou dispensava la sua grazia sorridendo con la stessa naturalezza con la quale un fiore esala il suo profumo.

E Lucia già sentiva di amarla, per la sua franchezza e la sua gaiezza.

Maggiormente sentì di amarla quando ella, poco dopo, rivelò interamente il suo cuore.

— Dove abita vostra madre? — le domandò Elena.

— La mamma è morta — rispose la signorina Chou-chou, abbassando la testa.

E subito dopo aggiunse

— Non vi scusate della vostra domanda, signora! Voi non potevate sapere!... Mia madre è morta quando io avevo quindici anni... E da allora sono sola al mondo. Non ho conosciuto mio padre... Mia madre era tutto per me!... Faceva anch'essa la modista, e lavoravamo entrambe nello stesso lavoratorio. Erano bei tempi, quelli!... Ma un giorno ella dovette abbandonare il lavoro.... Soffriva di cuore... Allora io, come era mio dovere, lavorai per entrambe... La mamma rimaneva nella nostra stanza della via Vaugirard: e la sera, quando io rincasavo, la trovavo spesso coricata... Ma la tavola era sempre preparata accanto al letto... E cenavamo così... ed eravamo ancora felici... Ma una sera. ..

La voce della signorina Chou-chou tremò.

— Una sera, aprendo la porta, scorsi la mamma distesa immobile sul letto, ancora vestita... La chiamai a lungo... Non mi rispose... Era morta!... Ma prima di morire aveva preparata la tavola per me accanto al letto... Povera mamma!...

La signorina Chou-chou si passò il dorso delle mani sugli occhi umidi e riprese:

— Ora la sera, quando ceno alla rina «Gioventù».
svelta, nella stanza qui accanto, penso sempre alla tavola che mi preparava la mamma... Penso che sono sola al mondo... Le mie compagne vorrebbero condurmi con loro, la sera... Ma io rifiuto sempre di seguirle... Esse allora si burlano di me e dicono che io sono «vecchio stile»... Ah!... Se il diavolo mi tentasse, non avrei che a pensare alla mamma!... Ma io vi annoio con le mie malinconie!...

Rimase muta un istante.

Ma vide tanta dolcezza e tanta p'età negli sguardi di Elena e di Lucia, che subito esclamò:

— Voi siete buone... Tanto buone!...

Poi si sforzò di ridere, mutò discorso: tornò a parlare dei suoi romanzi, della signorina Anastasia, della signo-

Una settimana passò.

Tutte le sere, la signorina Chou-chou batteva alla porta ed entrava.

E con la sua parlantina faceva spesso spuntare il sorriso sulle labbra di Elene e di Lucia.

Qualche volta diceva timidamente:

— Voi siete molto gentili a ricevermi così! Io non appartengo alla vostra classe...

Ma subito si tranquillizzava alle affettuose proteste di Elena e di Lucia.

Un mattino — alla fine della settimana — Elena domandò a sua figlia:

— Quanto ci è rimasto di denaro?

— Trecentodieci franchi....

— Bisogna che io cerchi subito da lavorare!...

Lucia non rispose nulla: ma rivolse a sua madre uno sguardo riboccante di affettuosa pietà.

La sera, quando Chou-chou si fu seduta al suo solito posto, Elena le disse con grave semplicità:

— Signorina, mia figlia ed io siamo povere, molto povere!... Io ho bisogno di lavorare!... Vorreste voi essere tanto buona di cercarmi un posto?.»

Ma Lucia intervenne:

— Signorina Chou-chou, non rispondete a mia madre! Noi siamo povere, poverissime!... Ed è necessario ed urgente che una di noi lavori! Ma quell'una sarò io e non lei!...

Mostrò le sue mani bianche e proseguì:

— Quando io ero piccina, tu, mamma, prendevi le mie mani fra le tue e le riscaldavi sul tuo cuore. E' giusto che queste mani ora lavorino per te!.. Non protestare!... Siate voi giudice, signorina Chou-chou, voi che andavate sola al vostro lavoratorio, quando la vostra mamma era ammalata!...

La signorina Chou-chou, commossa, rispose subito:

— La signorina Lucia ha ragione!

— Senti, mamma?? La sentenza è pronunziata! Tu, mentre io andrò a lavorare, resterai qui, ed io ti porterò tanti quattrini... Non è vero, signorina Chou-chou, che io le porterò molti quattrini?

— In quanto a questo — rispose la signorina Chou-chou — mi permetto di avere qualche dubbio... I padroni non sono davvero generosi!...

Poi soggiunse, con una gentile affettazione di serietà:

— Signorina Lucia, eccomi divenuta vostra esaminatrice. Bisogna che io vi interroghi.

Si mise gravemente la mano aperta sul petto e aggiunse:

— Ne va della mia responsabilità!

Rise, e, mutando tono, proseguì:

— Non è per indiscrezione, signorina Lucia, che vi interrogo; ma perchè vorrei — e ve lo dico con tutto il cuore — giovarvi seriamente. Vediamo, dunque: conoscete voi la stenografia o la dattilografia?

— No — confessò Lucia. — Non so far nulla.

— Vediamo!.... Vediamo!... — insistè la signorina Chou-chou, senza perdersi d'animo. — Siete capace di tagliare un vestito?

— No...

— Sapete, almeno, cucire?

— Mio Dio!... come tutte le donne!...

La signorina Chou-chou commentò — e la sua voce non era mai stata così carezzosa.

— Vale a dire come una fanciulla che non ha mai lavorato!... Ma non vi preoccupate di questo, signorina Lucia! Finiremo pure col trovar qualche cosa!

Affondò comicamente la fronte sul palmo delle mani. Poi risollevando bruscamente il viso, domandò:

— Signorina Lucia, vi piacerebbe fare la modista?

— Modista, signorina Chou-chou? Dite sul serio? — esclamò la fanciulla, che, per la prima volta dopo il giorno in cui suo padre si era ferito, si mise a ridere. — Ma io sono incapace di confezionare un cappello!...

— Scusate!... Scusate!... — interruppe la signorina Chou-chou. — Non entrate — vi prego — nel merito della questione! Limitatevi a rispondere alla mia domanda: vi piacerebbe fare la modista?

— Sì!... Ma...

— Benissimo!... Voi avete detto sì? Ciò mi basta! Al resto penserò io. Ho già il mio piano di battaglia. Al mio lavoratorio c'è bisogno di operaie. Domani vi presenterò alla signorina «Vertuchoux». E' la signorina «Vertuchoux» vi ammetterà nel santuario.

— Signorina Chou-chou, mi affido a voi — disse Lucia.... Ma non vorrei che domani al vostro lavoratorio avvenisse qualche cosa che potesse nuocervi...

— Ma no; — assicurò l'operaia — Non vi sarà che una piccola commedia piacevolissima...

E, alzandosi, esclamò:

— La fortuna aiuta gli audaci! Non conosco l'autore di questa frase! L'ho letta in una dei miei romanzi. Ma doveva essere un grand'uomo!...

E all'indomani Lucia De Prany si avviò con la signorina Chou-chou alla conquista del pane quotidiano.

Scendendo le scale, pensò al fastoso castello in cui era nata e in cui era stata felice.

Distolse energicamente il suo pensiero da quel dolce e triste ricordo.

Pensò a sua madre, per la quale si accingeva a lottare...

Ed una serena gioia le discese nel cuore.

III

**Il mazzolino di viole**

Quando nella via di Rivoli, le due fanciulle giunsero dinanzi ad un portone, in fondo al quale si scorgeva un vasto e grigio cortile, la signorina Chou-chou raccomandò:

— Lasciatemi fare e non vi mostrate sorpresa di nulla!... Tutto andrà bene.

(*Continua*)

# CRONACA DELLA CITTÀ

# I febbrili preparativi per le accoglienze a S. M. il Re

## Trieste riceverà lunedì con particolare cordialità i fratelli di Dalmazia

### I Dalmati

Per la cerimonia del 24 maggio, la Dalmazia sarà largamente rappresentata a Trieste. Questo ritorno dei fratelli dalmati, in un'ora particolarmente solenne per la presenza dell'amato Sovrano e la rinnovata comprensione di un problema che dagl'italiani fu finora forse troppo trascurato, sarà accolto dai triestini con sincera esultanza.

Questo ritorno era atteso. Esso avviene spontaneamente, per la segreta forza dei destini nazionali, che qualche volta sembra quasi miracolosamente operare. Davanti al faro della Vittoria — cui il popolo con sicuro intuito assegna una funzione simbolica di ricordo e di ammonimento — con la testimonianza del Re — nella cui spiritualità si fondono la gloria del passato e le speranze dell'avvenire — dalmati, istriani e triestini daranno nuovo cemento a quella unità adriatica, che, spezzata da dolorose soluzioni politiche, deve essere intanto idealmente ricomposta.

Tacitamente, perchè istintivamente, triestini, istriani e dalmati, potranno ritrovarsi più di quanto abbiano potuto fino a ieri. E' la storia che vince sulla politica. E gli assenti saranno più presenti che mai, perchè vivi nell'amore di quanti hanno imparato, proprio in questi giorni, a conoscere la dolorosa situazione in cui si trovano.

La ricomposizione dell'unità spirituale fra gli adriatici: ecco il fatto nuovo che è destinato a balzare dalla grande solennità del 24 maggio. Una nuova data storica entra nella vita politica della nuova Italia: e il significato di essa sarà inteso dove è bene che si intenda.

Per noi, cui l'Italia affida la missione di non dimenticare gli inevitabili sviluppi della realtà politica, così mal servita dai trattati, vi è un compito nuovo che si forma e che non può esaurirsi con la semplice effusione dei sentimenti, nel dì della cerimonia, con la rievocazione del passato e la sterile recriminazione degli errori. Bisogna guardare innanzi, lavorare, ristabilire i contatti, dare all'opera minor suono di parole e più eloquenza di fatti, riorganizzare le fila dell'intesa adriatica, rinsaldare la catena lungo tutta questa sponda del mare nostro, abbreviare con la fede comune i distacchi dello spazio, riempire con la volontà politica le soluzioni di continuità che i trattati internazionali ancora impongono.

Il Fascismo — che è unità e preparazione — può e deve rinverdire l'antico legame di Zara con Trieste. Se saprà assumere questo impegno molta luce potrà venire dalla più potente lampada italiana che il Re, invocando la Vittoria, accenderà il 24 maggio ai piedi del Carso santificato dai nostri morti.

### Riunioni al Partito

La rappresentanza dei dalmati, per la visita del Re a Trieste, sarà importante, poichè Partito, Milizia, Sindacati e organizzazioni giovanili, guidati dal segretario dott. Mandel, giungeranno numerosissimi.

I graditi fratelli di Dalmazia arriveranno fra noi lunedì, con il piroscafo «Palatino», e saranno senza dubbio festeggiatissimi.

Il Direttorio federale del Partito si propone di accogliere degnamente la rappresentanza dalmata e non è escluso che per il ricevimento si costituisca apposito comitato.

#### Una Commissione finanziaria

Presi gli opportuni accordi con il segretario politico Federale, è stata formata una Commissione finanziaria del Partito Nazionale Fascista per i festeggiamenti in onore di Sua Maestà il Re.

Sono stati chiamati a farne parte i signori: comm. Camillo Ara, presidente; comm. Arminio Brunner; barone Rosario Currò; cav. Antonio Cosulich; barone Leo Economo; gr. uff. Arnoldo de Frigyessy; gr. uff. Edgardo Morpurgo, cav. del lavoro; comm. Giovanni Scaramangà nob. de Altomonte; sen. conte Salvatore Segrè-Sartorio; gr. uff. Guido Segre.

La Commissione è convocata in sede del Partito venerdì 20 corr. alle 19.

Il segretario amministrativo: avv. A. Guerrieri - Gonzaga.

Per la sera del 24 maggio dalle 22 in poi il R. Y. C. «Adriaco» organizza nella sua sede (molo Sartorio) con la nota signorilità, una grande serata di gala in onore della Venuta a Trieste di S. M. il Re, Alto Patrono della fiorente società nautica.

Sua Altezza Reale il Principe di Udine onorerà probabilmente con la Sua presenza la festa, alla quale parteciperanno pure gli ufficiali della squadra. Siamo certi che l'esito di tale festa sarà brillante.

Il cav. uff. Oscar Ravasini ha elargito alla Congregazione di Carità lire 100 perchè siano distribuite a cinque vecchie e cinque vecchi ricoverati nell'Istituto dei Poveri nel giorno della venuta di S. M. il Re a Trieste.

### La manifestazione nautica

Ieri sera ha avuto luogo alla sede del Fascio un'adunanza delle Società sportive nautiche per l'organizzazione dei festeggiamenti che dette Società intendono tributare a S. M. il Re. Presiedeva la seduta l'avv. Icio Carniel e presenziavano il console cav. Pertot-Ascari, il cap. cav. de Manincor ed i rappresentanti del R. Y. C. Adriaco, del Rowing Club, della Filonautica, dell'Adria, della Nettuno, della Saturnia e delle Sezioni nautiche della Ginnastica e dell' Edera.

L'avv. Carniel, esposto brevemente il programma stabilito per l' arrivo di S. M. il Re, programma che lascia solamente un brevissimo tempo alla manifestazione sportiva nautica, raccomandò ai rappresentanti delle varie società di far sì che la dimostrazione si svolga rapidamente in modo da non far subire spostamenti d'orario al cerimoniale.

Dopo una breve discussione alla quale parteciparono l'avv. Carniel, il console Pertot-Ascari, il cav. Tedeschi, l'avv. Amodeo, il cav. de Manincor e il signor Strehnar, venne stabilito il seguente programma, che dovrà in questi giorni essere elaborato ulteriormente:

L'Adriaco e la Filonautica e tutte le imbarcazioni delle società di altre città, come Zara, Parenzo, Pola, Capodistria ecc., che arriveranno a Trieste, si ammasseranno nel bacino posto tra il bagno Savoia e il molo della Lanterna, e quando arriverà la nave reale, non appena la lanterna avrà dato il segnale che il «Savoia» avrà dato fondo alle ancore, si inizierà la sfilata delle imbarcazioni sul lato verso terra della nave. Se il vento sarà favorevole, i cutters, circa una settantina, andranno a vela, e sulle vele recheranno grandi scritte inneggianti al Re; se non ci sarà vento o sarà sfavorevole, andranno a rimorchio. Giunta la flotta delle imbarcazioni sotto il yacht reale, dopo qualche evoluzione, le barche verranno disposte e ormeggiate in modo da formare una spalliera lungo la via che sarà percorsa dal motoscafo reale. I canottieri, invece, si concentreranno in attesa della nave «Savoia» di fronte al bagno della diga, dal lato verso mare, e quando la nave sarà ormeggiata, sfileranno al suo lato sinistro per disporsi quindi a loro volta a spalliera lungo il passaggio del Re. Tra le due file di imbarcazioni ci sarà una spazio di oltre 200 metri di mare libero. La adunata dei canottieri sarà imponentissima: dalle 80 alle 90 imbarcazioni sfileranno sotto gli occhi di S. M., mentre gli equipaggi saluteranno alla voce, lanciando il triplice grido di «Evviva il Re!»

Hanno già assicurato il loro intervento la «Diadora» di Zara, alla rappresentanza della quale la Società Ginnastica ha voluto aver l'onore di offrire l'imbarcazione, che passerà in testa a tutte davanti il Re, i polesani, la «Forza e Valore» di Parenzo, le società di Fiume, Capodistria, Isola, Pirano, Muggia, Monfalcone e altre ancora.

Dopo che la lancia reale sarà passata, i due comandanti dagli yachts a vela e delle società remiere daranno, se non vi saranno disposizioni contrarie da parte delle autorità portuali, la «libera manovra», e le imbarcazioni potranno volteggiare attorno alle navi e al yacht reale. Anche durante la permanenza di S. M. a bordo del «Savoia» per la colazione, le imbarcazioni a vela, a motore e a remi continueranno le loro evoluzioni intorno al «Savoia».

Per le 18 dello stesso giorno, è stabilita la grande adunata nelle acque di fronte al Faro. Tutte le imbarcazioni, oltre 150, si ammasseranno e renderanno più pittoresca la cerimonia al Faro. Alle 19.30, momento dell'accensione della luce, diecine e diecine di fuochi di bengala saranno accesi sulle imbarcazioni, che dopo la cerimonia, rientreranno alle loro basi.

L'avv. Carniel ha designato l' avv. Amodeo a comandante delle squadriglie di canottieri, e domani sera sarà nominato quello per le imbarcazioni a vela e a motore. La Capitaneria di porto disporrà che al 24 maggio, tutti i piroscafi ormeggiati in porto alzino il gran pavese contemporaneamente alle R. navi, e che alla sera alle 19.30, quando il Faro manderà il primo raggio, tutte le sirene fischino per 2 minuti.

### La partecipazione degli sportivi

L' Ente sportivo provinciale fascista comunica:

Ieri sera, nella sede della Federazione Fascista, si è riunito l'Ente sportivo provinciale fascista sotto la presidenza del cav. Alberto Pertot-Ascari, per prendre accordi sulla partecipazione delle società ai festeggiamenti in occasione della venuta di S. M. il Re. Era pure presente l'avv. Lodovico Carniel, presidente dell'Opera Nazionale Balilla, il quale sarà ispettore generale dello schieramento delle associazioni cittadine.

Il cav. Pertot-Ascari ha comunicato che le società sportive si schiereranno dallo sbocco della galleria in piazza Giambattista Vico fino all'inizio della via San Giusto, formando spalliera d'onore sul lato sinistro del percorso, in modo da poter salutare coi loro vessilli e con le acclamazioni entusiastiche dei loro campioni l'augusta persona del Re.

Sotto la guida di appositi ordinatori, lo schieramento delle società sportive dovrà essere ultimato alle 8 precise e sarà mantenuto sino al ritorno di S. M. il Re da San Giusto. Poi le società si recheranno in piazza dell'Unità, per assistere alla manifestazione popolare in onore del Sovrano.

Nel pomeriggio, alle 17, le società sportive invieranno una rappresentanza col vessillo sociale a Barcola, per partecipare alla cerimonia d'inaugurazione del Faro della Vittoria, prendendo posto sul piazzale accanto al faro

Gli intervenuti, accogliendo con entusiasmo le comunicazioni del cav. Pertot-Ascari, hanno assicurato che tutti gli sportivi triestini vorranno essere presenti a questa dimostrazione di affettuosa devozione al Re.

Alla riunione erano rappresentate le seguenti società: Società Ginnastica Triestina, Società Alpina delle Giulie, Unione Sportiva Triestina, Automobile Club, Società triestina di scherma, Liberi e Forti, Sport Club Olympia, Club Veloce Trieste, Unione Ciclisti Triestini, Vedetta Veloce, C. S. Ponziana, Edera Triestina, Club Ippico Triestino, Società delle Corse, Lawn Tennis Club Triestino, Unione Libera Italiana Calcio, Federazione Alpinistica Escursionistica Giuliana, Circolo schermistico fiumano, Sci Club Monte Tricorno. Oltre alle società suindicate, altre associazioni sportive hanno assicurato il loro intervento alla manifestazione.

### L'ordine dello sfilamento per la rivista militare

La rivista militare del 24 maggio, che sarà passata alla presenza di S. M. il Re, fin d'ora si preannuncia come il più significativo e grandioso spettacolo incluso nel programma dei festeggiamenti. Vi saranno rappresentate tutte le armi e specialità: dalle agili fanterie alle pesanti macchine da guerra e all'arma dell'aria. Senza contare la magnifica squadra navale schierata in faccia alle rive, e che comprende, oltre i due colossi — «Cavour» e «Duilio» — tutti i tipi — dagli incrociatori ai caccia e alle snelle siluranti.

L'Esercito è nel cuore di noi tutti; ed è all'Esercito che nel fausto giorno in cui la Maestà del Re sarà a Trieste, si rivolgeranno i pensieri più alti e amorosi dei cittadini. Questa salda compagine d'energie disciplinate e silenziose, riassume veramente quanto di più augusto sia nell'anima italiana, tutta la nobiltà della tradizione, la quale è intimamente avvinta a quella della stirpe Sabauda. Ognuna delle bandiere, ciascuno degli stendardi portano i segni del passato lontano e vicino, passato che è la giusta esaltazione del valore dei singoli, accomunato e reso imperituro e sacro al cuore degl'italiani.

Si volle che fossero rappresentate tutte le armi e le specialità in cui si divide l'Esercito, sorvolando sulla quantità numerica, per cui è probabile che gli uomini passati in rivista nel complesso non supereranno i diecimila.

Ecco precisamente l'ordine di sfilamento.

In testa: CC. RR.; quindi:

1 battaglione da sbarco della R. Marina.

1 battaglione del reggimento «San Marco».

1 plotone di avieri.

3 reggimenti di fanteria (12.o, 151.o, 152.o).

1 battaglione bersaglieri ciclisti.

Battaglione alpini Tolmezzo (9.o).

Battaglione alpini Bassano (8.o).

1 gruppo squadroni cavalleria Monferrato.

1 gruppo squadriglie autoblindate.

23.o artiglieria da campagna.

1 gruppo 6.o artiglieria da campagna.

Gruppo «Udine» 9.o reggimento artiglieria da montagna.

IV gruppo 3.o reggimento artiglieria pesante (cannoni da 149).

1 gruppo misto 5.o reggimento artiglieria pesante campale (autoportata) (1 batteria da 105 e 1 batteria da 149).

5.o centro controaerei.

5.o reggimento genio (2 battaglioni) (telegrafisti e zappatori).

Compagnia distrettuale.

5.a compagnia sussistenza.

23.a compagnia treno.

5.o centro automobilistico.

1 battaglione allievi della R. Guardia di Finanza.

Gli automezzi saranno 80.

Alcune squadriglie di aerei incrocieranno durante la rivista, nel cielo di Trieste.

Il Comando della Divisione militare comunica: «In occasione della rivista che S. M. il Re passerà alle truppe del Presidio, verranno costruiti due palchi e due spazi per gli invitati.

«Dato il numero limitato di posti disponibili si pregano gli Enti pubblici e i privati che desiderano biglietti di invito, di trasmetterne richiesta al Comando del Presidio Militare di Trieste, non oltre le 12 del giorno 21 corrente, accompagnando la richiesta stessa con l'indicazione nominativa delle persone da invitare.»

### L'arrivo della "Conte di Cavour„ e della "Duilio„ nel porto di Pola

Abbiamo da Pola, 19:

Domattina arriveranno a Pola, ancorandosi alla rada le due navi da battaglia «Conte di Cavour» e «Duilio» Sulla «Cavour» è imbarcato l'ammiraglio Nicastro, comandante in capo della flotta. La nave ammiraglia è al comando del capitano di vascello conte Arturo Riccardi, la «Duilio» è comandata dal capitano di vascello Gregoretti. Le navi proseguiranno per Trieste, ove si troveranno all'alba del 24 maggio.

Al loro ingresso nel nostro porto saranno sparate le salve d'uso.

### Thaon di Revel, Diaz e Tittoni giungeranno lunedì

Lunedì prossimo arriverà nella nostra città la deputazione ufficiale del Senato, che sarà composta dall'illustre Presidente del Senato S. E. Tommaso Tittoni e dai senatori Cesare Sili e barone Giovanni Rossi. La deputazione sarà accompagnata dal Direttore di Questura del Senato dott. Giulio Mantovani. S. E. Tittoni e il dott. Mantovani saranno ospiti del senatore conte Salvatore Segrè-Sartorio.

Nella giornata di domani giungerà il Mastro delle Cerimonie di Corte conte Macchi di Cellere.

Lunedì arriveranno pure da Roma il Maresciallo d'Italia Duca della Vittoria Armando Diaz e il Grande Ammiraglio dell'Armata Duca del Mare Thaon di Revel, accompagnati dai rispettivi aiutanti di bandiera.

### Il lavoro del Comitato esecutivo

Ieri fu giornata laboriosa per il Comitato esecutivo per le onoranze e per i Sottocomitati e Commissioni cui sono affidati i particolari dei vari festeggiamenti.

Al Comune e alla Provincia le riunioni si sono succedute quasi ininterrottamente. Al Comune specialmente.

Fin dalle 10 la sala dell'ex Giunta era successivamente occupata da vari delegati: Prima i maestri per stabilire l'ordine di ammassamento e del successivo schieramento delle scuole; poi, nel pomeriggio, per la festa del mare, la illuminazione e gli addobbi nella città; la festa dei fuochi sulle colline e via di seguito.

L'oggetto che ha dato più da fare è l'ammassamento e lo schieramento sia delle scuole come delle associazioni combattentistiche, società patriottiche, Balilla, Piccole Italiane ecc.

Per i Balilla e le Piccole Italiane sembra siasi stabilito che saranno i primi a dare il saluto al Re, percui verranno raccolti entro il recinto dei Magazzini Generali, a somiglianza di quanto venne fatto nel 1922 in occasione della seconda augusta visita a Trieste.

Il Comitato esecutivo, inoltre, ha preso i necessari contatti con la Federazione marinara, con i ferrovieri, con l'Associazione del pubblico impiego e i Sindacati, onde stabilire per ciascuna delle associazioni le modalità dello schieramento durante il passaggio del Re attraverso la città.

La proposta riguardante i fuochi sulle colline circostanti, pur essendo stata presa in considerazione, ha subito indispensabili modificazioni, allo scopo di evitare facili incendi alle vicine pinete. Percui sembra siasi deciso di accendere un limitato numero di falò con legna e pece nei punti in cui sia garantita la impossibilità di accidenti.

In piazza Unità sono stati rimessi a posto i due fanali mancanti, dopo compiute le opportune riparazioni.

Il Comitato ha stabilito le modalità dell'illuminazione della piazza Unità e delle vie principali. Il resto è lasciato all'iniziativa dei privati, i quali sicuramente faranno del loro meglio acciocchè per il 24 maggio la città sia tutta insieme un campo di sgargianti bandiere e di sera un immenso faro di luci, i cui riflessi giungano il più lontano possibile.

Il Comitato raccomanda vivamente che il getto dei fiori durante il percorso di S. M. il Re sia limitato unicamente a fiori sciolti, evitando assolutamente — assolutamente, si badi — il lancio di mazzi, per gl'inconvenienti che potrebbero produrre e che ciascuno può immaginare da sè.

A completare il Comitato sono stati chiamati, come abbiamo già comunicato, il comm. avv. Cesare Marinig, avvocato erariale, il colonnello cav. uff. Emilio Sterzi, comandante la legione de' RR. CC., il colonnello cav. Giovanni Cremona, comandante la legione della R. Guardia di Finanza, nonchè il cap. di fregata cav. Gino Fanelli, comandante la Zona Fari.

Tutto il grande Cmotaito si raduna oggi alle 12 per gli ultimi ritocchi al programma che domenica sarà reso noto a mezzo della stampa.

**Parte degli incassi delle visite al Faro destinati alla Congregazione di carità.** Il capitano di fregata cav. Gino Fanelli, comandante la Zona Fari, che si è occupato e si occupa attivamente del completamento dell'illuminazione marittima delle nostre coste, ha comunicato, con gentile lettera, al commissario prefettizio comm. Fronteri di aver ottenuto dal Ministero della Marina che una parte dell'introito dei biglietti per la visita al Faro della Vittoria, quale monumento nazionale, venga erogata a vantaggio della Congregazione di carità, dall'egregio Comandante opportunamente segnalata al Ministero predetto.

Il comm. Fronteri ringrazia sentitamente il cav. Fanelli del nobile pensiero.

**Il Comitato signore pro Festa del Fiore.** Questa mattina, alle 10.30, in Prefettura, sotto la presidenza della signora Rosy Fornaciari, si riunisce il Comitato signore per l'organizzazione della Festa del Fiore a favore del Consorzio antitubercolare, che sarà celebrata il 5 giugno, giorno dello Statuto.

**Le iscrizioni agli esami al R. Liceo-Ginnasio «Dante Alighieri».** Le domande d'iscrizione all'esame di ammissione alla prima classe ginnasiale devono essere presentate alla Segreteria dell'Istituto non più tardi del 25 corrente, con le modalità dichiarate nell'avviso affisso all'albo della scuola.

### Per il monumento ai Caduti

#### I genitori di Guido Brunner offrono 30 mila lire
#### Nobile esempio della Compagnia volontari

Trieste ha risposto all'appello. In soli due giorni il fondo finora esistente di 100.000 lire, che è depositato presso il Commissario prefettizio, con libretto vincolato, si è quasi raddoppiato. Il monumento ai nostri gloriosi, indimenticabili caduti, sarà. L'opera che Attilio Selva ha tratto dalla sua fantasia d'artista e dalla sua anima di combattente della grande guerra, ricorderà sul colle di San Giusto la fede, onde Trieste, col sacrificio dei suoi figli migliori, ha sperata, sognata e voluta la grande ora della liberazione. Il nuovo richiamo alla generosità cittadina non è stato fatto invano. Dicemmo ieri che le somme raccolte nelle prime ventiquattro ore avevano raggiunto le 60.000 lire. Ed ecco nella giornata di ieri un'altra molto cospicua offerta è entrata nella fervida gara del patriottismo triestino: sono i genitori di uno tra i più puri e generosi eroi del volontariato triestino — Rodolfo Brunner e Gina Brunner-Segrè — che ci hanno rimesso, per onorare la memoria del loro figliolo, la somma di 30 mila lire. Nobile esempio d'amore che ricongiunge ai grandi Morti la volontà ed il ricordo dei superstiti! Così, per la solidarietà d'armi e di fede che li lega in vincolo indissolubile coi loro compagni caduti, i Volontari giuliani, fiumani e dalmati hanno versato tutto il patrimonio sociale della loro Compagnia, consistente in lire mille, alla raccolta, che è stata riaperta, e la sollecitano col seguente nobile appello:

*«La Compagnia dei volontari giuliani, in pieno e cordiale accordo col segretario federale del P. N. F., camerata ing. Cobol, rivolge un caldo appello alla cittadinanza di Trieste perchè in questi giorni, in cui la città s'appresta a solennizzare il XII annuale della nostra dichiarazione di guerra, sieno ricordati i Caduti di Trieste e sia ripresa con viva intensità la raccolta di sottoscrizioni per il monumento che dovrà sorgere sul colle di San Giusto, a loro ricordo e gloria.*

*La Compagnia, lieta che già enti e privati — con simpatico gesto — abbiano riaperte le sottoscrizioni, confida che questo suo appello troverà il più largo e fervido consenso in tutta la cittadinanza.*

*Le giornate dal 20 al 24 maggio sieno dedicate alla raccolta di elargizioni in tutta la città. La Compagnia esorta le aziende, gli enti e gl'istituti cittadini, i rappresentanti maggiori dell'industria e del commercio, nonchè tutti i privati, a dedicarsi con generosità alla benefica raccolta. La Compagnia prega le gerarchie dei Sindacati e delle Corporazioni fasciste di farsi promotrici delle sottoscrizioni in tutti gli uffici, stabilimenti, aziende, dappertutto dove si estende la loro attività.*

*Nella certezza che coloro che più possono più daranno, la Compagnia prega di versare tutte le sottoscrizioni raccolte ai giornali* Il Piccolo *ed* Il Popolo di Trieste, *per modo che il pubblico plebiscito d'amore per i nostri Caduti abbia la più larga e spontanea manifestazione.*

*La riconoscenza verso i migliori figli di Trieste, in questo solenne anniversario, si esplicherà così con una tangibile prova».*

Dal 20 al 24 maggio, nei giorni che ricordano i momenti della più alta passione nazionale, la sottoscrizione, dunque, resta aperta. Possa, nel giorno in cui Trieste saluterà per la terza volta il suo Re, essere la sottoscrizione completata in modo che essa basti ad assicurare a Trieste il monumento che onori e ricordi in perpetuo i giovani suoi caduti per la grandezza d'Italia, sotto le bandiere del Re!

### Littoria

**Il ritiro delle tessere del Partito.** La Segreteria amministrativa della Federazione provinciale fascista avverte che entro il 23 corrente, tutti i fascisti, invitati con cartolina a presentarsi alla sede del Partito, devono rispondere all'invito per ritirare la tessera.

Contro gli ingiustificati ritardatari verranno presi gli opportuni provvedimenti. Il segretario amministrativo avv. A. Guerrieri Gonzaga.

**Riunione dei comandanti Balilla e Avanguardisti.** Il presidente dell'Opera Balilla avv. Carniel convoca oggi, venerdì, alle 19, a gran rapporto tutti i comandanti i reparti Balilla e Avanguardisti in sede della Federazione provinciale fascista.

**Corsi premilitari della Legione «San Giusto».** Domenica 22 corr. tutti i premilitari dovranno trovarsi alle 6.30 in caserma onde recarsi alle lezioni di tiro al Cacciatore. I premilitari che non avranno partecipato alle regolamentari lezioni di tiro non verranno ammessi alle prove d'esame di domenica 12 giugno p. v.

**I Coorte «Luigi Morara-Sassi» della 58.a Legione «S. Giusto».** Ufficiali, capisquadra e camicie nere sono comandati, in divisa, per domenica 22 maggio, alle 8, in caserma, per l'ultima revisione al vestiario.

**Centuria mitraglieri della 58.a Legione.** I componenti la Centuria sono comandati in divisa in caserma per le 8 di domenica 22 corrente, onde partecipare all'istruzione esterna. Dovranno pure presentarsi alla stessa ora tutti gli assegnati ultimamente alla Centuria, ai quali verrà data in consegna la divisa. Le assenze verranno severamente punite.

**Adunata generale dell'Avanguardia giovanile fascista.** Tutti gli avanguardisti indistintamente sono comandati di presentarsi domenica 22 corr., alle 7, in sala Dante. Ciclisti in macchina.

Coloro che devono ritirare la divisa si trovino pure domenica alle 7 in sala Dante. Quegli che devono ancora prenotarsi per il ritiro della divisa si presentino in Segreteria dalle 19 alle 20.30 fino a tutto domani.

**II Coorte «Nulli Secunda» della 58.a Legione «S. Giusto».** Ufficiali, capisquadra e Camicie nere sono comandati domenica alle 8 in caserma per la revisione del vestiario.

### I proprietari di stabili

#### e la riduzione degli affitti

L'Unione fra i proprietari di stabili di Trieste, nell'intento di seguire quanto viene fatto nelle altre città italiane per adeguare il prezzo degli affitti alla rivalutazione della lira, aveva diretto l'altro ieri una lettera al prefetto comm. Bruno Fornaciari, comunicandogli la decisione dei proprietari triestini volonterosi di seguire le direttive del Governo nazionale nel problema della riduzione dei fitti. Mentre avveniva la discussione pervenne al presidente dell'Unione fra i proprietari di stabili triestini, un telegramma della Federazione nazionale che convocava il Consiglio federale a Milano giacchè la Federazione nazionale desidera di venire a provvedimenti comuni e a direttive uniformi per tutte le città del Regno.

Pubblichiamo la lettera che il presidente del Consiglio direttivo dell'Unione fra proprietari in Trieste ha diretto in proposito al Prefetto.

«Illustrissimo Signore. La infrascritta Unione fra proprietari di stabili, sollecita nel seguire le direttive del Governo nazionale e nel secondare nel limite delle sue forze il movimento della rivalutazione della lira, si è affrettata a convocare per questa sera il proprio Consiglio direttivo con lo scopo di deliberare su tale argomento. Senonchè nel momento stesso della discussione pervenne dalla Federazione nazionale un telegramma di convocazione del Consiglio federale a Milano per giovedì 19 corrente, per prendere in tale riguardo decisioni definitive ed uniformi. In vista di questa prossima convocazione, la sottoscritta ha deliberato di sospendere l'ulteriore discussione in attesa di quanto il Consiglio federale stava per deliberare.

Appena mi sarà noto l'esito dei lavori del Consiglio, sperabilmente già nel corso della ventura settimana, mi farò un dovere di informare la S. V. Ill.ma».

---

L'iniziativa dei proprietari di stabili cade opportunamente. Abbiamo rilevato parecchie volte come uno tra i fattori determinanti del carovita sia appunto l'alta misura dei fitti e la tendenza al loro progressivo aumento. Sinchè questo problema non troverà la sua soluzione economica è vano sperare che il costo della vita s'orienti al ribasso con probabilità di stabilizzazione su quote ragionevoli. I proprietari sembrano essersi resi conto di questa verità elementare, ammettendo che con la rivalutazione della lira i fitti stanno avvicinandosi rapidamente alla parità aurea dell'anteguerra. Del resto che l'attuale misura dei fitti sia destinata a subire una riduzione non può sorgere dubbio e il solo fatto d'aver convocato il Consiglio federale indica senza possibilità di equivoco che i proprietari di stabili intendono mettersi su questa via, affiancando l'importante battaglia che il Governo fascista ha ingaggiato allo scopo di completare la vittoria valutaria annunciata dal Duce nel discorso di Pesaro.

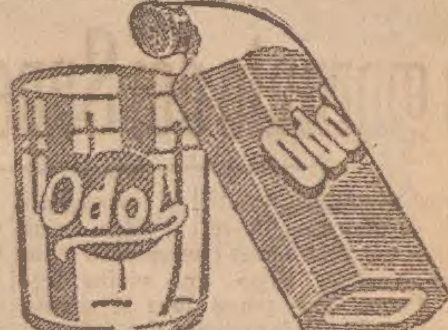
Quale sarà la misura della diminuzione — uniforme per tutte le città del Regno — non è possibile oggi prevedere. Ma conviene subito porre il problema pregiudiziare della situazione particolare in cui si trova la nostra città. A differenza di quanto avviene nelle altre regioni, qui i contratti d'affitto si rinnovano il 24 febbraio. Tranne per i contratti che sono ancora «sub judice», la gran massa degli inquilini ha già concordato con i proprietari gli aumenti per il nuovo anno locatizio. Ora, è chiaro che la percentuale di ribasso che la Federazione dei proprietari stabilirà nel covengno di Milano, dovrà essere applicata sul fitto *attualmente* pagato e non su quello che, in base ad accordi oggi virtualmente decaduti, sarebbe dovuto entrare in vigore col 24 agosto p. v. Su questa pregiudiziale crediamo non vi possa sorgere equivoco. Altrimenti noi rientreremo nel circolo chiuso, da cui tenta d'uscire l'economia nazionale e avremo la contradizione nei termini e l'ironia nei fatti di una diminuzione sull'aumento dei fitti!

Il nobile tentativo che attualmente sta compiendo il Governo per pareggiare il costo della vita al nuovo valore della lira è forse una delle più vaste mosse strategiche ideate e condotte da Benito Mussolini per sistemare su basi economiche incrollabili la vita della Nazione. Quindi il primo dovere di chi vi collabora è che il suo contributo dia garanzia di serietà e di continuità. Diminuzioni fittizie, occasionali, incontrollabili e perciò tali da perdere presto ogni efficacia, debbono essere considerate come veri e propri atti di sabotaggio dell'azione governativa, perchè ne intralciano gli sviluppi e ne minano la solidità.

Siamo certi che i proprietari di stabili si renderanno conto di queste verità elementari e daranno il loro effettivo e importantissimo contributo alla battaglia che oggi è impegnata nell'interesse generale della Nazione.

**Generosa elargizione a favore dei supermutilati.** La Sezione mutilati comunica: «L'Associazione pensionati statali della Venezia Giulia, egregiamente presieduta dal signor Antonio Roich, ha voluto dare una prova tangibile dell'affetto per gli ultramutilati di Galluzzo elargendo la somma di lire 500. La Sezione mutilati ringrazia sentitamente e addita alla cittadinanza il generoso gesto.»

**Una nuova grande banca romena.** Un gruppo di finanzieri romeni tra i quali si trova anche l'ex ministro all'Istruzione, Angelescu, ha stabilito la creazione di una nuova banca sotto la firma «Banca Solului Si Subsolului Roman». Il capitale di detta banca ammonterà a 300 milioni di lei di cui 100 della prima emissione. Il nuovo istituto bancario s'è assicurata un'attività nella industria del petrolio e dispone di forti aderenze all'estero.




Indescrivibile è il piacere che provano coloro che si abituano a sciacquarsi la bocca coll'ODOL prima di coricarsi. L'ODOL viene assorbito dalle mucose della bocca che ne restano impregnate. Ad ogni respiro l'aria che passa sopra queste mucose odolizzate acquista una freschezza che conforta e produce un senso di benessere tutto particolare.

ÖHLER SVENDE
TUTTI GLI ARTICOLI CON LO
SCONTO GENERALE DEL
20%
DAI PREZZI GIÀ BASSI E MARCATI

Come uno squarcio d'abbagliante luce dal cielo, dopo una tempesta,

Gentiluomo cocchiere

con
SIDNEY CHAPLIN

illumina, con l'efficace sua arte comica, gli occhi stanchi degli spettatori che — finalmente e beatamente — se la ridono un mondo alle sue spiritosissime prodezze!... Vedere per credere:

Oggi stesso all'Italia

dove fra giorni
Doroty Gys e Richard Barthelmess
trionferanno in

Lame, all'ombra dell'amore

BANDIERE

la più grande scelta — Aste di legno — Lancie di ottone — SCONTO 20%
CAPPELLANI
Via Roma 5 — Corso Vitt. Em. 11

SINOVIAL RIVALTA

La Gotta, l'Artrite, i Reumi, la Sciatica, le Nofriti e la Sinovite, guariscono radicalmente e prontamente col SINOVIAL, che scioglie l'acido urico e in meno di mezz'ora fa cessare il dolore, scomparire il gonfiore e rimette in piedi l'ammalato. Effetto garantito. Non agisce sul cuore, non indebolisce lo stomaco. Non disturba l'intestino. Ricevendo L. 16, spedisco scat. racc. franco Prof. Dott. P. RIVALTA - C. Magenta, 49 - MILANO (0)

Il mal di testa

*proviene molte volte da cattiva digestione. In questi caso affidatevi alla Magnesia San Pellegrino (marca Prodel) e il vostro stomaco funzionerà perfettamente. (Un cucchiaio di Magnesia San Pellegrino, ogni mattina, è la dose indicata).*

Per soddisfare il desiderio di una parte della nostra numerosa clientela abbiamo fatto preparare della Magnesia anche senza aroma. Quindi coloro che desiderassero la Magnesia San Pellegrino senza il sapore dell'anice possono farne richiesta presso i nostri Depositari di Milano, Torino, Genova, Firenze, Napoli, Bari, Palermo, ecc.

Lab. Chim. Farmaceutico Moderno
Corso M. d'Azeglio, 118, TORINO

Mare nostrum
di BLASCO IBANEZ
prossimamente al
Cinema del Corso

Una azienda senza «reclame» è come una casa vuota: manca ogni desiderio di entrarvi.

# Le giornate dei Supermutilati a Trieste

I supermutilati, graditi e festeggiati ospiti di Trieste da ieri l'altro, ieri mattina, come abbiamo comunicato sulle *Ultime Notizie*, dopo una visita dell'ing. Cobol, che porse loro il saluto a nome della Federazione Fascista, si sono recati a visitare San Giusto, dove hanno reso omaggio ai Caduti triestini ricordati nella lapide colà murata, quindi a Guglielmo Oberdan, di cui visitarono la cella e il luogo del supplizio nella Caserma.

Da qui si recarono al Faro della Vittoria, dove ebbero tutte le informazioni sulla genesi e l'importanza del monumento, che martedì sarà inaugurato alla presenza del Sovrano.

**Entusiastiche accoglienze a Muggia**

Ritornati all'albergo Savoia, presero la colazione, allietati dall'orchestrina dell'albergo, quindi si recarono per una visita a Muggia, guidati dal comm. Sanguinetti e dai membri del Consiglio direttivo dell'Associazoone mutilati di Trieste. La visita nella piccola città veneta non era stata preannunciata, tuttavia l'arrivo dei mutilati, divulgatosi rapidamente, fece esplodere un entusiasmo che, avendo tutto il carattere delle improvvisazioni, fu commovente. Tutti i fiori di Muggia furono portati nella storica piazza, dove s'erano fermate le sette automobili, che vennero letteralmente coperte di garofani, di rose, di fiori di maggio.

Dalle case sono state esposte le bandiere come per incanto.

La comitiva, appena scesa, si recò a visitare la chiesa dei S. S. Pietro e Paolo, dove don Giuseppe Ziach li ricevette con affettuose maniere e, commosso, improvvisò un discorso esprimendo parole di benvenuto nella città, onorata dai martorizzati figli d'Italia, dai fratelli che lasciarono brandelli di carne per liberarci dal giogo straniero.

Frattanto era intervenuto il podestà cav. Onorato Gorlato e la Giunta municipale al completo, che invitarono gli ospiti al Municipio. Quivi, infatti, fu offerto un vermouth d'onore.

Il Podestà pronunciò un discorso di esaltazione dell'eroismo e disse che la popolazione era fiera di accogliere i grandi invalidi della guerra di liberazione.

Frattanto la folla nella piazza, acclamava. Al Podestà rispose ringraziando l'invalido Artemio Pulito. Avendo saputo che era desiderio dei mutilati di recarsi a Capodistria alla casa di Nazario Sauro, il presidente della Società Muggesana di Navigazione, sig. Giacomo Bertotti, ha prontamente messo a disposizione dei mutilati il piroscafo «Borgolauro», che, infatti, stamane, alle 9, partirà da Trieste per trasportare gli ospiti gloriosi a Capodistria.

La manifestazione fatta da Muggia ai grandi invalidi lasciò un gradito ricordo negli ospiti, che si sono commossi, per l'omaggio di fiori a profusione, donati dalla popolazione.

**L'omaggio delle Madri dei caduti**

In onore dei grandi invalidi le madri e vedove dei caduti diedero ieri nel pomeriggio, al Savoia, un trattenimento di danza con la partecipazione delle allieve del ricreatorio Brunner. La riunione ebbe un carattere famigliare, intimo, ciò che fece apprezzare la squisitezza delle distinte signore. Le allieve, sotto la direzione del direttore didattico sig. Tamburlini, cantarono i canti della trincea.

Con elevate parole la signora Rossi Timeus rivolse ai grandi invalidi l'espressione di nobili sentimenti a nome delle madri e vedove dei caduti di Trieste. «Vi adunammo — disse — per dirvi il nostro affetto, per accogliervi nella intimità della nostra famiglia, che è anche la vostra: perchè noi, mamme, spose, sorelle dei vostri compagni d'arme caduti, ci sentiamo unite a voi nel dolore, nella speranza, nel retaggio che viene dal sacrificio ardentemente compiuto per la Patria». L'oratrice, che ha quindi esaltato le canzoni della trincea e della Patria, chiuse il breve ma appassionato discorso suscitando vivi consensi e applausi.

Le giovinette cantarono ancora i bei canti della Patria. Poi, l'orchestra diede occasione a qualche mutilato di prender parte alla danza. Fu anche servito un rinfresco.

A contatto con i grandi invalidi, non possiamo non renderci interpreti della loro riconoscenza, manifestataci con calore, per la signorilità, le attenzioni affettuose, le premure di cui sono oggetto da parte del personale dell'Albergo Savoia. Anche in quest'incontro il cav. del lavoro signor Celso Carretti, ha dato prova della sua squisita generosità e del suo patriottismo.

Con delicato pensiero il proprietario del caffè «Specchi» ha invitato la comitiva a un rinfresco, invito che fu cordialmente accettato dai grandi invalidi, festeggiati calorosamente dal pubblico.

Il direttore Franco e il personale del caffè prodigarono agli ospiti le attenzioni più cordiali nel servire il ricco rinfresco.

**Oggi e domani**

Oggi, come s'è detto, i grandi mutilati vanno nella mattinata a Capodistria e nel pomeriggio a Postumia e a Redipuglia.

Stasera la Compagnia Giachetti dà al Politeama una serata di gala in onore degli ospiti.

Sabato nella mattinata si recheranno a Miramar e a Grignano, dove sarà loro offerto un rinfresco. Alle 11.30 saranno ospiti nella sede della locale Associazione mutilati da dove partiranno per una visita sui campi di battaglia del Carso. La sera rancio popolare nel Giardino — e in caso di maltempo nella Palestra — della Società Ginnastica. Al rancio assisterà anche l'on. Delcroix che giungerà in giornata.

Mutilati, combattenti e volontari che vi vogliono partecipare ritirino entro oggi i biglietti al prezzo di 10 lire alla sezione mutilati, ai bar Venier, Savoia, e Torinese.

Il comitato della locale sezione mutilati rinnova la preghiera ai possessori di automezzi, disposti di metterli a disposizione per la gita di domenica, nel pomeriggio, al Monte Santo, di darne comunicazione alla sede dei Mutilati, telefono n. 41-73.

Domenica alle 11, al Politeama, con una solenne cerimonia il commissario prefettizio comm. Fronteri offrirà all'on. Delcroix la cittadinanza onoraria.

**I mutilati di Monfalcone per l'on. Delcroix.** Monfalcone, 19. Tutti i mutilati sono invitati in sede domenica 22 corrente, alle 8.30, per partire, su automezzi gratuiti, alla volta di Trieste, dove verrà concessa all'on. Carlo Delcroix, presidente dell'Associazione nazionale dei mutilati, la cittadinanza onoraria.

**Una visita gradita.** Abbiamo ieri ricevuto la visita del grande mutilato Camillo Checchi, accompagnato dall'egregio presidente della nostra Associazione mutilati cav. Zannoni e dal comm. Eugenio Sanguineti, direttore della Casa nazionale per gli ultramutilati di guerra. Il valorosissimo combattente ha voluto rendersi interprete dei sentimenti di riconoscenza di tutti i suoi colleghi verso la città che li ha accolti con una dimostrazione di affetto che resterà indimenticabile nel loro animo. L'ultramutilato Checchi ha pure espresso la sua simpatia e quella dei suoi compagni per il nostro giornale.

## Nel X anniversario della morte di Attilio Debegnac

Oggi si compiono dieci anni della morte immatura del volontario triestino Attilio Debesnac, avvenuta all'ospedale maggiore di Milano, dove era stato ricoverato in seguito a una grave bronco polmonite contratta mentr'era sulla fronte.

Il valorosissimo giovane lasciò Trieste e riparò in Italia già nella primavera del 1914 e il 24 maggio del 1915, all'inizio della guerra di redenzione, faceva parte del battaglione dei volontari ciclisti di Milano.

Sin dal periodo delle esercitazioni egli diede prova di instancabile operosità, di intelligente entusiastico spirito di disciplina. Alla fronte non tardò a distinguersi per coraggio, ardente combattività e partecipò con gli Alpini all'offensiva sul Garda e all'avanzata su Pregasine nell'estate del 1915. Più tardi egli partecipò anche alle avanzate sul Monte Altissimo, finchè le fatiche e le privazioni della campagna furono più forti del suo elevatissimo entusiasmo e ammalò di bronco-polmonite così gravemente, che le più amorevoli cure non valsero a salvarlo.

Credeva di poter guarire, di ritornare alla fronte a combattere ancora per la sua Trieste e per l'Italia, quando il 20 maggio del 1917 invece la morte lo ghermì e l'ultimo pensiero suo fu per la redenzione della sua città.

La salma del valoroso giovane fu trasportata a Trieste, insieme a quella dei caduti triestini e riposa nel loculo dei Volontari a S. Anna, dove congiunti, compagni d'arme e amici si recheranno a fargli omaggio di fiori, poichè nello anniversario più vivi in tutti si rinnoveranno la tenerezza e il rimpianto per la superba figura dell'estinto.

## L'andamento dei prezzi all'ingrosso nel mese di aprile

La Camera di commercio e industria di Milano comunica:

«Il livello generale dei prezzi all'ingrosso del mese di aprile ha subito in seguito al notevole miglioramento della lira, un sensibile ribasso. L'indice generale scende infatti da 592.72 in marzo, a 565.29 in aprile, con un ribasso del 4.63 per cento.

Rispetto ai prezzi di un anno fa, la diminuzione risulta dell'11.18 per cento.

Il ribasso segnato in aprile è diffuso ad un grande numero di merci; infatti tutti gli otto gruppi considerati si presentano, rispetto al mese precedente, in diminuzione, e delle 125 merci, che concorrono a formare detti gruppi, 96 segnano un ribasso e 10 un aumento, mentre per 19 non si ebbe a verificare nessuna variazione.

Il ribasso più forte è quello registrato nel gruppo delle materie tessili, nel quale tutte le voci si presentano in diminuzione facendo ribassare l'indice del 7.11 per cento. I minerali e metalli diminuiscono del 5.91 per cento in seguito al ribasso verificatosi nei prezzi di tutti i carboni e di un buon numero di minerali. Segue il gruppo dei prodotti vegetali vari con una diminuzione del 5.72 per cento, dovuta al minor prezzo del fieno, della crusca, del panello di lino e della legna da ardere. Anche i prodotti chimici segnano un notevole ribasso (4.20 per cento) imputabile alla diminuzione verificatasi nei prezzi delle cellulose, delle fecole, delle colofonie, degli olii e di alcuni acidi. Le derrate alimentari vegetali ribassano del 4.15 per cento in seguito specialmente alla debolezza manifestatasi per tutto il mese nel mercato dei cereali. I vini, le patate e le mandorle della Sicilia accusano all'opposto, una tendenza all'aumento. Anche i mattoni, la calce, il cemento e i legnami d'opera registrano una sensibile diminuzione di prezzi. Pure le materie industriali varie segnano un ribasso del 2.94 per cento, mentre nel mese di marzo era stato l'unico gruppo che aveva registrato un aumento. Il ribasso di questo mese va ricercato nel minor prezzo del burro, dei formaggi e di alcune qualità di carne.

Nel complesso la diminuzione del mese di aprile è stata, come nei mesi precedenti, più sensibile per le materie industraili ch enon per le derrate alimentari; vediamo infatti che mentre per le prime si registra un ribasso del 5.16 per cento, per le seconde la diminuzione è solamente del 3.36 per cento.

Rispetto ai prezzi di un anno fa vediamo che il ribasso più sensibile è ancora quello delle fibre tessili con una diminuzione del 22.83 per cento; tale gruppo segna pure l'aumento più lieve rispetto ai prezzi del 1913; infatti dalla media del mese di aprile risulta che i prezzi sono aumentati di quattro volte rispetto al periodo prebellico; il gruppo che, in confronto al 1913, accusa il rialzo maggiore è quello delle derrate alimentari vegetali i cui prezzi figurano circa cinque volte e mezzo superiori a quelli dell'anteguerra.

Il potere di acquisto della lira, calcolato in base ai prezzi, è passato da 16.87 in marzo a 17.69 in aprile. Vale a dire la quantità di merce che si acquista oggi con 10 lire si poteva acquistare nel 1913 con poco più di 17 lire e mezzo.

## Per i familiari dei ricoverati all'Istituto dei Poveri

La Congregazione di Carità, per prevenire le infezioni intestinali, nel bene inteso interesse dei ricoverati, invita i familiari ad astenersi dal portare ai figlioli erbaggi crudi (insalate), frutta fresche, a eccezione di aranci e mandarini, frutta secche, alcoolici, compresi quei medicinali che contengono alcool (i diversi vini chinati e ferrati), latte e quanto confezionato col latte (caffèlatte, cacao, cioccolata al latte, panna montata, creme, burro o pane burrato). A quei familiari che nella visita domenicale vogliono usare un'attenzione ai loro cari, si suggerisce di portare, fino a disposizione contraria, al caso cioccolata in pezzo, biscotti, uova, marmellate e frutta cotte. Avendo i ricoverati vitto a sufficenza, sarebbe molto consigliabile che i familiari, in luogo di cibi e leccornie, portassero dei giochi e passatempi adatti.

## Per una scuola media a Monfalcone

Abbiamo da Monfalcone:

Il podestà comm. prof. Bruno Coceancig ha preso la lodevole iniziativa di convocare questa sera alle 18, nella sala maggiore del Municipio, numerosi capi famiglia per studiare la possibilità di costituire a Monfalcone una scuola media per la preparazione agli esami d'ammissione a un Istituto medio di secondo grado. La scuola deve corrispondere ai bisogni della cittadinanza, disposta a sacrifici per l'educazione dei propri figliuoli.

D'altra parte Monfalcone assume sempre maggiore importanza come capoluogo del Circondario, verso il quale gravitano politicamente e culturalmente le popolazioni della bassa friulana di qua dell'Isonzo, nonchè i paesi della zona carsica confinale.

Il Podestà diede lettura di un importante documento rinvenuto negli archivi del Comune, portante la data del 1810, esteso sotto il governo temporaneo di Napoleone, in cui l'ispettore generale della pubblica istruzione già a quell'epoca invitava la Rappresentanza di Monfalcone a provvedere i locali per l'istituzione di un Ginnasio.

Il comm. Coceancig dichiarò infine che il Comune verrà incontro dando i locali e una determinata somma, sempre che da parte della cittadinanza sia corrisposto con un numero adeguato di alunni. I convenuti, in numero di 100 circa, si dichiararono d'accordo con le vedute del podestà, poichè una scuola media offre maggiore possibilità agli alunni di entrare nelle scuole magistrali, al Liceo scientifico e all'Istituto tecnico superiore.

All'uopo è stato poi costituito un Comitato, di cui è presidente il podestà, composto dei seguenti signori: Aurelio Barbettani, cav. dott. Luccardi, Giulio Gregorig, direttore didattico, Francesco Bragagna e Spanghero di Turriaco.

Il Comitato, che ha l'incarico di raccogliere adesioni fra i cittadini di Monfalcone e del circondario, si riunirà per iniziare il lavoro preparatorio e per escogitare i mezzi necessari ad aprire la scuola già nell'autunno prossimo.

Auguriamo che l'opera del podestà e dei componenti il Comitato, trovi pieno appoggio da parte delle popolazioni dell'intero circondario e che la bella iniziativa sia coronata da pieno successo.

## La seconda conferenza sulle banche all'Istituto statistico-economico

Nella seconda conferenza del signor Otto Sternberg sull'organizzazione bancaria moderna, all'Università Commerciale, sotto gli auspici dell'Istituto statistico-economico, l'oratore comincia con l'esame delle banche di riserva federali americane, con speciale riguardo all'importanza assunta dagli Stati Uniti nel campo finanziario ed economico nel dopoguerra. Egli espone il funzionamento e le speciali prerogative di queste banche, illustra l'altalena della richiesta governativa e privata alle banche suaccennate, nel periodo prebellico, bellico e postbellico. Parlando dell'inflazione creditizia, accenna ai grandi prestiti americani all'industria ed ai Comuni d'Italia.

Discute diverse questioni inerenti al problema del credito, tocca poi il delicato ed interessante problema della differenza del sistema monetario americano ed inglese e riporta in proposito l'opinione di diversi illustri economisti inglesi. Parla della fondazione e della evoluzione della Banca d'Inghilterra. Per quanto riguarda la differenza del sistema monetario americano ed inglese rileva il fatto essenziale della copertura parziale presso gli Stati Uniti, a differenza della copertura completa del Regno Unito.

C'è fra gli esponenti dell'alta banca inglese una forte disparità di opinione sull'opportunità o meno di introdurre in Inghilterra il sistema americano.

L'oratore riassume poi la politica monetaria italiana parlando della recente unificazione delle banche di emissione, della copertura aurea prima, durante e dopo la guerra, ed in relazione a ciò discute diversi assillanti problemi valutari. Accenna ai capisaldi della politica finanziaria del Governo Nazionale, parla poi della Reichsbank germanica e della politica bancaria tedesca.

Discute quindi il credito bancario, i problemi delle centralizzazioni economiche e altri problemi riguardanti lo sviluppo industriale presso le diverse nazioni europee e arriva alla conclusione non essere possibile per la comprensione dei compiti dell'alta banca di far astrazione dei problemi valutari, monetari ed economici in generale. Soltanto con uno studio sintetico potremo arrivare a comprendere e giudicare le direttive che la politica bancaria deve seguire presso le singole Nazioni.

Alla conferenza che fu applaudita e a cui assistettero, fra altri, il comm. Pizzichelli, ispettore al Tesoro, e i direttori Alpron, Schmitz e dott. Schönstein, seguì una breve discussione, nella quale alle teorie dell'oratore furono fatte alcune obiezioni.

## Il corso stipetai chiuso a Fiume

Abbiamo da Fiume:

Stasera si è chiuso il corso stipetai, organizzato dal comitato provinciale del Carnaro sotto gli auspici dell'Istituto per il promovimento delle Piccole Industrie. Alla chiusura sono intervenuti i membri del comitato col commissario camerale, cav. Antonio Rocca, il quale ha avuto parole di elogio per l'insegnante del corso, signor Rustia, insegnante dell'Istituto industriale di Trieste.

## Il Quartetto triestino al Vittoriale
### Gabriele d'Annunzio verrà a Trieste?

Lunedì scorso il Quartetto Triestino ha dato un concerto nel magnifico salone di Castelvecchio a Verona, sotto gli auspici della Società degli Amici della Musica. Concerto che ebbe un successo entusiastico, cui diede particolare significato il caloroso consenso di Gabriele d'Annunzio. Il Comandante era infatti giunto da Gardona col suo seguito per sentire i musicisti triestini. E alla fine del concerto, ascoltato con profonda attenzione e palese godimento, egli fece chiamare gli artisti nostri ed espresse loro il suo vivissimo compiacimento. Poi li invitò a visitarlo il giorno seguente al Vittoriale.

All'indomani Augusto Jancovich, Giuseppe Viezzoli, Manlio Dudovich e Dino Baraldi si recarono infatti a Gardone insieme al colonnello Grassi, venuto a prenderli in automobile per incarico del Comandante. E al Vittoriale i nostri musicisti ebbero da parte di Gabriele d'Annunzio un'accoglienza di eccezionale cordialità. Il Poeta chiese loro tante notizie di Trieste, di Fiume, di Zara, dimostrando di essere perfettamente al corrente delle cose nostre. Poi li pregò di suonare e il nostro Quartetto suonò Debussy, Boccherini e Ravel, riscuotendo il plauso più lusinghiero di d'Annunzio, che offerse a tutti e quattro i musicisti il suo ritratto con la scritta: «Il lanciere bianco, Gabriele d'Annunzio, triestino».

Prima di congedare i suoi ospiti, entusiasti delle bellezze di sogno del Vittoriale e dell'affettuosa accoglienza, il Comandante parlò loro della sua ammirazione per i Madrigali di Monteverde, ch'egli stesso ha trascritto in buon numero per quattro violi e violoncelli. E nel prometterne alcuni al nostro Quartetto, Gabriele d'Annunzio esclamò:

— Fateli a Trieste e quella sera a Trieste verrò anch'io...

### CORRISPONDENZA APERTA

*Un amatore delle cose a posto.* 1) Bisogna sapere, caro signore, conservare e rinnovarsi; se nel mondo si volesse soltanto mantenere le cose a posto saremmo ancora ai tempi in cui Berta filava o forse peggio in cui non aveva ancora imparato a filare. 2) Il violoncellista Oscar Hoffer insegna al Liceo musicale Vram. 3) Certe curiosità bisogna pagarle di persona; fatevi avanti, se credete. — *Giulio S. Trieste.* 1) Presentate querela per diffamazione. 2) All'Opera nazionale dopolavoro non si accettano iscrizioni isolate, ma collettive di persone appartenenti a sodalizi e istituzioni afiliate. — *Triestino militare 1927.* Figlio unico di padre vivente, avete diritto all'eventuale ferma abbreviata a sei mesi, se avete frequentato l'istruzione premilitare.


## La vostra urina vi avverte

Se soffrite di un dolore bruciante, acuto nell'urinare, o se l'urina è troppo spessa e nuvolosa, di cattivo odore, sabbiosa o striata di sangue, non v'è dubbio che i vostri reni sono indeboliti.

Fate attenzione all'urina anche per la quantità. Se ne fate troppa ogni volta, ovvero troppo poca; se urinate troppo spesso o troppo di rado siete definitivamente avvertiti di debolezza renale. Niente potrebbe essere più serio; siete in pericolo di avvelenamento del sangue e del suo effetto logorante su ogni tessuto, nervi e muscoli del corpo.

Non ritardate! Prendete subito le Pillole Foster per i Reni. Non vi è migliore medicina per la debolezza renale, affezione della vescica e dell'urina, mal di schiena, lombaggine, gonfiori idropici, reumatismo, sciatica e per tutte le conseguenze dei veleni lasciati nel sangue dai reni inerti. Ovunque L. 7; sei scatole L. 40. Dep. Gen. C. Giongo, Milano (108).



**A Macchine di Lusso, Olio di Lusso!**

LA GRAN MARCA DEGLI

**OLII PER AUTO**

In vendita presso tutti i buoni garages

Lubrificanti «SPIDOLEINE» S. A. I. GENOVA


Il concorso di bellezza femminile nei suoi risultati definitivi

# La vita, le aspirazioni, i sogni delle tre prescelte

## Dettagli curiosi sulla fase conclusiva del concorso - Avremo un'altra diva triestina dello schermo?

Ieri, come riferimmo nelle *Ultime Notizie*, si svolse l'ultima fase, la più interessante per l'elezione delle tre vincitrici del concorso di bellezza femminile. Dopo le decisioni della Giuria, prese l'altra sera, furono convocate le venticinque partecipanti sulle quali doveva cadere la scelta definitiva e che alle 12.30 si presentarono nell'«atelier» del signor Petronio, in Corso Garibaldi N. 17. I componenti la Giuria — cav. uff. Francesco Vairo, dott. Roberto Zuculin, pittore Ugo Flumiani, Antonio Antonucci e Umberto Zuculin — si trovarono di fronte alle candidate che rappresentavano... la quintessenza delle bellezze presentatesi al concorso. Erano venticinque tentazioni: splendenti fra il verde del vasto giardino, vestite primaverilmente, formavano un gruppo leggiadro, irrequieto e sfarfalleggiante che l'autorità per quanto militare del presidente non riusciva a tenere in riga.

**Si gira...**

Piazzato l'apparecchio cinematografico, fu scelto il posto per la sfilata delle emozionate partecipanti, che in quel momento avevano abbandonato ogni spirito combattivo e cioè non si osservavano fra di loro da donna a donna, ma con sguardi quasi supplici chiedevano solidarietà e bontà per il definitivo giudizio dei componenti la Commissione che, pure sparsa qua e là, non si mostrava meno enigmatica.

Il primo quadro d'insieme delle partecipanti in attesa delle decisioni dei giudici, fu una visione di bellezza, di giovinezze in fiore, un effluvio di profumi primaverili che si fondevano nell'aria inebriante di maggio, un mosaico scintillante di colori che componevano un indiavolato «Charleston»... visivo. Vi furono istanti in cui coloro che si trovavano presenti senza essere investiti del grave compito di emettere un giudizio preciso e sereno, avrebbero voluto togliere dall'incertezza tutte quelle meravigliose figliuole, premiarle senza alcuna discussione, senza formalità di sorta e liberarle perchè si abbandonassero completamente alla gioia di sentirsi ognuna «Miss Trieste»... Ma questi nobili propositi furono frustrati dal signor Petronio che, piazzato accanto all'apparato d'assunzione, nel suo bianco camice d'intonazione quasi chirurgica, invitò le fanciulle a disporsi in fila indiana per passare una ad una dinanzi all'implacabile obiettivo che avrebbe consegnato al domani i loro visi e i loro gesti.

— Si gira!...

E cominciò la sfilata delle concorrenti dinanzi all'apparecchio: un sorriso che avrebbe voluto essere fermo e grazioso, all'obiettivo, un saluto ad un albero verso il quale dovevano guardare, ed un inchino a un personaggio ipotetico. Poi, fuori del campo, per lasciarvi l'altra, quella che seguiva, senza rendersi quasi conto dei brevi istanti in cui l'immagine era stata impressa sulla grigia gelatina.

— Si gira...

Per la prima volta odono il comando fatidico che fa sognare tante piccole appassionate, per la prima volta sentono di non essere «loro» ma un'altra che forse — chissà? — domani si vedrà riprodotta su un bianco schermo ad esprimere tristezze e gioie mai provate...

**La proclamazione delle vincitrici**

E si iniziò, così, dopo questa prima assunzione, la cernita difficilissima per la scelta delle tre vincitrici. La Commissione decise di procedere alla scelta delle tre subito, là, «coram populo», perchè le escluse si rendessero conto della serietà del procedimento.

Fu un compito improbo e lungo: con una inesorabilità che ammirammo, ma che non avremmo saputo imitare, i componenti la Giuria emisero il loro inappellabile giudizio scegliendo un primo gruppo di circa dieci concorrenti, dal quale dopo una scelta ulteriore, più minuziosa, si... individuarono le tre vincitrici: tortura estenuante, ma pur dolce per le candidate, ognuna delle quali nell'ansia acuta dell'attesa comprimeva i battiti del piccolo cuore... Furono minuti, ore o secoli quelli che precedettero la scelta? Nessuna saprebbe dirlo, ma il loro pallore lo esprimeva eloquentemente. I giudici tetragoni a tutto ciò che non fosse il loro dovere, capitanati dal presidente inflessibile come un colonnello a riposo, finsero di non accorgersi di nulla e discussero freddamente delle qualità di ognuna, come se si trattasse di giudicare delle perfezioni di un gruppo di statue. Ne rimasero sette, poi sei, cinque, quattro... I nomi delle vincitrici furono, alla fine, proclamati: Argelia Lazardi, Ermy Mletica, Libia Penso.

L'ora era tarda e le tre vincitrici, senza neanche rimettersi dall'emozione, dovettero ripassare dinanzi all'obiettivo, presentarsi singolarmente e sfoggiare i loro vezzi per assunzioni speciali atte a metterle in particolare rilievo. E dopo quest'assunzione, il cui risultato sarà visibile oggi al Cinema del Corso, sorse un grave problema: quello di uscire dall'«atelier» Petronio, perchè Corso Garibaldi rigurgitava di curiosi che stazionavano colà spietatamente da due ore per vedere le vincitrici. In certi momenti si ebbe l'impressione di un assalto allo studio, tante erano le grida e i fischi — anche questi! — dei... dimostrani. Qualcuno pensò di calmare la folla presentando le tre vincitrici. Infatti, le giovanette uscirono sul poggiuolo e si mostrarono come piccole sovrane, splendenti e gioconde. Alla fine fu giocoforza affrontare quella specie di comizio allegro e sbarazzino e accompagnare le prescelte con la protezione di una scorta di cavalieri. Applausi, urla, risate, frizzi, commenti. Nulla di tutto ciò era a dire il vero necessario, nè giustificato, ma i curiosi si divertivano e furono accontentati...

## Conversando con le vincitrici

**Argelia Lazardi**

Dopo di ciò le vincitrici avrebbero avuto bisogno di rimettersi dall'emozione e raccogliersi per abituarsi al nuovo... ruolo di bellezze proclamate e premiate. Invece fu giocoforza che accettassero le noie della notorietà e si sottoponessero alla prima intervista dei giornalisti armati terribilmente di carta, di matita e... di domande. La prima che soggiacque a questa necessità, fu Argelia Lazardi, abitante in via Petronio N. 8. Descriverla? Ha diciannove anni, misura 1.60 — oh l'anatomia d'occasione! — ha capelli ed occhi neri... Troppo poco, si sa. E' una figura di bruna alta e slanciata, l'ovale del volto purissimo, le linee perfette anche se non perfettamente sbocciate: una bellezza che si manifesta con lo sguardo dolcissimo, con un sorriso soave e sereno. Nessuna posa, nessuna falsa modestia. In lei tutto è semplicità. Ancora sotto l'impressione delle vicende della strana giornata, risponde alle nostre domande con brevi esitazioni, quasi si cercasse di rendersi conto della realtà, a cui sembra che ella non possa assuefarsi.

— Come fu che concorse ?— Le chiediamo.

— Non sapevo affatto di recarmi ad un concorso di bellezza, quando una signora amica della mamma mi invitò con sè. Era un tranello: per via mi disse che mi conduceva a vedere le partecipanti al concorso. Credetti o quando fui nella saletta d'aspetto mi spinse in quella ove si trovava la giurìa.

In casa il babbo e la mamma non sapevano che s'era presentata al concorso ed ella tremava al pensiero che avrebbero potuto saperlo. L'altra sera giunse la lettera che la invitava per ieri all'assunzione cinematografica e fu giuocoforza mostrarla alla mamma la quale si rabbuiò, parve minacciare chissà quale castigo e, poi... sorrise, come sanno sorridere le mamme quando perdonano le scappatelle dei figiliuoli. Ieri, quando salì le scale dell'«atelier» Petronio, qualcuno di coloro che s'erano spinti fino colà per curiosare affermò che quella doveva essere la prescelta.

— E dopo la premiazione?

— Ero felicissima. Non so come passai attraverso la folla che gridava. So che mi ritrovai in casa, dinanzi al babbo, cui non si poteva ormai nascondere più nulla: mi perdonò anche lui e fu contento.

La signorina Lazzardi, che appartiene al gruppo cordeliano triestino, assicura di essere una valente nuotatrice e una ballerina instancabile. Ama lo sport e specialmente il giuoco del calcio, di cui segue ogni manifestazione.

— I suoi artisti preferiti, signorina?

— Maria Jacobini per la sua grazia e semplicità, e Pola Negri che mi sembra la più espressiva di tutte.

Se la fortuna l'assistesse sino a farla entrare nella cinematografia, amerebbe interpretare parti drammatiche, come quando recitava in compagnie di filodrammatici.

— Ed ora, signorina?

— Ora?... Non so, aspetterò e se riescirò ad entrare nell'arte muta sarò felicissima.

Intrepida escursionista, la signorina Lazardi, che assicura di essere triestina, puro sangue, attende, ora, di cimentarsi in qualche escursioncella... che la porti ad Hollywood

**Libia Penso**

Libia Penso, non ancora quindicenne, abitante in via S. Lazzaro n. 5, fu già presentata brevemente fra le concorrenti, prima che fosse noto il giudizio della Commissione: irrequieta, vivacissima, vibrante di grazia quasi infantile, è una bellezza strana che sta sbocciando dall'adolescenza alla giovinezza. Della prima età ha i capricci e l'incoerenza, della seconda il profumo e la seduzione. La sua prima dichiarazione non ha nulla a che vedere col concorso:

— La mia passione più grande sono i dolci e non mangerei altro...

Tentiamo di farle qualche domanda, ma, per niente emozionata dal risultato del concorso, ci investe con un chiacchiericcio di bimba sventata.

— Vorrei viaggiare sempre, vedere luoghi nuovi per avere sempre sensazioni impreviste... Vivere sempre nello stesso luogo significa vegetare...

— Legge molto, lei signorina?

— Sì, sempre.

E riprende, narrandoci le sue innumerevoli capriole che fanno disperare la mamma, le lunghe passeggiate con le amiche, la sua passione per il «charleston».

— Lunedì, mentre dormivo, la mamma mi svegliò e mi condusse con lei. Quando fui dinanzi alla giuria ero ancor mezzo-assonnata; fui sgarbata e, detto il nome, uscii senza attendere altro. Poi riflettei, compresi di aver commesso una «gaffe» e mi ripresentai il secondo giorno, rispondendo gentilmente a tutte le domande: ero ben sveglia stavolta...

Le piacerebbe andare a cavallo e guidare l'automobile, ma per ora si accontenta di sognare.

— Mi piace molto — dice — Gloria Swanson, e desidererei di interpretare parti comico-sentimentali.

Libia Penso, si congeda facendo una piroetta e pregandoci di non dire che è tanto giovane. Fra qualche anno cambiera opinione...

**Ermy Metlica**

La terza vincitrice che riusciamo ad avvicinare per ultima è Ermy Metlica, di 21 anni, abitante in via Nicolò Machiavelli n. 12. Ella ha già vinto un altro concorso di bellezza, nel febbraio scorso, a Palermo, ove si trovava presso una famiglia amica. Nata a Trieste anche lei, come le altre due, è una prosperosa bellezza bionda, dalle linee decise e seducenti. I suoi occhi cerulei, hanno uno sguardo che turba: è la bellezza in pieno rigoglio...

Si presentò al concorso l'ultimo giorno dopo essere stata invitata da amici e conoscenti.

— Sperava di riuscire, dopo aver viste le altre concorrenti?

— Sì... ogni donna si ritiene migliore delle altre ed io ho la vanità che hanno tutte...

E si succedono domande e risposte.

Ballerebbe sempre, ma quando non può... legge appassionatamente. Per l'arte muta: che cosa si potrebbe dire? Il suo desiderio più ardente è quello di diventare artista dello schermo. Questa passione le proviene, forse, dal fatto, che fu sino a qualche anno fa, una appassionata filodrammatica.

— Gli artisti che più ammiro sono Gloria Swanson, Mary Pickford, Douglas, Ramon Novarro, Giorgio O' Brien. Ma quello per il quale conservo un culto è l'indimenticabile Amleto Novelli che per me fu il più grande attore cinematografico, unico capace di commuovere con la sua arte profonda.

Ermy, la bionda, ha anche altre passioni: il moto, l'automobilismo, le corse, il foot-ball...

— E l'equitazione?

Esita un po' ma alla fine confessa che un tempo desiderava di diventare una provetta amazzone. Tentò... e non ritentò più perchè un capitombolo le lasciò un ricordo indimenticabile. Se costretta riproverebbe, ma conserverebbe sempre un profondo rispetto per gli scalpitanti quadrupedi. E la signorina Metlica se ne va, dopo averci raccontato che a 17 anni stava per iniziarsi all'arte muta: artisti cinematografici chiesero di condurla con loro, ma il babbo non le lasciò nemmeno completare la frase e le rispose un no, energico come una sentenza della Corte di cassazione.

Delle gentili vincitrici del concorso pubblicheremo oggi le fotografie perchè i lettori abbiano modo di accertarsi delle loro qualità estetiche.


**Le idee che si imitano sono le migliori!**

**La Compagnia "TORO" di Bologna**

(fondata nel 1913) è stata la prima in Italia che ha ideata la confezione del suo squisito

**Estratto di Carne**

entro bicchieri di vetro, per offrire ai suoi Clienti **un prodotto eccellente**, entro recipienti utili alle Famiglie.

Ciò che ha destato la preoccupazione di qualche fabbricante, che si dice di primo ordine, inducendolo a copiare la nostra confezione.

**Consumatori attenti!**

**Esigete sempre la marca "TORO"**

per non restare vittime di sleali imitazioni.

Rappresentanza esclusiva per Trieste:

**L. TRINCHERO - TRIESTE**

VIA TRENTO 17 TELEFONO 29-74



Si avverte la Spettabile Clientela che sono arrivate le pentole «Récord»!

Il problema dell'economia risolto dalla

**Pentola Record**

La pentola **«Record»** cuoce qualunque alimento **IN MENO DI 10 MINUTI** ed avverte da sè automaticamente quando le pietanze sono pronte.

**Unica concessionaria per la vendita in TRIESTE**

**Ditta G. Pollack**

VIA MATTEO RENATO IMBRIANI 7

Telefono 844 Telefono 844

S'invita lo Spett. Pubblico a voler assistere agli esperimenti di cottura che si faranno ogni giorno, dalle 10 alle 12 e dalle 17 alle 19, nei locali suddetti. Chiunque desiderasse effettuare l'esperimento di cottura con generi propri, sarà libero di farlo, senza incontrare spesa alcuna nè obbligo d'acquisto.

## Rinuncia a migliaia di lire per rubare cinque lampadine!

Un ladro rimasto ignoto, ed a cui sarebbe forse esagerato affibbiare l'aggettivo di rapace, penetrò ieri, dal mezzogiorno alle 14, nella tipografia del sig. Livio Corsi, sita in via Pitteri. Durante quell'intervallo di due ore la tipografia era rimasta chiusa e l'ignoto per entrarvi si servì presumibilmente di grimaldelli. Una volta entrato, si die' a rovistare dappertutto, scompigliando ogni cosa e specialmente lunga e minuziosa fu la perquisizione ch'egli operò nel reparto d'ufficio, dove trovasi la cassaforte. Strano però il fatto che il galantuomo non trovò di suo gradimento alcuna cosa. La macchina da scrivere di notevole valore, ch'egli avrebbe facilmente potuto asportare, non lo lusingò, fors'anche per il timore che l'oggetto troppo voluminoso e pesante, avesse a causargli qualche brutto incontro. Non si degnò neppure di appropriarsi di vari oggetti da cancelleria, che pure potevano rappresentare un discreto valore facilmente traducibile in moneta. Egli preferì, invece, di svitare una dopo l'altra, cinque lampadine elettriche, intascate le quali, se ne andò, indignato, a quanto pare, poichè non si curò neppure di richiudere la porta.

Trovata la tipografia aperta, uno degli addetti, avvisò della cosa il principale. La visita nei locali in cui dappertutto vi erano tracce del passaggio del ladro, destò dapprima un po' di inquietudine nel sig. Corsi, il quale però fu poi ben felice di poter constatare l'esiguità del danno arrecatogli dall'ignoto visitatore. Tuttavia, sembrandogli la faccenda un po' strana, denunciò il furto al Commissariato di via della Sanità.

## Quattro ignoti che escono dall'incognito

In questi giorni, dopo laboriose indagini condotte abilmente dai marescialli della squadra mobile, Turus e Pellegrino, la Questura ha assicurato alla giustizia una combricola di individui autori di furti nelle abitazioni, nei negozi e nei pollai. Il capo dell'esiguo manipolo di ladri, certo Rodolfo Brandolin, di 20 anni, senza stabile dimora, fu acciuffato ieri l'altro e subito dopo la sua cattura caddero nelle mani degli agenti i suoi tre complici, che furono identificati e rintracciati. Essi sono certi Antonio Grulich, di 20 anni, abitante in via del Lloyd N. 16; Carlo Pribez, di 19 anni, abitante in via S. Maria Maddalena sup. N. 1644, e Valerio Nerich, di 19 anni, abitante in via della Guardia N. 35.

I quattro, seguendo evidentemente le istruzioni del Brandolin, intonarono d'accordo la difesa, assicurando che essi non avevano a che fare con la giustizia. Ma in seguito a circostanze e fatti concreti contro a cui ogni diniego era impossibile, prima il Brandolin e quindi i suoi compagni confessarono i loro torti: una capatina fatta qualche tempo addietro nel negozio di generi alimentari di certa Antonia Radich, a Guardiella Scoglietto, da dove asportarono bottiglie di liquori e generi alimentari per un valore di quasi 1000 lire; un'impresa contro il magazzino di stracci sito in via Cologna N. 74, di proprietà di tale Umberto Franceschini, a cui arrecarono piccolo danno e infine un tentativo di furto nel pollaio di Elena Iachievich, abitante in via Nicolò de Rin.

Come si vede, il bilancio conclusivo dell'attività dei quattro marinoli si riduce a proporzioni modeste, ma forse se li avessero lasciati fare... Gli arrestati finirono al Coroneo e le indagini continuano per accertare eventuali altre responsabilità della banda e rintracciare al caso la refurtiva.

## Un maiale che dà delle emozioni

La cantina dell'abitazione di Violetta D'Ambrosio, in via Montecucco N. 6, era molto ben fornita in questo ultimo tempo. Da donna previdente, ella aveva acquistato mesi or sono un maialetto e lo aveva fatto trasformare in una quantità di salsiccie e di salami, che poi erano stati allineati in bell'ordine nella cantina. E a posare lo sguardo su tutta quella grazia di Dio, la donna nel suo orgoglio di massaia previdente, si felicitava, compiaciuta.

I lettori già intuiscono ciò che leggeranno dopo quest'esordio. Proprio quello che essi prevedono e che la brava massaia non previde: Recatasi ieri nella cantina, rimase come inchiodata per lo stupore e credette di aver le traveggole. La magnifica e appetitosa decorazione di salami e salsiccie era sparita, sparita fino all'ultima «luganiga»; non solo, ma anche una gallina che colà aveva trovato da tempo un alloggio tranquillo e ingrassava senza seccature di padroni di casa, aveva mutato domicilio...

Al Commissariato di p. s. di via Vespucci, dove la donna, superata l'emozione cagionatale dal tiro ladresco, si recò a raccontare la sua storia, fu steso il verbale, da cui risultava che il danno cagionato alla brava massaia ascende a circa 400 lire, senza contare la rabbia della donna.

## Un bis del caso di Collegno ad Udine?

Abbiamo da Udine, 19:

Viva impressione ha prodotto nell'aprile scorso la notizia, riportata da alcuni giornali, secondo la quale in un individuo sconosciuto ricoverato al manicomio di qui si era creduto di ravvisare il valoroso capitano Giorgio Cotturi, caduto all'alba del 4 maggio 1916 col suo dirigibile incendiato dalle artiglierie nemiche, entro le trincee austriache nei pressi di Gorizia.

Tale ipotesi venne in seguito smentita dal maggiore in P. A. S. Manlio Magnini, il quale nella tragica alba, vide dalle nostre trincee il dirigibile M. 4 precipitare in fiamme, in modo da escludere assolutamente che qualcuno dei valorosi che lo guidavano potesse essere sfuggito alla morte. L'affermazione del maggiore Magnini viene avvalorata da una testimonianza del capitano ing. Alberto Goetzl, allora ufficiale del genio austriaco. Il Goetzl assicura infatti che appena avvenuto il disastro furono estratti dai soldati austriaci dai rottami fumanti dell'aeronave i cadaveri di sei dirigibilisti, tra i quali venne identificato quello del capitano Cotturi. Le salme dei valorosi caduti furono poi trasportate al cimitero di Merna e quindi a cura del comando della Divisione militare di Biglia, sepolte con gli onori militari nel cimitero di Ranziano.

Sulla base di quest'ultima testimonianza è perciò da escludersi che il ricoverato nel manicomio di Udine sia l'eroico capitano Cotturi.

**La pollicoltura degli ignoti.** La scorsa notte ignoti pollicultori si introdussero nel cortile del signor Vincenzo Ruchlich, in Scorcola - Coroneo, e si impossessarono di 6 galline del valore di 80 lire. Quindi si allontanarono indisturbati. Il furto fu denunciato ieri mattina ai carabinieri del rione.

# Dalla provincia di Udine

## Per la battaglia economica

### Un'importante circolare del Prefetto

UDINE, 19

Il prefetto di Udine, avv. gr. uff. Agostino Iraci, ha diramato in data di oggi, ai podestà della provincia, la seguente circolare:

«La campagna iniziata dal Governo, per il ribasso del costo della vita, come conseguenza e necessario sviluppo della vittoriosa lotta per la rivalutazione monetaria, dev'essere ogni giorno più intensificata ovunque. Occorre ch'essa dia subito risultati effettivi e non fittizi. I ribassi non devono essere apparenti ed illusori; la popolazione deve risentirne immediatamente un apprezzabile beneficio. A questo scopo si deve fermamente mirare.

Invito perciò i capi delle amministrazioni comunali a dedicarsi a tale azione con tutto il loro impegno, con quotidiana cura; e sono sicuro che essi avranno tutta la collaborazione dei Fasci, e quella, necessaria e convinta, dei rappresentanti locali delle associazioni sindacali dei commercianti.

Mentre la Nazione, salva, per ferma volontà del Governo, dalla rovina finanziaria, che sarebbe stata la rovina di tutti, s'avvia alla ricostruzione della sua economia, è questo il tempo che ognuno deve sentire il proprio dovere e accettarlo volentieri, anche se duro. Il motto degli italiani, oggi, dev'essere questo: «A ognuno la propria parte di sacrificio».

«Per l'azione da svolgere, i signori podestà si regoleranno secondo le vigenti disposizioni e secondo le speciali situazioni locali. L'azione per il ribasso non dovrà riguardare solo i generi alimentari, ma anche tutti gli altri generi di largo consumo.

Per i generi alimentari, potrà essere utilmente preso come base di calcolo dei prezzi al minuto il listino settimanale dei prezzi all'ingrosso, formato dalla Camera di Commercio di Udine. I prezzi al minuto dovranno essere calcolati in modo serio e non arbitrario e in modo che i prezzi stessi possano essere praticati dai rivenditori. Dopo di che, tali prezzi dovranno essere osservati.

Come sanzioni, ricordo, a proposito, oltre le ordinarie pene per inosservanza dei calmieri comunali, le severe disposizioni del R. decreto-legge 16 dicembre 1926, n. 2174, per cui il commerciante che non osservi i prezzi stabiliti dalle commissioni di cui al R. decreto stesso, può essere punito, dalla commissione stessa, e senza procedimento giudiziale, con il ritiro della licenza di esercizio (cioè, in fatto, con la chiusura dell'esercizio) e con l'incameramento della cauzione.

Tali sanzioni dovranno essere applicate, ogni volta che occorra, ad ammonimento per chi pretenda eccessivi guadagni che, nelle attuali condizioni della economia nazionale, sono ingiusti ed illeciti. Il contravventore può anche, in casi più gravi, essere arrestato e, anche, in caso di recidiva, essere assoggettato all'ammonizione o proposto per l'assegnazione al confino di polizia.

I listini dei prezzi, che hanno carattere obbligatorio a norma degli articoli 3 e 5 del citato R. decreto-legge, dovranno essere riveduti con la massima frequenza, possibilmente ogni settimana.

Le posizioni, in questa battaglia pel ribasso, non devono divenire stazionarie: diminuiscono i prezzi all'ingrosso, devono diminuire anche i prezzi al minuto.

Gli esercenti devono tenere esposto, nel proprio esercizio, il listino dei prezzi, in modo che sia facilmente visibile; e attenersi scrupolosamente all'obbligo dei cartellini indicanti i prezzi dei vari articoli.

Per il pane, le commissioni comunali annonarie, nel fissarne il prezzo, dovranno seguire l'andamento effettivo del prezzo delle farine. D'ora innanzi tale prezzo sarà settimanalmente riveduto dalla Commissione annonaria provinciale e servirà di base per settimanali revisioni dei prezzi del pane.

Ho dovuto d'altra parte constatare che il pane, elemento primo e indispensabile, è spesso ingiustamente oggetto di speculazione, non da parte dei produttori, ma da parte dei rivenditori. Specialmente nei piccoli paesi, il compenso di rivendita si eleva spesso a misura assolutamente sproporzionata, riducendo, ad un tempo, il necessario profitto del panificatore e aumentando il prezzo pel pubblico. Questo inconveniente deve cessare. A tale scopo prego i signori podestà d'esaminare subito tale compenso e ottenerne la riduzione a non più di 10 lire al quintale, per mezzo di accordi fra panificatori e rivenditori: se tali accordi non siano possibili per colpa dei rivenditori, potranno essere ritirate le licenze d'esercizio nei casi permessi dalla legge, oppure potrà favorirsi la vendita diretta dei panificatori, sistema che in ogni caso appare preferibile e meritevole di appoggio.

I signori podestà dovranno anche ridurre e, al più presto, sopprimere le rivendite miste di pane insieme ad altri generi, le quali oltre ai gravi inconvenienti igienici, provocano, con l'eccessivo numero degli spacci, l'aumento del prezzo di rivendita del pane.

Sarà bene che i signori podestà si valgano largamente della collaborazione dei rappresentanti locali della Federazione fascista dei commercianti, i quali, conformemente alle direttive della loro Confederazione, dovranno dare tutta la loro opera, perchè il ribasso dei prezzi sia in ogni momento il massimo possibile, compatibilmente alle ragioni della vita dell'insopprimibile funzione economica del commercio.

Di questa circolare non attendo assicurazione, ma attendo una cosa sola: azione».

## Per la C. R. I. a Udine

### Riunione del Comitato della Sezione femminile

UDINE, 19

Questa sera, convocato dal collega conte Valentinis, presidente della Commissione provinciale di propaganda della Croce Rossa Italiana, si è riunito il Consiglio direttivo della sezione femminile. Erano pure presenti il medico provinciale cav. uff. dott. Bajardi, il maestro Sutto e il collega Cicuttini membri della Commissione di propaganda, e fungeva da segretario il cav. Cossutti. Il presidente ha rivolto parole di ringraziamento alle signore presenti e riepilogando le umanitarie finalità della Croce Rossa Italiana in tempo di guerra e di pace, ha tracciato le direttive per una più intensa propaganda quale è oggi voluta dal Governo Nazionale. Furono quindi concretate le basi dell'attività da svolgersi.

## Il Podestà a Roma

UDINE, 19

Col direttissimo delle 20.20, iersera è partito per Roma il podestà on. Luigi Russo. Egli si tratterrà alla Capitale per trattare affari del Comune ed attendere per qualche giorno alle sue alte funzioni di triumviro dell'Associazione nazionale combattenti, nonchè per prendere parte poscia ai lavori parlamentari.

L'on. Russo sarà di ritorno per il 28 corrente.

## L'orario del nuovo servizio d'autocorriera

### fra Udine e Lignano

UDINE, 19

In questi giorni è stato ripristinato il servizio di corriera giornaliera fra Udine e Lignano con il seguente orario:

Giorni feriali: partenza da Udine alle 16.30 (Albergo Roma); arrivo a Lignano alle 19.30; partenza da Lignano alle 6.15; arrivo a Udine alle 9 (Albergo Roma).

Giorni festivi: partenza da Udine alle 11.30 (Albergo Roma); arrivo a Lignano alle 14; partenza da Udine alle 5.45 (Stazione ferroviaria per S. Giorgio); arrivo a Lignano alle 9; partenza da Lignano alle 18; arrivo a Udine alle 22.40 (Stazione ferroviaria da S. Giorgio).

## Il successo del Circo Adolfi

UDINE, 19

Questa sera ha iniziato il breve corso di rappresentazioni il celebre Circo Adolfi. Detto circo veramente d'importanza — è uno dei tre circhi reali svedesi — richiamò questa sera una folla stragrande di gente che gremì tutte le scalinate popolari, le poltrone numerate e i diversi palchi. Molte le attrazioni presentate da atleti, giocolieri, contorsionisti, equilibristi, domatori, il tutto contornato dagli scherzi arguti di ottimi «clowns». I numeri vennero presentati con signorilità e decoro subito spiccare il buon gusto e la bravura dei singoli artisti. Destarono vivo interesse i numeri presentati con magnifici esemplari di animali feroci, come pure piacquero molto gli esercizi svolti da un centinaio di cavalli di razza, educati ad alta scuola dal proprietario del circo sig Adolfi. Tutti gli esercizi furono calorosamente applauditi. Domani venerdì seconda rappresentazione con nuovo programma.

## In Pretura

UDINE, 19

**Per aver ricettato materiale bellico** comparve davanti al Pretore tale Carlo Barducci di Giuseppe d'anni 30, abitante in viale Friuli 27, il quale dichiarò di aver acquistato detto materiale da certo Natale Ardiani di via Monterotondo.

Il giudice lo dichiarò colpevole e lo punì con 10 giorni di reclusione, 100 lire di multa e confisca del materiale; pena però sospesa per 5 anni.

**Perchè insultava il suo socio.** Ferdinando Mondolo, tale Oreste Tonello di Ernesto di 34 anni, da Basagliapenta, comparve ieri in giudizio davanti al Pretore, per rispondere di offese rivolte al socio Ferdinando Mondolo. E' assolto per insufficenza di prove.

— Per futili motivi, la sera del 13 ottobre u. s. scoppiò una furibonda lite in via dell'Ancona, durante la quale riportarono ferite più o meno gravi certi Giovanni Job di Giacomo di 37 anni, Pietro Marzona di 57 anni e Celso Marzona di Pietro. In giudizio comparvero ieri tutti e tre assieme a Nicolò e Ubaldo Marzona e Giuseppe Sgobina fu Domenico di 28 anni, imputati tutti di aver concorso alla rissa a reciproco danno. Concludendo: lo Zob fu punito a 250 lire di multa, spese di causa e risarcimento danni alle parti lese. Nicolò, Celso, Pietro Marzona a lire 75 di multa e spese di causa; o Sgobino fu assolto per insufficienza di prove.

UDINE, 19

**L'on. Zimolo riprende le sue funzioni.** Dopo un breve periodo di riposo, il segretario della Federazione friulana fascista, è ritornato ieri mattina a Udine ed ha ripreso le sue funzioni direttive. Ieri egli ha partecipato all'adunata di Gorizia e ha conferito con il Segretario generale del Partito on. Turati.

**Per gli avanguardisti.** L'Ufficio stampa della Sezione di Udine comunica: Tutti gli avanguardisti possessori di bicicletta si trovino domenica 22 corrente, alle 13 precise, in sede per recarsi in gita a Lestizza. Vestire l'uniforme con cordoni di parata.

**Carovana automobilistica.** L'Automobile Club di Udine, interpretando il desiderio di numerosi soci, indice una carovana automobilistica per Trieste, in occasione della visita di S. M. il Re per l'inaugurazione del Faro della Vittoria, con il seguente programma: ore 6, partenza da Udine (sede sociale - via Piave N. 9, casa Piussi); ore 8, arrivo a Trieste e concentramento macchine in località già fissata dall'A. C. T.; ore 9-13, partecipazione alle varie cerimonie; ore 13, colazione sociale. Ritorno libero. I soci che intendono partecipare alla carovana sono pregati di inviare la loro adesione non più tardi di domenica 22 corrente, alle sede sociale.

**Università Popolare.** Questa sera, alle 21, nell'aula magna del R. Istituto tecnico, il prof. cav. uff. G. Del Puppo terrà una conferenza sul tema: «Friuli nostro. Il Castello di Udine». L'ingresso è libero.

**Congresso tecnici agricoli.** Il segretario provinciale dei tecnici agricoli comunica che il giorno 25 corr. sarà solennemente inaugurato in Campidoglio il Congresso nazionale dei tecnic agricoli fascisti, al quale tutti i tecnici agricoli sono invitati ad intervenire. Per l'occasione, è stato concesso lo straordinario ribasso ferroviario del 50 per cento per Roma. I tecnici agricoli regolarmente inscritti, ed in regola col contributo sindacale, potranno ritirare le tessere e le richieste di viaggio per usufruire della concessione ferroviaria presso la Segreteria provinciale del Sindacato tecnici agricoli, Udine( Cattedra Ambulante di Agricoltura).

**Refurtiva ritrovata.** La notte dal 29 al 30 aprile u. s. dal garage del signor Francesco Dromisch fu rubata una ruota d'autocarro. Informata della cosa la R. Questura, furono subito iniziate le indagini per l'identificazione e ricupero della ruota. Ieri, finalmente, agenti della squadra speciale, non senza abilità, ritrovarono la refurtiva nascosta nei pressi dello Scalo ferroviario della nostra stazione; nel contempo furono pure scoperti gli autori del furto: i fratelli Vittorio e Pietro Piaggia fu Remigio. Il Pietro fu tratto in arresto ieri sera.

**I cinematografi.** Cinema Moderno: terzo episodio della film «All'ombra delle bandiere»; Cinema Concerto Eden: «La grandùchessa Tatiana»; Cinema Teatro Cecchini: «Napoli è una canzone».

## Per la "Giornata Friulana,, di Conegliano

UDINE, 19

Il successo nazionale della Mostra di arte ispirata alla vite e al vino, inaugurata il giorno 15 u. s. in Conegliano Veneto a celebrazione del 50.o anniversario di fondazione di quella R. Scuola di viticoltura e di enologia, contribuisce a rendere più viva l'attesa per la Giornata friulana», che si svolgerà il 5 giugno p. v. in occasione della visita alla Mostra da parte dei partecipanti al 13.o congresso Ente Nazionale di agricoltura. Ma non soltanto i rappresentanti di tutti gli Stati d'Europa assisteranno alla rievocazione dei costumi e dei canti friulani, ma i visitatori di tutte le Venezie accorreranno in quel giorno a Conegliano attratti, oltre che dalle bellezze della Mostra, dalla singolarità della manifestazione folcloristica.

Il Comitato friulano; di cui è presidente l'on. Michelangelo Zimolo, allo scopo di facilitare la visita alla Mostra stessa ad un pubblico vasto ha ottenuto la concessione di un treno speciale in partenza da Udine alle ore 13 circa del 5 giugno. Atteso il rilevante numero delle prenotazioni finora pervenute, oltre ai magnifici gruppi in costume provenienti dalla Carnia, e dal Tarvisiano, da Udine e da Aviano vi interverranno il Coro Città di Udine» e i soci dell'Università Popolare di Udine, è necessario che coloro i quali desiderano partecipare alla «Giornata friulana» ritirino, a cominciare da lunedì p. v. le tessere-biglietto, presso la segreteria dell'Università Popolare (palazzo Bartolini) o presso la segreteria della Federazione fascista industriali e commercianti (Piazza del Duomo n. 1). Il prezzo del biglietto di andata e ritorno è di lire 25.

Il programma della festa sarà, in linea di massima, il seguente: arrivo a Conegliano alle ore 14.30 e ricevimento sul piazzale della Stazione da parte delle autorità locali e della cittadinanza. Indi in corteo, al canto delle «Villotte» alternate dagli inni della Patria suonati dalla banda, i gitanti si recheranno alla Mostra, dove il Comitato dei friulani residenti a Conegliano offrirà una speciale ricevimento nella mostra «Osteria». Visita alla Mostra e alla città fino alle ore 19. Pranzo offerto ai cantori ed ai partecipanti in costume dal Comitato festeggiamenti di Conegliano. Ore 21: canti e danze nel Teatro dell'Accademia, preceduti dalla proiezione della film «Il Friuli», recentemente girata dall' Istituto nazionale L. U. C. E. di Roma.

Il treno speciale ritornerà ad Udine alle ore 24, in tempo utile perchè i residenti fuori della città possano usufruire dei primi treni della mattina.

Per l'occasione sarà pubblicato un *Numero Unico,* riccamente illustrato e dedicato al vino italiano.

UDINE, 19

**Grave caduta di un bimbo.** Arrigo Foi di Severino, di 3 anni, da Colugna, cadendo accidentalmente nella propria abitazione, si fratturò l'omero destro. Trasportato all'ospedale, il dott. Ronzoni provvide a farlo ivi accogliere giudicandolo guaribile in un mese.

**Si ferisce la coscia con un trincetto.** Il giovane calzolaio Diego Conti di Ermenegildo, di 17 anni, abitante in via Asilo Marco Volpe, ieri nel pomeriggio, maneggiando il trincetto, intento al proprio lavoro, si ferì accidentalmente alla coscia destra. All'ospedale il sanitario di turno dott. Ronzoni gli riscontrò una ferita guaribile in dodici giorni.

# Dalla provincia di Gorizia

## La delirante accoglienza di Cormons a S. E. Turati

CORMONS, 19

Proveniente da Brazzano e diretto a Gorizia S. E. Turati, accompagnato dalle autorità provinciali, ha sostato nella nostra città che era completamente pavesata a festa. Ogni casa aveva il vessillo nazionale, festoni, drappi, fiori. Sui muri facevano bella mostra manifesti inneggianti al Fascismo ed a S. E. Turati. Per una inesplicabile svista del personale di vigilanza, il segretario generale on. Turati con il seguito, entrò in città per il Viale Venezia Giulia, anzichè per Via Udine, dove si snodava l'interminabile folla di popolo che lo attendeva ansiosamente. Così non potè che ammirare una parte della grandiosa dimostrazione preparatagli dalla cittadinanza intera.

In più punti della città erano stati inalzati archi trionfali, spontaneamente dai popolani.

Quando l'on. Turati, con la colonna di automobili, giunse in Piazza Vittorio Emanuele III, dove erano schierate le autorità, le forze fasciste, la cittadinanza, venne accolto da un applauso interminabile e da un getto continuo e gentile di fiori.

Fra le autorità abbiamo notato il podestà cav. uff. Nicolò Benardelli, vice segretario provinciale del P. N. F., il valoroso console della M. V. F., cav. uff. Enrico Francisci, il segretario politico del Fascio sig. Arrigo de Savorgnani donna Paola Benardelli, segretaria e signorina Spagnul vice segretaria della sezione del Fascio femminile, il decano don Francesco Ballaben ed altri, di cui ci sfugge il nome.

Mentre l'on. Turati rispondeva sorridendo al clamore entusiastico della folla, questa inalzava con grida prorompenti evviva al Duce, al segreario generale, al Fascismo. La dimostrazione ha avuto un carattere profondo per la partecipazione di tutto il popolo.

Nel pomeriggio ben mille cormonesi, con la brava banda musicale dei Sindacati fascisti, si recarono a Gradisca d'Isonzo per partecipare alle festività che là si svolgevano. Alla cerimonia prese pure parte un manipolo di militi motociclisti, organizzato dall'infaticabile console cav uff. Francisci. Rileviamo, per la cronaca, il significato della cerimonia che ha avuto un carattere prevalentemente popolare.

## Il nuovo calmiere a Cormons

CORMONS, 19

Il podestà, cav. uff. Benardelli, seguendo la sua opera saggia di assecondamento dell'azione governativa ha deciso i seguenti prezzi di minuta vendita dei generi di maggior consumo:

Riso brillato al chilogr. lire 2.30; riso camolino extra ai chilogr. lire 2.10; riso camolino corrente al chilogr. lire 2; Pasta alimentare tipo Napoli e Bologna al chilogr. lire 3.20; pasta nostrana al chilogr. lire 2.90; Farina di granoturco secco, bianca o gialla, cilindrata al chilogr. lire 1,20; come sopra, stacciata al chilogr. lire 1.10; come sopra, non stacciata al chilogr. lire 1.05; olio di semi Winter al litro lire 6; olio di semi, fino da tavola al litro lire 6.70; olio di oliva puro, II qualità al litro lire 10.80; strutto nostrano I qualità al chilogr. lire 8.80; strutto americano al chilogr. lire 8.80; lardo nostrano II qualità al chilogr. 8.80; lardo americano al chilogr. lire 8; caffè crudo, tipo comune Rio o Minas al chilogr. lire 22; Orzo grosso N. 10 al chilogr. lire 2; conserva pomodoro, doppio concentrata, sciolta al chilogr. lire 4.50; zucchero cristallino, nazionale al chilogr. lire 6.95; zucchero semolato al chilogr. lire 7.15; burro di latteria al chilogr. lire 20; burro naturale nostrano al chilogr. lire 16; formaggio di latteria al chilogr. lire 10; latte al litro lire 1.

GORIZIA, 19

**Manifestazioni di letizia.** Questa sera, i goliardi goriziani facenti capo al gruppo universitario Guido Resen, organizzatori della grande adunata goliardica, percorsero le vie della città cantando gli inni fascisti per dimostrare tutta la loro soddisfazione per l'opera compiuta che si rilevò in tutto perfetta. Fra il gruppo abbiamo notato le caratteristiche figure dei goliardi goriziani signori Emilio Cassanego, Peo Poçar, i fratelli Abrile, Placereani, Bulfoni, Bader ed altri baldi studenti goriziani, lieti di aver superato una fatica e una responsabilità non comune.

**AUTOCORRIERE da e per TRIESTE**

Partenza da Piazza Oberdan.

Per **Fiume** alle 6.30; da **Fiume** alle 6.30. Per **Postumia** alle 7 e 16.30; da **Postumia** alle 6.30 e 16.30. Per **Comeno** alle 17.15; da **Comeno** alle 6.30. Per **Divaccia-Senosecchia** alle 17.30; da **Senosecchia-Divaccia** alle 7. Per **Bisterza** alle 17; da **Bisterza** alle 6. Per **Aidussina e paesi intermed**, dalla via Carducci (angolo F. Severo )alle 15. Da **Aidussina** alle 7.30

Per **S. Daniele** (via Gabrovizza) alle 16; da **S. Daniele** alle 6.30.

## Cronaca nera del Goriziano

GORIZIA, 19

Le guardie di confine arrestarono a Tarvisio tale Francesco Levacovic, di 30 anni, cittadino jugoslavo, il quale ripetutamente tentò di varcare il confine. Il Levacovic è inoltre ricercato dalle autorità di confine per altri reati.

— Le guardie di finanza di Camporosso arrestarono tale Francesco Koriner, facente parte di una banda di contrabbandieri sorpresi mentre erano intenti a contrabbandare tabacco, surrogato di caffè, farina, ed altri generi. I contrabbandieri, che furono identificati per Giacomo Aizinger, Giovanni Tropau e Leopoldo Zagar, da Camporosso, quando scorsero le guardie di confine si dettero a precipitosa fuga. La merce di contrabbando fu sequestrata.

— I carabinieri di Topogliano fermarono, l'altra sera, tale Felice Marcuzzi, di 31 anni, perchè percorreva in bicicletta le vie della borgata senza fanale e senza freno. Richiesto di pagare la multa relativa, il Marcuzzi si mise ad insultare i carabinieri affibbiando ad uno di essi uno schiaffo. Per tale suo contegno fu arrestato e tradotto alle carceri mandamentali.

— La Croce Verde trasportò all'ospedale comunale lo studente Nicolò Dessy, di 22 anni, da Cagliari, il quale trovandosi in Corso Verdi fu investito da un'automobile riportando una contusione al piede destro, giudicata guaribile in una diecina di giorni.

— Lo studente Augusto Martin, cadendo a terra con un temperino aperto si produsse una ferita da taglio alla fronte. Fu premurosamente soccorso dalla Croce Verde che lo trasportò all'ospedale.

— All'Ospedale comunale di Gorizia i militi della Croce Verde trasportarono Domenico Damiani, di 25 anni, il quale essendo stato investito da una vettura, aveva riportato la frattura comminutiva della tibia.

— All'Ospedale comunale fu trasportata dalla Croce Verde la bimba Alberta Pallavicini, di 1 anno e mezzo, da Gradisca, borgo Basiol, baracca 18, la quale cadendo su un reticolato di ferro, riportò una ferita alla vagina.

— Durante una rissa accesasi a Biglia, tale Carlo Ursig, di 34 anni, abitante in quella località, riportò, cadendo, la frattura della tibia destra ed escoriazioni al naso. Fu soccorso dalla Croce Verde che lo trasportò all'ospedale comunale.

— Angelo Kuffer, di 28 anni, da Valle Jussina, trovandosi in un campo a lavorare, fu morsicato da una vipera all'avambraccio destro. Data la lesione pericolosa fu sollecitamente medicato sul posto e poi trasportato all'ospedale di Gorizia.

— All'Ospedale comunale fu trasportato con un carro Stanislao Mucic, di 15 anni, da Savogna d'Isonzo che trovandosi a percorrere per la strada provinciale con una bicicletta, per uno scarto della macchina cadde pesantemente a terra riportando la frattura di una gamba.


SE IL CIBO NON VI CONFA' FATE QUEST'ESPERIMENTO

Se andate soggetti ad indigestione non avete più bisogno di astenervi d'ora innanzi dai cibi che preferite. Provate solamente a fare questo esperimento: fate un buon pasto di quelle cose che vi piacciono, ma che generalmente non vi confano, e poi prendete un mezzo cucchiaino di Magnesia Bisurata in un poco d'acqua. Se non restate gradevolmente sorpresi potete reclamare il rimborso del denaro. La Magnesia Bisurata neutralizza l'acidità nociva, raddolcisce il cibo acre e già in fermentazione e guarisce e protegge le pareti infiammate dello stomaco, facendo cessare subito i dolori e dando così alla natura l'opportunità di ristabilire una digestione sana e normale. Procuratevi oggi stesso una boccetta di Magnesia Bisurata dal vostro farmacista, prendetela secondo le istruzioni e potrete in breve raccontare ai vostri amici come vi siete liberati una volta per sempre dall'indigestione. Ricordatevi del nome — Magnesia Bisurata — il rimedio per l'indigestione che non costa nulla se non ottenete il risultato che sperate. La Magnesia Bisurata è raccomandata dai medici e viene usata negli ospedali.



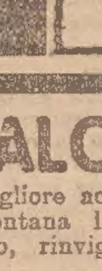
Mare nostrum
di BLASCO IBANEZ
prossimamente al
Cinema del Corso

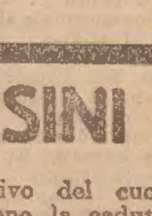


Le vincitrice al Concorso di bellezza femminile
e il leggiadro gruppo di candidate, tra cui esse vennero scelte, appariranno oggi sullo schermo del
CINEMA DEL CORSO
tra i meravigliosi quadri della visione
Il trionfo di Venere



FLY-TOX
nube distruttrice infallibile
di mosche, zanzare, tarme,
pulci, cimici, scarafaggi,
pidocchi, ecc.
di facile uso: basta spruzzare il liquido e le goccioline impercettibili andranno ad uccidere l'insetto nei recessi più ascosi.
Non macchia, non brucia, di odore igienico.
Flacone da un quarto di litro circa. Lire 12
Bidone da due litri circa .. .. — 72
Spruzzatore a mano .. .. .. — 15
P. THIBAUD et Cie. Via Lambrate, 9
MILANO




KALOCRINITE RAVASINI
è la migliore acqua per i capelli.
Allontana la forfora, elimina il grasso eccessivo del cuoio capelluto, rinvigorisce i bulbi dei capelli arrestandone la caduta.
In vendita in tutte le farmacie
Si prepara nella FARMACIA RAVASINI, Piazza della Libertà N. 5.



Sconti anche maggiori del 10%
SCARPETTE BIONDO
le più belle - le più solide - le più convenienti
le trovate in vasto assortimento al
Calzaturificio Milanese
PIAZZA GOLDONI 1 - Palazzina del «Piccolo»
il quale per seguire le direttive del Governo Nazionale pratica sconti anche maggiori del
10%
Nessuno può farci la concorrenza
Sconti anche maggiori del 10%
Sconti anche maggiori del 10%



LIDO-VENEZIA
CASA DI CURA SOLARIUM
IST. ELIOTERAPICO - LUNGOMARE 64



BISCHOFF
VINI DI LUSSO
VIA MAZZINI 21



Macchine Industriali
UTENSILI, TRASMISSIONI, FERRAMENTA e METALLI
Rocco Osvaldella
TRIESTE, VIALE XX SETTEMBRE N. 42
(ingresso via Ireneo della Croce N. 7)
Telefono interurbano 25 - 33



Tenia (VERME SOLITARIO)
Pronta, sicura e gioconda guarigione col
Tenifugo Violani del Chimico Farmac. G. VIOLANI — Milano



LIQUORE
STREGA
TONICO DIGESTIVO
DITTA G. ALBERTI
BENEVENTO



IL VINO DI CHINA
FERRUGINOSO
Serravallo
viene prescritto di preferenza dai medici per i deboli ed i convalescenti ed in tutti quei casi ove è richiesta una cura ricostituente. Viene preso volentieri anche da signore e bambini per il suo SAPORE SQUISITO
FARMACIA SERRAVALLO - TRIESTE

## BORSA DI TRIESTE

18-19 maggio 1927

| | Chius. prec. | Chius. odierna | | Chius. prec. | Chius. odierna |
|---|---|---|---|---|---|
| Rend. 3½% | 63.50 | 63.50 | Martin. | 173 | 173 |
| Cons. 5% | 77.10 | 77.20 | Medit. | 320 | 330 |
| Obbl. Ven. | 63.05 | 63.05 | Merid. | 605 | 621 |
| B. Tes. nov | 85.— | 85.— | Oceania | 110 | 110 |
| Dan.-Sava | 213½ | 214½ | Premuda | 520 | 520 |
| Bankitalia | 2060 | 2095 | Tram | 165 | 165 |
| Comit | 1145 | 1155 | Tripcovich | 264 | 264 |
| B. C. T. | 562 | 562 | Ampelea | 293 | 290 |
| Credito | 720 | 720 | Cant. nav. | 108 | 109 |
| B. N. Cred. | 516 | 516 | Fram | 90 | 92 |
| B. Roma | 112 | 112 | Fin.Cosul. | 180 | 180 |
| Cred. Pop. | 291 | 291 | Cem. Dal. | 700 | 700 |
| Zivno | 235 | 235 | Isonzo | 95 | 94 |
| Generali | 4000 | 4015 | Spalato | 260 | 260 |
| Ass. It. | 870 | 870 | Kerka | 141 | 141 |
| Infortuni | 2050 | 2050 | Siemat | 175 | 175 |
| Riun. A | 1830 | 1830 | S. T. El. G. | 98 | 98 |
| Riun. B | 1830 | 1830 | Gas-Roma | 605 | 620 |
| Sigorta | 240 | 240 | Ilva | 154 | 150 |
| Adria | 208 | 208 | Jutificio | 500 | 500 |
| Cosulich | 189½ | 190½ | Off. nav. | 90 | 90 |
| Nav. Dal. | 138 | 138 | Pastificio | 270 | 270 |
| Gerol. | 660 | 660 | Pilatura | 285 | 285 |
| Libera T. | 367 | 373 | St.Dalmine | 119 | 119 |
| Istria-Tr. | 291 | 291 | St. Tecnico | 295 | 295 |
| Lloyd T. | 770 | 770 | Terni | 370 | 376 |
| Lussino | 363 | 360 | | | |

Poche oscillazioni e mercato pressochè invariato.

CAMBI: Amsterdam da 729.— a 739.—; Belgio da 252.50 a 257.50; Francia da 71.65 a 72.15; Londra da 89.05 a 89.35; Norvegia da 470.— a 480.—; Nuova York da 18.30 a 18.40; Spagna da 320.— a 330.—; Svizzera da 351.— a 355.50; Albania da 353.50 a 357.50; Atene da 24.25 a 24.75; Berlino da 429.— a 439.—; Bucarest da 10.65 a 11.15; Praga da 54.15 a 54.65; Ungheria da 216.—a 226.—; Vienna da 253.50 a 263.50; Zagabria da 32.05 a 32.55.

VALUTE: Lire sterline b. n. da 88.80 a 89.30; dollari da 18.— a 18.40; scellini da 250.— a 270.—; dinari da 32.25 a 33.25; pezzi da 20 franchi da 71.— a 73.—.

Cambio ufficiale dell'oro 18-5-27: L. 352.93.

**Listino ufficiale dei prezzi del caffè alla Borsa per gli affari a termine. I prezzi si intendono in lire per 100 kg. lordo.**

| MESI | Prezzi fatti 9.30 | 12.30 | Denaro 9.30 | 12.30 | Lettera 9.30 | 12.30 | Cor liq 9.30 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| maggio | — | — | — | — | — | — | 530 |
| luglio | — | — | — | — | 545 | 545 | 525 |
| sett | — | — | 500 | 505 | 520 | 520 | 510 |
| dicembre | — | — | 500 | 505 | 515 | 515 | 507 |
| marzo | — | — | 500 | 500 | 515 | 515 | 507 |

**Listino ufficiale dei prezzi dello zucchero alla Borsa per gli affari a termine. I prezzi si intendono in lire per 100 kg. lordo.**

| Consegne | Zucchero crist. grana fina: Denaro 9.30 | 12.30 | Lettera 9.30 | 12.30 | Corsi liquid |
|---|---|---|---|---|---|
| maggio-agosto | — | — | — | — | 160 |
| ottobre-dicembre | — | — | — | — | — |
| novembre-marzo | — | — | — | — | — |
| giugno | — | 153 | 158 | — | 156 |

**Numero dei titoli trattati il 17 maggio 1927 in tutte le Borse del Regno**

| | | |
|---|---|---|
| Banca d'Italia | 300.000 | 16150 |
| Banca Commerciale Italiana | 1.400.000 | 23175 |
| Credito Italiano | 800.000 | 300 |
| «Cosulich» Triest. di Nav. | 1.250.000 | 650 |
| Ferrovie Meridionali | 579.170 | 275 |
| Nav. Gen. It. «Rubattino» | 1.200.000 | 1675 |
| Cotonificio Turati | 160.250 | 575 |
| Cotonificio Veneziano | 333 334 | 1825 |
| Filatura cascami di seta | 210.000 | 1825 |
| Sole de Châtillon | 2.000.000 | 4775 |
| Linificio e Canapificio Naz. | 600.000 | 1175 |
| Manifatt. cotoniere merid. | 1.000.000 | 1550 |
| Snia Viscosa | 5.000.000 | 42275 |
| Ilva Alti Forni e Acc. d'It. | 750.000 | 750 |
| Miniere Alti Forni Elba | 1.500.000 | 2725 |
| Min. Mercurio M.te Amiata | 648.000 | 2425 |
| Soc. An. «Montecatini» | 5.000.000 | 11750 |
| Fiat - Fabbr. Aut. It. Torino | 2.000.000 | 47750 |
| Off. Mecc. Miani e Silvestri | 600.000 | 275 |
| Adriatica di Elettricità | 2.000.000 | 1575 |
| Elettricità Alta Italia | 1.000.000 | 350 |
| Elettricità dell'Adamello | 1.500.000 | 450 |
| Gen. Ital. Edison di Elett. | 1.200.000 | 3650 |
| Meridionali di elettricità | 1.280.000 | 200 |
| Terni Soc. ind. ed elettric. | 1.501.750 | 5075 |
| Unione esercizi elettrici | 3.376.000 | 3300 |
| Distillerie Italiane | 1.100.000 | 1275 |
| Lig. Lomb. Raffin. Zuccheri | 375.000 | 575 |
| Aedes An. Lig. Impr. Costr. | 18.750.000 | 1000 |
| Bonifica Terreni Ferraresi | 600.000 | 6775 |
| Istituto Fondi Rustici | 700.000 | 750 |
| Istit. Romano Beni Stabili | 400.000 | 900 |
| Eridania | 300.000 | 825 |
| Pirelli e C. | 240.000 | 25 |
| Soc. Risanamento di Napoli | 120.000 | 950 |

**Media dei Cambi e Consolidati**

CONSOLIDATI: 3.50 per cento netto (1906) 63.50; 3.50 per cento netto (1902) 57; 3 per cento lordo 38.325; 5 per cento netto 77.55; Obbligazioni Venezie 63.35.

CAMBI: Francia 72.02; Svizzera 353.83; Londra 89.327; Olanda 736; Spagna 323; Belgio 256; Berlino 436.25; Vienna 259.50; Praga 54.65; Romania 11.10; Argentina oro 17.64; Argentina carta 7.76; New York 18.387; Canadà 18.41; Oro 354.78; Belgrado 32.40; Budapest 320; Albania 356; Norvegia 476; Russia 96.

**Borsa di Milano.** Mercato manovrato con fisionomia consueta. Inizio fermo. Dopo la chiusura prevalgono le offerte. Buone le Rendite di Stato e variazioni insignificanti sui cambi con tendenza immutata.

Rendita 63.90; Consolidato 77.55; Banca d'Italia 2079; Commerciale It. 1152; Credito It. 726; BancoRoma 113.25; Banca Naz. Cred. 517; Credito Maritt 500; Consorzio Mobil. Finanz. 560; Mediterranee 335; Meridionali 633; Rubattino 482; Libera Triestina 372; Cosulich 189.50; Costruzioni Venete 175; Ansaldo 85; Ilva 160; Metallurgica It. 114; Elba 42; Montecatini 197; Breda 125; Fiat 350; Isotta 162; Officine Meccaniche 65; Reggiane 35; Distillerie It. 123; Industrie Zuccheri 418; Raffineria Lig. Lomb. 545; Eridania 675; Gulinelli 138; Riseria It. 115; Fondi Rustici 198; Beni Stabili 527; Grandi Alberghi 116; Esportaz. Italo-Am. 365; Pirelli 598; Cementi Spalato 260; Cotonificio Cantoni 3100; Cotonificio Turati 583; Cotonificio Veneziano 176; Cascami Seta 728; De Angeli 624; Lanificio Targetti 239; Lanificio Rossi 3400; Chatillon 119; Linificio Naz. 433; Manifatture Meridion. 37; Rossari Varzi 622; Tosi 222; S.N.I.A. 185.50; Bernasconi 115; Adriatica Elettricità 205; Elettrica Bresciana 204; Negri 180; Edison 520; Lig. Tosc. Elettricità 224; Vizzola 785; Marconi 57; Terni 376; Esercizi Elettrici 97; Monte Amiata 338; Dalmine 105.

CAMBI: Francia 71.875; Svizzera 353.90; Londra 89.315; New York 18.40; Berlino 436; Vienna 259; Bucarest 11.10; Belgio 256; Spagna 322; Praga 54.65; Budapest 320; Albania 356; Belgrado 32.40; Olanda 736.

**Borsa di Torino.** Riunione abbastanza animata specialmente in un primo tempo con prezzi gradatamente migliori raggiungendo per le Banca d'Italia il massimo di 2085, Comit 1154, Fiat 353, Viscosa 188. Più calmo verso la fine con chiusura di poco sotto i massimi raggiunti. Dopo il listino nuovamente deboli.

Rendita 64; Consolidato 77.40; Banca d'Italia 2073.40; Commerciale It. 1153.50; Credito It. 723; Banco Roma 114; Banca Naz. Cred. 518; Meridionali 625; Mediterranee 330; Cosulich 188; Terni 374.50.

**Borsa di Genova.** Esordito fermo, terminato alle poche coperture dello scoperto, il mercato ripiega sensibilmente per chiudere in generale reazione con scarse contrattazioni. Banca d'Italia con un massimo di 2082 chiudono a 2073 per essere largamente offerte nel dopo Borsa a 2055. Comit da un massimo di 1156 a 1145; migliori i Beni a 630; le Terni ricercate a 382, chiudono a 378, ripiegando poi a 375. Fiat largamente trattate. Titoli di Stato negletti e cambi più tesi.

Rendita 63.70; Consolidato 77.55; Obbligazioni Venezie 63.50; Commerciale It. 1152; Credito It. 726; Banco Roma 113.50; Banca Naz. Cred. 518; Meridionali 635; Mediterranee 339; Libera Triestina 378; Cosulich 190; Ilva 157; Montecatini 195; Terni 374; Cementi Spalato 263.

**Borsa di Roma.** Il mercato ha aperto fermo si mantiene molto animato durante tutta la seduta. Verso la chiusura su vendite di fuori piazza reaziona e chiude più debole.

Rendita 63.55; Consolidato 77.50; Obbligazioni Venezie 63.50; Banca d'Italia 2080; Commerciale It. 1153; Credito It. 727; Banca Naz. Cred. 516; Credito Maritt. 506; Meridionali 635; Cosulich 192.50; Libera Triestina 376; Terni 377; Montecatini 196.50; Gas 626; Beni Stabili 525; Cementi Spalato 260; Isonzo 95; Fondiaria Vita 730.

**Borsa di Venezia.** Rendita 63.55; Consolidato 77.55; Obbligazioni Venezie 63.225; Commerciale It. 1143; Banco Roma 112; Banca Naz. Cred. 512; Assicurazioni Generali 4015; Cosulich 190; Veneziana Navigazione 237; Libera Triestina 370; Cantieri Triestini 110; Cantieri Venezia 95; Meridionali 610; Terni 376.50; Grandi Alberghi 117.

**Borsa di Ginevra.** CAMBI, 19 maggio: Italia 28.275; Francia 20.35; Inghilterra 25.24 1/8; New York 5.20; Belgio 72.2375; Spagna 91.0375; Olanda 208.025; Germania 123.225; Austria 73.175; Svezia 139.05; Norvegia 134.20; Danimarca 138.30; Bulgaria 3.75; Cecoslovacchia 15.40; Ungheria 90.60; Serbia 9.1375.

## Collocamento gente di mare

**Situazione giorn. del 19 per il 20 maggio**

**Turno Generale:** fuochisti 80; marinai 87; giovani coperta I 28; giovani coperta II 6; capi fuochisti 3; fuochisti 80; mozzi coperta 6; carbonai 50; giov. camera 2; mozzi camera 1; giov. cucina 5; mozzi cucina 29; giovani coperta in I 31; giovani coperta II 32; mozzi coperta 54; fuochisti 138; carbonai 52; mozzi macchina 173.

**Cosulich:** marinai 18; giovani coperta in I 29; mozzi coperta 21; fuochisti 6; carbonai 6; fuochisti nafta 11; giov. macchina 74; ingrassatori 7; giovani camera 4; mozzi cucina 20; giovani cucina 7; allievi cuochi 51; mozzi cucina 2; mozzi camera 1.

**Cosulich Sud:** marinai 1; giovani coperta in I 116; fuochisti 7; carbonai 2; fuochisti nafta 66; giovani macchina 47; mozzi coperta 3; ingrassatori 7.

**N. L. T.:** marinai 1; giovani coperta 1; mozzi coperta 1; fuochisti 1; carbonai 1; ingrassatori 4; giovani cucina 2; mozzi cucina 16; I garzoni 16; II garzoni 24; mozzi camera 24.

**Tripcovich:** marinai 154; giovani coperta 98; mozzi coperta 51; fuochisti 237; carbonai 6.

**Gerolimich:** marinai 23; giovani coperta 16; mozzi coperta 3; fuochisti 36; carbonai 10.

**Ass. Marinara Fascista:** marinai 19; giovani cop. 6; giovani cop. II 1; mozzi coperta 6; fuochisti 10; carbonai 7; fuochisti nafta 7; giovani macchina 3; giovani camera 1; mozzi camera 1; giovani cucina 1; mozzi cucina 1.

Totale inscritti al 19: 1633; imbarcati e cancellati: 6; totale inscritti al 20: 1627.

**Elenco delle Stazioni R. T. costiere del Globo** alle quali può essere appoggiata la corrispondenza radiotelegrafica diretta ai seguenti piroscafi italiani in viaggio nel giorno 21 maggio:

«Atlanta», S. Vicente de Cabo Verde; «Belvedere», Cerrito; «Colombo», Cerrito; «Colombo», Cabo de Palos, Fiume - Napoli Radio; «Conte Verde», Olinda Pernambuco; «Cracovia», Massaua Radio; «Duca di Aosta», Olinda Pernambuco; «Esperia», Capo Sperone Radio, Fiume - Napoli Radio; «Esquilino», Bombay Radio; «Giulio Cesare», Cerrito; «Helouan», S. Cataldo di Bari, Fiume - Trieste Radio; «Neptunia», Trieste Radio, Fiume; «Principessa Giovanna», Cerrito; «Principessa Mafalda», Casablanca; «Roma», Chatham Massachussetts; «Romolo», Singapore Radio; «Vienna», Vittoria Radio, Fiume.

La compilazione dei radiotelegrammi dovrà essere fatta nella seguente forma: nome del destinatario; nome del piroscafo; Stazione costiera alla quale dovrà essere appoggiato il radiotelegramma.

A rendere edotto il pubblico delle tariffe da applicarsi, provvede il manifesto compilato a cura del Ministero delle Comunicazioni e distribuito a tutti gli uffici telegrafici del Regno.

**MOVIMENTO NEL PORTO.** Arrivarono ieri i piroscafi: «Marja» jugosl. da Metcovich con 40 tonn. merci; «Jonio» naz. da Rodi con 22 pass. e 164 tonn. merci; «Palatino» naz. da Venezia con 72 pass.; «Remo» naz. da Yokohama con 5 pass. e 4061 tonn. merci; «Col di Lana» naz. da Monfalcone, vuoto.

Partirono ieri i piroscafi: «Brioni» naz. per S. Maura; «Teodora» naz. per Costantinopoli; «Dorina» ingl. per Palermo; «Palatino» naz. per Gravosa; «Pola» naz. per Fiume; «Otranto» naz. per Venezia; «Beograd» jugosl. per Patrasso; «Leopolis» naz. per Alessandretta; «Tiepolo» naz. per Valencia; «Barletta» naz. per Smirne.

## SPETTACOLI D'OGGI

**Politeama Rossetti.** Compagnia veneta Gianfranco Giachetti. Ore 20.45: «La sagra dei osei».

**Nazionale.** Dalle 17: spettacoli continuati di cinema-varietà con il capolavoro «Gelosia» con Lia De Putti.

**Excelsior.** Dalle 17: spettacoli continuati di cinema-varietà con il capolavoro «Rapsodia delle aquile» con A. Nilsson, C. Tearle e M. Alisson.

**Fenice.** Dalle 17: spettacoli continuati di cinema-varietà con il capolavoro «Lupi della Sierra» con il cane «Rin-tin-tin».

**Cinema del Corso.** Dalle 17: «Il trionfo di Venere» (Paramount), Concorso di bellezza e varietà.

**Eden.** Dalle 17: spettacoli continuati con il capolavoro «Variété» con E. Jannings e Lya De Putti e la Compagnia comica Gustavin.

**Cine Italia.** Dalle 17: «Cocchiere gentiluomo» con Sidney Chaplin.

**Cine Galileo.** Dalle 16: «La padrona delle ferriere» con Irene Rich.

**Cine Edison.** Dalle 16: «Addio, mia bella, addio!» con Wallace Berry.

**Cine Garibaldi.** Dalle 16: «Il conte di Lussemburgo» con Hellen Lee.

**Novo Cine.** Dalle 16.30: «Il leone dei Mongoli» con Ivan Mosjoukine.

**Cine Volta** (Corso Garibaldi 35). Dalle 16: «Notti algerine» con John Gilbert.

**Cine Royal** (Corso Garibaldi 4). Dalle 16: «Il cavaliere della rosa» dall'opera di R. Strauss.

**Teatro del Popolo** (via del Rivo 23). Dalle 16: «La danzatrice spagnuola».

**Cine Centrale** (via Carducci 32). Dalle 15.30: «La vendetta di un popolo», grande dramma storico.

**Cine Buffalo Bill** (via Sette fontane 11). Dalle 15.30: «Kiki Mascotte» con N. Talmadge e R. Colman con accompagnamento di jazz-band.

**Cine Famigliare** (via dell'Istria 4). Dalle 16: «Sangue e acciaio» con W. Desmond.

**Cine Venezia** (dietro il Municipio). Dalle 16: «Onestà del peccato» con Maria Jacobini.

RINO ALESSI, direttore responsabile
Stampato ed edito dalla: «Società Editrice Italiana Roma Trieste»

# AVVISI COLLETTIVI

**AVVERTENZE PER IL PUBBLICO**

*Questi avvisi possono essere ordinati dalle 8 alle 20 presso*
**UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA**
**Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra**
*o inviati a mezzo posta col relativo importo allo stesso indirizzo.*

*Agli importi degli avvisi aggiungere la tassa governativa (comprensiva della tassa bollo di quietanza) in ragione dell'1.50 per cento del costo dell'inserzione col minimo di centesimi 20 per ogni inserzione, e la tassa previdenza giornalisti di L. 0.20 per ogni gruppo di 3 inserzioni o frazioni.*

*Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo nell'avviso, possono servirsi per il recapito delle offerte, delle caselle istituite nei nostri uffici verso pagamento della quota di abbonamento, che è di lire 1 per cinque giorni, di lire 2 per dieci e lire 3 per quindici giorni.*

**Le offerte debbono, a norma di legge, essere affrancate e spedite per posta. Possono essere anche recapitate a mano, purchè siano state prima presentate allo Ufficio Postale e questo abbia annullato i francobolli con regolare timbratura.**

*L'indirizzo per le offerte dirette alle nostre caselle deve contenere il numero di controllo, la sigla della rubrica che figurano nell'indirizzo dell'avviso del nostro Ufficio* **(UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA, Trieste).**

### Offerte di personale di servizio

*(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— (Interm.) cent 30 la parola. Min L. 3.— A*

**A. ABBISOGNANDOVI** personale case private, hotels, bars, trattorie, rivolgetevi al Provveditorio S. Lazzaro 23. 35393 A

**A. CUOCHE,** domestiche, cameriere, personale hotel, attestati offresi. Via Machiavelli 24 pt. 15256 A

**CAMERIERA** albergo, buone referenze, persona fiducia, offresi. Piazza Rivi 2, Roiano, presso Fridhofer. 35227 A

**RAGAZA** prestaservizi dalle 8-16 pratica tutti lavori, anche cucito cerca posto presso qualche famiglia. Indirizzo Piccolo. 62165 A

### Richieste di personale di servizio

*cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— B*

**A. CUOCHE,** cameriere, domestiche, bariste, altro personale cercasi per Trieste, Roma, Como, Napoli, altre città. Via Machiavelli 24, pt. 15956 B

**CUOCA** cercasi per trattoria via Battisti 19. 35369 B

**DOMESTICA** giovane, pratica tutti lavori, capace cucinare, cercasi. Navali 24. 35287 B

**DOMESTICA** con attestati, sappia cucinare, cerca piccola famiglia. Apollonio, via Conti 26, III. 62179 B

**DOMESTICA** capace con attestati cercasi. Venti Settembre 60, III. 35419 B

**DOMESTICA** con documenti cercasi Via Procureria 6, I, porta 10. 35380 B

**DOMESTICA** slava, tedesca, media età, sana, robusta, indispensabile buoni attestati, sappia cucinare, cerca signore solo. Via Valdirivo 4, III piano, destra. 62146 B

**DOMESTICA** con attestati cercasi prontamente Rivolgersi dopo le 9 via S. Caterina 7, IV 35403 B

**DONNA** per consegnare neonato a petto cercasi. Emerschitz, Farneto 10. 62173 B

**DONNA** per cantina con alloggio in casa cerca ristorante Piazza Hortis 7. 35337 B

**DONNA** servizio tutto il giorno per Bagno Diga cercasi 62153 B

**PRESTASERVIZI** cercasi mattina e dopopranzo. Timeus 16, IV, porta 16. 35329 B

**RAGAZZA** brava, attestati, cercasi subito. S Spiridione 12, III, destra. 62156 B

**RAGAZZETTA** prestaservizi, brava lavori domestici, intera giornata, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 62157 B

**RAGAZZETTA** per lavori domestici cercasi. Scussa 7, II, porta 11. 35335 B

### Domande d'impiego e di lavoro

*(Privati) cent 10 la parola. Minimo L. 1.— (Interm.) cent 30 la parola. Min L. 3.— C*

**AMMINISTRATORE** assume amministrazione stabili modico percento, trattando tutte le pratiche conformi vigenti decreti. Referenze primarie, morali, bancarie. Garanzie. Indirizzo Piccolo. 60121 C

**CHAUFFEUR** meccanico capace anche per giardino, ottime referenze offresi. Informazioni Carducci 30, trattoria, mediatore Vittorio. 35085 C

**COMMESSO** ramo commestibili con buoni attestati cerca posto. Aurisina 221. 35341 C

**COMMESSO** giovane, pratico manifatture, mercerie e mode, parla bene l'italiano e sloveno cerca posto. Per informazioni rivolgersi Ruggero Manna 22, I, Maier. 35332 C

**CONTABILE**-bilancista, corrispondente, indipendente, offresi. Miti pretese. Scrivere Berden, Mass. d'Azeglio 2, porta 11. 15131 C

**IMPIEGATA** dattilografa, pratica tutti lavori ufficio cerca impiego dalle 18 in poi per migliorare sue condizioni Offerte cassetta 15237 C. Unione Pubblicità. 15237 C

**MAGAZZINIERE** capacissimo generali mansioni direzione personale, abilissimo chauffeur, fortissima cauzione, offresi. Offerte cassetta 15218 C. Unione Pubblicità. 15218 C

**PENSIONATO** cerca qualsiasi posto fiducia o lavori leggeri, verso miti pretese Indirizzo al Piccolo. 35366 C

**PRATICANTE** dattilografa per la corrispondenza italiana, tedesca, francese disponibile subito. Scrivere sub «Impiegata» Agenzia Annunzi Cehovin, XX Settembre 65. 1167 C

**POSTO** lavori leggeri, possibilmente magazzino, cauzione lire 2000, cerco. Indirizzo Piccolo. 35176 C

**SIGNORA** 30-enne offresi quale governante, donna fiducia, vicemadre. Ottime referenze, pretese miti. Offerte cassetta 15198 C, Unione Pubblicità. 15198 C

**SIGNORA** distinta, media età, indipendente, bella presenza, cerca posto direttrice casa presso persona sola Cassetta 15243 C, Unione Pubblicità. 15248 C

**SIGNORINA** distinta, conoscenza francese, brava cucito, buone referenze, offresi a famiglia signorile quale prima cameriera o guardarobiera per Trieste o fuori. Offerte Cassetta 15154 C Unione Pubblicità. 15154 C

**SIGNORINA** presenza, istruita, pratica lavori dirigenza casa, tedesco, italiano, occuperebbesi primaria famiglia con o senza bimbi posto fiducia, ottime referenze. Via S. Francesco 38, II, sin. ore 15-17 62150 C

### Lavoro a domicilio

*cent. 25 la parola Minimo L. 2.50 CC*

**MANICURISTA** offresi a domicilio o salone Indirizzo Piccolo. 35372 CC

**ONDULAZIONI** «Marcell» eseguisce signorina prezzo mite. Piazza S. Giovanni 4, I, destra. 62089 CC

**ONDULAZIONI,** tinture prezzi mai praticati, servizio domicilio. Scrivere Cassetta 15228 CC, Unione Pubblicità. 15228 CC

**SARTA** confeziona vestiti lire 30, mantelli 50. Corso V. E. 45, III. 34974 CC

**SARTA** brava, libera subito, offresi a giornata. Battisti 25, Interno, I. 62178 CC

**SARTA** fina, specialità qualsiasi lavoro per stagione estiva, ottime referenze, offresi a giornata. Via Piccolomini 8, porta 11. 35345 CC

**SARTA** viennese offresi in casa. Hotel Abbazia. 35417 CC

### Posti disponibili — Offerte di lavoro

*cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— D*

**AIUTANTE** cuoco, mezzo pasticciere cercasi Ristorante alle «Viole» Trieste. 62190 D

**APPRENDISTA** falegname cercasi. Via S. Lucia 5. 35385 D

**APPRENDISTE** quindicenni cercasi per fabbrica passamanterie. Presentarsi con libro di lavoro, Mitis, via S. Maurizio 16. 62209 D

**CONDUTTORE** trattoria centrale cercasi prontamente con cauzione. Via Gelsi 12, trattoria. 35339 D

**GARZONA** sarta donna cercasi. Istituto 3. 61162 D

**GARZONA** modista cercasi. Via Udine 3, porta 20. 35421 D

**GIOVANE** impiegata perfetta cognizione lingua albanese, possibilmente stenografa, pratica lavori ufficio, assume prontamente locale fabbrica prodotti chimici. Referenze, precedenti, pretese, casetta 15249 D, Unione Pubblicità. 15249 D

**IMPIEGATO** amministrativo pratico conteggio mercedi cerca Stabilimento industriale provincia di Trieste. Offerte con referenze pretese cassetta 15257 D, Unione Pubblicità. 15257 D

**LAVAGUANTI** brava, cercasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 8309 D

**LAVORANTE** o mezzo lavorante barbiere cercasi prontamente. Via della Pescheria 16 35362 D

**LAVORO** lucroso eseguibile casa propria continuando proprie occupazioni, procuriamo, dirigiamo mezzo corrispondenza. Boite 67, Nico (Francia). 5437 D

**MACCHINISTA** brava per calzoni fini cercasi. Sapone 5, III, porta 10. 35382 D

**MEZZA** lavorante sarta uomo capace occhielli cercasi prontamente. Toti 9, III. 62160 D

**PARRUCCHIERA** o mezza lavorante suppia ondulare cerca salone Elda, Rossetti 1 62145 D

**RAGAZZA** per a-jour macchina possibilmente pratica sarta donna e garzona con paga cercansi. Accettansi signorine paganti Salone confezioni Rieger, Commerciale3, I 35103 D

**RAGAZZO** 14-enne, volonteroso, cercasi negozio manifatture. Gatteri 23, Dosc. 62167 D

**SARTA** donna pagante, cercasi. F. Venezian 20, III. 8314 D

**STENODATTILOGRAFA** perfetta tedesco, italiano, cercasi. Stenografia tedesca e italiana e padronanza completa delle due lingue indispensabile. Offerte manoscritte, con pretese, copie certificati e referenze, Cassetta 15134 D Unione Pubblicità. 15134 D

**STIRATRICE** abile, provetta, seria cerca stabilimento. Indirizzo al Piccolo. 35336 D

### Camere mobiliate e pensioni private Richieste

*cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 E*

**CAMERA vuota o appartamentino 2-3 stanze, casa signorile, paraggi via Commerciale, Stazione centrale, cercasi. Offerte: Caffè Fabris, banco.** 62161 E

**STANZA** uso ufficio, vicinanza Posta centrale, possibilmente entrata libera, cercasi. Offerte Cassetta 15233 E Unione Pubblicità 15233 E

**STANZA** mobiliata I o II piano, ingresso libero, cercano due distinti signori. Offerte sub Cassetta 15254 E Unione Pubblicità 15254 E

**STANZE** due o tre, vuote, centralissime, per ufficio, cercansi. Offerte Cassetta N. 15230 E, Unione Pubblicità. 15230 E

### Camere mobiliate e pensioni private Offerte

*cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50. F*

**A. A. CAMERA** mobiliata, vitto completo, lire 70 settimanali, affittasi. Via Sapone 5, quarto, scala sinistra. 35381 F

**A. A. CAMERA** ampia, uno due letti, salotto, bagno, casa nuova, centro affittansi distintissimi, esclusi bambini. Commerciale 15 porta 12. 62135 F

**A. A DISTINTI** affittasi prontamente mobiliata, elettricità. Molingrande 34, mezzanino. 62160 F

**A. CAMERA** matrimoniale, lussuosa, comodo cucina, affittasi. Bramante 10, p. 11. 62138 F

**A. MATRIMONIALE,** grande, ariosa, mobiliata, comodo cucina, affittasi. Battisti 27, primo, destra. 62205 F

**A. MATRIMONIALE** presso persona sola affittasi due signori o ufficiale. Piccardi 2, porta 21. 62207 F

**A. MATRIMONIALE,** elegante, uso cucina, affittasi. Rossetti 12, terzo, sinistra. 35343 F

**A. MATRIMONIALE** per due amici o coniugi soli, affittasi. Via Alessandro Volta 4, quinto. 35340 F

**A. MOBILIATA** bellissima, libera, affittasi San Michele 25, II, porta 10. 35404 F

**A. MOBILIATA** elegantemente, ingresso libero, affittasi. Carducci 30, trattoria, mediatore Vittorio. 35380 F

**A. MOBILIATA,** pulitissima, luce, affittasi prontamente, Matolica 16, II, porta 7, angolo Tarabochia. 35350 F

**A** signorina affittasi compagnia stanza. Massimo d'Azeglio 7, pianoterra. 35388 F

**A. STANZA** elegante, bagno, doccia, volendo vitto, distinto unico affittasi. Rismondo 9, secondo. 35420 F

**CAMERA** mobiliata, bella, affittasi. Felice Venezian N. 24, terzo piano. 62137 F

**CAMERA** mobiliata, luce, affittasi signora, signorina. Bonomo 1, primo. 62166 F

**CAMERA** vuota, 90 mensili affittasi, preferibile pensionata. Solitario 16, porta 19. 62144 F

**CAMERA** con due letti in campagna, affittasi a due amici. Gretta 333. 35344 F

**CAMERA** vuota, comodo cucina, mobiliata affittasi. Via Udine 12, porta 8. 35357 F

**CAMERA** due letti, pulitissima, comfort, pronta; persone distinte. Gatteri 23, mezzanino. 62185 F

**CAMERETTA** affittasi. Via Ferriera 5, II, porta 8. 35174 F

**CAMERINO** mobiliato, affittasi presso persona sola. Indirizzo Piccolo. 35401 F

**MATRIMONIALE,** comodo cucina, affittasi coniugi soli. Via S. Francesco 51, II, destra. 35389 F

**MATRIMONIALE** affittasi anche due amici Madonnina 8, II, porta 19. 35342 F

**MATRIMONIALE,** luce, comodo cucina, affittasi. Via Chiozza 75, pianoterra. 35411 F

**MATRIMONIALE,** comodo cucina, luce, affittasi distinti coniugi. Belpoggio 3, I. 8315 F

**MATRIMONIALE** uso cucina e camerino, affittasi. Chiozza 18, porta 13. 35402 F

**MATRIMONIALE,** saletta pranzo, bene mobiliato, comodo cucina, anche vuote, affittansi centro. Indirizzo Piccolo. 62205 F

**MOBILIATA** centrica, soleggiata, due finestre, luce, affittasi prontamente. Rivolgersi Coen e Baruch, negozio, Spiridione 7. 62181 F

**MOBILIATA,** luce, volendo vitto, affittasi distinto stabile. Stiratrice, Ginnastica 22. 62171 F

**MOBILIATA** elegante, luce affittasi distinta persona. Via Vidali 9, primo. 35375 F

**MOBILIATA** matrimoniale, ariosa, pulitissima, comodo cucina, affittasi. Indirizzo al Piccolo. 35353 F

**MOBILIATA** affittasi prontamente a due signori o coniugi distinti. Rossetti 23, porta 10. 35361 F

**MOBILIATA,** elegante, luce, interno, affittasi signore stabile. Slataper N. 6, II p., sinistra. 35346 F

**MOBILIATA,** vitto, cura guardaroba, affittasi signori distinti. Lazzaretto vecchio 35, II, scala II. 62189 F

**MOBILIATA** con vitto affittasi. S. Spiridione 10, quarto. 62186 F

**MOBILIATA** bellissima, uno, due letti, bagno, uso cucina, altre ingresso scale, affittansi. Indirizzo Piccolo. 62205 F

**MOBILIATA** con salotto, affittasi a distinta signora. Via A. Caccia 11, II. 62201 F

**MOBILIATA** una persona affittasi. Domenico Rossetti 23, quarto. 61946 F

**SPECOLA,** quarto piano Corso 41, affittasi ingegnere, geometra, pittore, escluso fotografia. Eventualmente annesso quartiere, tre stanze interne. 35347 F

**STANZA** due letti, attiguo salotto, uso bagno, affittasi a due distinti signori. Indirizzo Piccolo. 62198 F

**STANZA** mobiliata letto, matrimoniale, luce, affittasi per ufficiale. Gatteri 10, p. 8. 35397 F

**STANZA** mobiliata, luce, affittasi anche prontamente distinto signore. Via Giulia 27, II, destra. 35398 F

**STANZA** mobiliata, centro, luce, affittasi prontamente. Via Zonta 3, I, sinistra. 62184 F

**STANZA** mobiliata, centro, presso distinta famiglia non mestierante, affittasi, donne escluse. Indirizz oPiccolo. 62149 F

**STANZA** mobiliata, con vitto, luce, ascensore, affittasi. Via Spiridione 7, quarto. 35327 F

**STANZA** bene mobiliata, luce, vista mare, affittasi prontamente. De Amicis 11, p. 4. 35328 F

**STANZA** mobiliata, scrupolosa pulizia, affittasi. Chiozza 71, II, porta 11. 35339 F

**STANZA** mobiliata affittasi; escluse donne. Kandler 7, I, porta 5. 35364 F

**STANZA** vuota, grande, comodo cucina, affittasi. Fabbri 4, terzo, 15. 35378 F

**STANZA,** vitto, affittasi presso coniugi, Venti Settembre 17, porta 9. 62174 F

**STANZA** da letto e salotto affittansi. Via S. Nicolò 12, secondo. 15210 F

**STANZE** due bellissime, mobiliate, vitto, affittansi prontamente presso distinta famiglia. Rismondo 11, II, destra. 62159 F

**STANZETTA** mobiliata, una persona, affittasi. Gatteri 29, terzo, destra. 62141 F

**STANZETTA** pulitissima affittasi a giovanotto dabbene. Tiziano 10, porta 12. 35359 F

### Istruzione

*cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 G*

**A. A. A. A. A. ALLA** Berlitz School, via Fabio Filzi 23, telefono 44-82 insegnamento tutte le lingue. Traduzioni. 134 G

**DATTILOGRAFIA:** prima scuola autorizzata, lire 1.20 lezione. Stenografia. Gatteri 12. 6914 0G

**MAESTRA** piano impartisce lezioni, accompagna canto, violino. Corso Garibaldi 11, secondo. 35360 G

### Oggetti rinvenuti e smarriti

*cent 30 la parola. Minimo L. 3.— H*

**BRACCIALETTO** antico, con pietra lava, legato argento, smarrito tram 5, coincidenza 9, dalla piazza Oberdan-Campo Marzio. Trattandosi cara memoria, rinvenitore riceverà mancia. Romagna 10, I, Mazzucato. 62134 H

**CANE** giovane, bianco, orecchie macchiate caffè, con collare: rinvenitore pregato portarlo via Mazzini 43, Oreficeria Stermin, verso mancia. 62168 H

**PATENTINO** di circolazione auto smarrito. Si prega portarlo Caffè Commercio, verso mancia, Machne. 69163 H

**SOPRABITO** ragazzo lasciato tram S. Sabba. Generosa mancia rinvenitore. S. Nicolò 30, porta 5. 62191 H

**VESTITO** bianco smarrì ieri sera povera donna: buona persona che riporterà riceverà mancia. Via Roma 6, portiere. 62158 H

### Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

*cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 I*

**A.A. APPARTAMENTO splendido, signorile, mobiliato finissimo gusto, lusso, 4 camere, cucina, bagno, telefono, terrazze, vista mare, stazione centrale, affittasi prontamente intiero, parte, anche pochi mesi. Offerte Cassetta 14332 I Unione Pubblicità.** 14332 I

**A. APPARTAMENTO** 2 stanze, stanzetta, vuoto, altri in villa, 4-7 stanze, diversi mobiliati, subaffitto. Negozi, magazzini disponibili. Via Machiavelli 24, pt. 15256 I

**A. CAMERA** focolaio, diversi altri, affittansi. S. Lazzaro 23, pt. 35393 I

**A. QUARTIERI** vuoti, diversi mobiliati, periferia, scambi, offre Sandri, Trentaottobre 17. 62195 I

**ALLOGGIO** mobiliato, ascensore, casa signorile, centro, 1.o giugno. Indirizzo Piccolo. 62142 I

**APPARTAMENTO** bellissimo, mobiliato, 4 stanze, cucina, bagno, affittasi per quattro mesi. Piazza Hortis 2, III, dalle 10-15. 35363 I

**APPARTAMENTO** 3 stanze, semi mobiliato affittasi. Via Rossetti. Indirizzo al Piccolo. 62208 I

**APPARTAMENTO** mobiliato quattro stanze, stanzino, cucina affittasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 35488 I

**APPARTAMENTO** 2 camere, cucina, vuoto, senza spese; altri 1 fino 7 stanze, affittansi. Corso 45, porta 2. 35356 I

**APPARTAMENTO** mobiliato, 5 stanze, bagno, ripostiglio, ascensore, riscaldamento, affittasi. Carducci 39, porta 9, dalle 11 in poi. 35333 I

**APPARTAMENTO** camera cucina, 3 camere, camerino, cucina, vuoti, affittansi. Carducci 34, trattoria. 35415 I

**APPARTAMENTO** grande, signorile, villa città, bellissima posizione, affittasi a famiglia distinta, senza buona entrata. Offerte Cassetta 15253 I Unione Pubblicità. 15253 I

**APPPARTAMENTO** 5 stanze, bagno, cucina, giardino, tutto rimesso nuovo, affittasi prontamente. Caffè XXX Ottobre, Cornelia. 62122 I

**CAMERA,** cucina, affitto minimo, scambio con camera, camerino, cucina. Toti 13, II. 62193 I

**FONDI** con magazzini, adatti qualsiasi industria, affittansi. Via Pacinotti 1. 35338 I

**LOCALE** vasto, con retro, uso negozio, magazzino, affittasi via Sanità. Rivolgersi Bottega del tessuto, via Filippo Corridoni n. 3. 62170 I

**LOCALE** adatto lavoratorio, m. q. 140 circa, con annessa abitazione composta stanza, cucina ed accessori; altro locale composto di stalla, magazzino e tettoia, metri 120 circa, annessa abitazione 2 stanze, cucina ed accessori, acqua, luce e gas, affittansi prontamente. Visitare giorni feriali dalle 10 alle 12 e dalle 15 alle 17. Via Cologna n. 80. 62155 I

**MAGAZZINI** affittansi. Gaspero Weis, via Mazzini 9-I, telefono 1728, orario 11-12, 17-18. 62196 I

**MAGAZZINO** con attigua stanzetta affittasi prontamente. Via Galileo 1. 000 I

**MAGAZZINO** occasione, telefono, luce, acqua, affittasi verso piccole spese. Fonderia 10, portiere. 62169 I

**NEGOZIO** centralissimo, luce, acqua, gas, telefono, affittasi prontamente. Offerte Cassetta 15251 I Unione Pubblicità. 15251 I

**QUARTIERE** bellissimo, camera, camerino, cucina, accessori, mobiliato, affittasi causa partenza. Enrico Toti 21, barbiere. 35396 I

**QUARTIERE** 3 stanze, stanzino, cucina, poggiolo, giardino, paraggi Scoglietto, lussuosamente mobiliato, subaffittasi. Elio, Caffè XXX Ottobre. 35405 I

**QUARTIERE** vuoto, IV piano, Corso 41, 3 stanze interne, di cui una in piovere, cucina, affittasi. Disponibile giugno. Offerte 35347 I Unione Pubblicità. 35347 I

**QUARTIERE** camera, 2 camerini, magazzino, affittasi. Via Tesa 3, strumenti. 62147 I

**QUARTIERE** 3 stanze, cucina, mobiliato, tutto comfort, affittasi causa partenza. Indirizzo Piccolo. 35368 I

**QUARTIERE** camera, cucina, mobiliato affittasi paraggi Barriera. Indirizzo Piccolo. 35358 I

**QUARTIERINO** camera, cucina, acqua, III piano (soffitta), affittasi prontamente a coniugi soli. Ginnastica 22. 35376 I

**QUARTIERINO** adatto sposi affittasi Servola, vicinissimo tram. Informarsi via Vidali 13, II, Deupin. 62172 I

**UFFICIO** grande bellissimo, magazzini deposito, affittansi. Telefono 1714. 35277 I

### Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

*cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 L*

**MAGAZZINO** centrale indifferente pigione cercasi. Offerte serie, Cassetta 15208 L Unione Pubblicità. 15208 L

**QUARTIERE** vuoto, camera, camerino o 2 camere, cucina, cercasi. Offerte Cassetta 15159 L Unione Pubblicità. 15159 L

**QUARTIERE** con orto, giardinetto o poggiolo cercasi. Offerte Cassetta 15234 L Unione Pubblicità. 15234 L

**QUARTIERINO** urgemi: 2 camere, camerino, cucina, pago intera annualità. Cassetta 15229 L Unione Pubblicità. 15229 L

### Vendite d'occasione

*cent. 35 la parola Minimo L. 3.50 M*

**ALCUNE** puzzole, faine, volpi, vendo. Istria 10, I, sinistra. 15259 M

**APPARATO** fotografico Rodenstock (studio) 13 x 18, vendo. Via Bosco 9, mezzanino. 35355 M

**ARTICOLI** radio forti arrivi prezzi ribassati. Percovich, Carducci 22. 8312 M

**ASTA** fortissima, metri 4, vendesi. Corso Garibaldi 29, porta 11. 35367 M

**BANCHI** per negozio commestibili, profumeria, cartoleria, quasi nuovi, vera occasione, vende Cillia, via Roma 20. 35379 M

**BANCO** per falegname, ghiacciaia per cucina, vendesi. Via del Rivo 14, Teso. 62193 M

**BINOCCOLO** 5 x montagna; altro teatro, perfetti, vendo. Via Bosco 9, mezzanino. 35355 M

**CARRO** a 4 ruote a mano, 1 carrettino per uso magazzino, carro a 2 ruote, vendo. Media 4. 62197 M

**CARROZZELLA** finissima, pieghevole, ottimo stato, vendesi. Boccaccio 29, porta 2. 35383 M

**CASSETTE** (alcune) robustissime, nuove, 28 x 30 x 55, rafforzate ferro, cerniere, maniglie, uso elettricisti, bandai, ecc., vendonsi occasione. Tommassini, Lazzaro 2. 62194 M

**CHIUSURA** ufficio, nuova, lussuosa, vendesi. Indirizzo Piccolo. 35351 M

**COLLEZIONE** bolli, da documenti, vendesi. Piazza Unità 3, III p., porta 12. 35394 M

**CORTINAGGI,** copertore damasco rosa, vendesi. Corso Garibaldi 5, I, presso Slavich. 62199 M

**GRAMMOFONO** ultima novità, vendesi occasione. Salita Promontorio 4, barbiere. 35308 M

**MACCHINA** cucire nuova, garantita, vendo occasione. Cervellini, accanto Cine Excelsior. 35007 M

**MACCHINA** da maglieria con apparecchio Jacquard per tutti disegni geometrici, ornati, vendo occasione. Liaci, Riborgo 9. 69177 M

**MACCHINA** cucire spola rotonda; altra famiglia, lire 200, vendo occasione. Liaci, Riborgo 9 62177 M

**MACCHINA** cucire Singer, vendesi lire 220. Chiozza 79, I. 62183 M

**MATERASSO** lana finissima, poltrona legno Thonet, macchina caffè a spirito, tutto ottimo stato, vendo occasione. Indirizzo Piccolo. 62154 M

**PENDENTI** brillanti bellissimi, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 35384 M

**RIMESSO** acero, morsette ferro, vendo causa partenza. Tesa 3, Strumenti. 62148 M

**SCARPE** da montagna quasi nuove, vende portinaio via Cavana 15. 35536 M

**SERRAMENTI** usati vendonsi. Rivolgersi Croci, piazza Ponterosso 1. 62046 M

**SMOCKING** (alcuni), redingote, gilets bianchi, adatti cerimonie visita Re, quasi nuovi, vendonsi. Via Coronco 1, porta 13. 35407 M

**STORES** di tela lavorati a mano con filet e tovaglia da tè, vendo occasione. Giulia 13. 62151 M

**TAPPETO** persiano grande, alcuni quadri, divano, vendo. Mazzini 49, secondo. 35406 M

**VASI** giapponesi, specchi, quadri lussuosi vendonsi. Romagna 55. Informazioni Corti 3, terzo piano, destra, dalle 13-15. 61987 M

**VESTITI** uomo, finissimi, d'occasione; soprabiti, calzoni, vestiti usati, vendo buon prezzo. Pasquale Revoltella 14, porta 8. 35130 M

**VESTITO** grigio, uomo, finissimo, quasi nuovo, persona snella, vendesi lire 1.90. Ugo Polonio 3, IV. 35373 M

**VIOLINO** perfetto, autore antico, vendesi. Indirizzo Piccolo. 35354 M

### Acquisti d'occasione

*cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 N*

**GUIDA** generale 1926, cercasi. Via Roma 3, II, sartoria. 35331 N

### Acquisti, vendite mobili e pianoforti

*cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— NN*

**A. A. A. A VERI** prezzi di liquidazione, vendonsi da Steiner via Geppa 17, camere matrimoniali, stanze da pranzo, studi, salotti, cucine, mobili singoli, soltanto Steiner. Via Geppa 17. 2133 NN

**A A. AL magazzino Türk, San Lazzaro 10 vendonsi: camera per 1 persona, 1100; matrimoniale, faggio cotto, 1800; frassino, 1900; acero, pioppo, 2000. Attenzione all'indirizzo.** 1000 NN

**CAMERA** matrimoniale noce, grandi specchi, occasionissima vendesi. Indirizzo Piccolo. 35510 NN

**CAMERE** pranzo massiccie, vendo rara occasione. Scalinata 10 (rivolgersi abitazione). 8311 NN

**CAMERE** pranzo mogano, 3000; noce, 3100; palissandro, 3200. Türk, San Lazzaro 10. Attenzione all'indirizzo. 1000 NN

**CASSAFORTE** armadio faggio a saracinesca, due banchi e relative scansie, archivio, vendonsi. Spiridione 12, II, ufficio. 35552 NN

**CUCINE** moderne a prezzi ribassati. Steiner, via Geppa 17 2134 NN

**CUCINE** lussuose, solide, camere matrimoniali, prezzo basso. Ferriera 16, falegname. 8313 NN

**LETTI** ferro, materasso, tavole, bollitore, vari oggetti, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 62143 NN

**LETTO** ferro, susta metallica, bianco, vendesi. Kandler 6, IV, sinistra. 35337 NN

**MATERASSI** lana, crine, suste, ottomane, vendonsi occasione. Ginnastica 15, tappezziere. 35365 NN

**PIANINI,** pianoforti «Steinway e Sons», «Forster», «Lauberger Gloss», «Hoffmann», vendonsi, scambi, facilitazioni. Pianino germanico mogano tre pedali 4000; pianoforte mignon 4900; mezzacoda 800; pianini nuovi, noleggiansi. Via Sanità 16. 62164 NN

**PIANINO** incrociato, piastra, garanzia massima scritta, vendesi 3200. Indirizzo Piccolo. 35390 NN

**PIANINO** finissimo, incrociato, trepedali, modello lusso, vendesi rara occasione. Indirizzo Piccolo. 62182 NN

**STANZA** letto una persona, mobili cucina, tre bellissimi quadri frutti (Malacrea), vendonsi; esclusi rivenditori. Indirizzo Piccolo. 62188 NN

**STUDIO** nuovo da vendere. Via Tiziano n. 1, falegname. 35414 NN

### Commercio ed industria

*cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— O*

**A A A. ORO,** argento, brillanti, compero pagando più di tutti. Oreficeria Stermin, Mazzini 43. 62167 O

**A. A. BRILLANTI,** oro, argento, dentiere, rottami qualsiasi compero pagando più di tutti. Oreficeria Alberto Povh, via Mazzini 46. 1793 O

**A. BRILLANTI** oro, argenteria, acquista, assume lavori d'oreficeria. Licher. Lazzaro 11, primo. 122 O

**A. EMPORIO** calzature ultime novità per signore, signori, ragazzi trovansi calzoleria Triestina, Carducci 21. 15159 O

**ACQUISTANDO** calzature alla Calzoleria Triestina, via Carducci 21; godete sconto effettivo 10 percento. 15195 O

**BANDIERE nazionali tutte le misure, prezzi bassissimi. Negozio Mitis, Via S. Lazzaro n. 11.** 35054 O

**BOTTIGLIE** usate tipo Nocera Umbra Ancnnaris, Gieshübler da un terzo, qualsiasi quantitativo acquisto. Offerte cassetta 15250 O, Unione Pubblicità. 15250 O

**BOTTIGLIE** medicinali, profumerie, vuote, acquista Cillia, via Roma 20. 35379 O

**CAPPELLI** guarniti lire 30, riformature prezzi convenienti; guarnitura gratis. 30 Ottobre 18. 35409 O

**COMPRASI** noleggiasi metri 1000 binario Decauville, scartamento sessanta con vagonetti. Rivolgere offerte: Ragazzi, Canova 13, Gorizia. 1168 O

### Rappresentanti, piazzisti, viaggiatori

*cent. 30 la parola Minimo L. 3.— P*

**AMERICAN** Troust abbisogna provincialmente esclusivisti. Grandissime novità. Conferire Mister Vedova, Hotel Ville, Trieste. 5314 P

**«CLINOSOLENOIDE»** Fabbrica apparecchi elettroterapici cerca rappresentanti. Scrivere Genova, via Malta 5. 5441 P

**PIAZZISTA** per vendita a rate in manifatture cercasi. Indirizzo Piccolo. 35334 P

**PIAZZISTI** viaggiatori per Trieste, Monfalcone, Cervignano, Cormons, Gorizia e Tolmino cercansi, condizioni provvigione. Grunr, Madonnina 44. 35114 P

### Automobili, biciclette e sports

*cent 60 la parola. Minimo L 6.— Q*

**A. AUTOSCUOLA** patente governativa garantita, corsi a prezzo unico lire 100. Corso Garibaldi 9, porta 6. 35413 Q

**AMILCAR** sport vendo occasione 8000. Garage S. Francesco 10. 35348 Q

**BICICLETTA** «Antomoto» corsa, ultimo modello lire 550. Moretti, Azeglio 3. 62204 Q

**BICICLETTE** noleggio, con officina e quartiere vendo. Indirizzo al Piccolo. 35243 Q

**CAMIONCINO** Fiat tipo 2, perfetta efficenza vendesi. Cervellini, Muratti 4. 35412 Q

**CAMIONCINO** Ansaldo impianto elettrico vendesi occasione. Pozzo 14, S. Giacomo. 62176 Q

**CARROZZERIA** Torpedo con strappuntini come nuova vendesi. Garage Roma, tel. 45-07 35416 Q

**MOTO** sidecar Ariel vendesi. Piazza Venezia, macelleria Grassi. 35395 Q

**MOTOCARROZZELLA** Ais inglese, 8 HP, vendesi. Crosada 13, barbiere. 8309 Q

**501** torpedo, Indian side Supercout, vendonsi, scambiansi merci, mobilio. Torrefazione Caffè, via Bagni, Gorizia. 15242 Q

### Capitali - Società - Cessioni di aziende commerciali e industrie

*cent. 60 la parola Minimo L. 6.— R*

**BOTTEGA** barbiere vendesi buon avvenire prezzo mite. Indirizzo al Piccolo. 62200 R

**BOTTEGHINO** frutta erbaggi con abitazione vendesi lire 2000 con tutta la merce. Concordia 15. 35371 R

**CUOCA** associerei con cinquemila stagione albergo climatico Friuli. Scrivere Cassetta 00807 R Unione Pubblicità. 00807 R

**CUCINA** famigliare centralissima vendesi. Rivolgersi al signor Dreos, caffè Tomaso. 35349 R

**COMMESTIBILI,** frutta, erbaggi con camere e cucina vendesi per prezzo mite. Informazioni Rigutti 47. 35370 R

**DECRETO** spaccio vini con fermativa oppure osteria cercasi. Indirizzo al Piccolo. 35391 R

**INDUSTRIA** piccola, avviatissima, piccolo capitale, vendesi. Esclusi mediatori. Caffè Tommaso. Chimenti. 35294 R

**SPACCIO** vini per ritiro commercio vendo. Banco caffè Negozianti. 62203 R

**TRATTORIA** vendesi o cedesi a conduttore con cauzione. Indirizzo Piccolo. 35410 R

**70.000** prima ipoteca città esclusi mediatori cercansi. Offerte Cassetta 15252 R Unione Pubblicità. 15252 R

### Acquisti e vendite di case e terreni

*cent. 60 la parola Minimo L. 6.— S*

**CASA** civile 5 vani cantina, lisciaia, orto con viti, frutetti vendesi. Panadot, Villaraspa 47 oppure Giulio Duca D'Aosta, appalto Monfalcone. 35377 S

**CASETTA** buona occasione vendesi. Rivolgersi Androna S. Cilino 1. 35400 S

**CASETTA** vicino mare 30 mile cercasi. Offerte Cassetta 15231 S Unione Pubblicità, esclusi mediatori. 15231 S

**OFICINA.** Splendido fondo metri 2400 vendesi prezzo irrisorio. Zanier, caffè Pitschen. 62202 S

### Alberghi e stazioni climatiche

*cent 70 la parola. Minimo L. 7.— T*

**POSTUMIA** affittasi subito quartiere mobiliato due stanze, comodo cucina, posizione incantevole vicino bosco. Indirizzo al Piccolo. 62152 T

**SPIAGGIA** Lignano (Friuli) pensione completa, 20-25 giornaliere. Bagno gratuito, chiedere opuscoli, informazioni, Direzione Alberghi Riuniti. 1153 T

**VILLA** signorile mobiliata, presso Tarcento, 900 metri fermata tramvia Udine-Tarcento, affittasi con scuderia, giardino. Rivolgersi Udine, Via Liruti 2, Biasutti. 5438 T

**VILLA** Grignano, posizione splendida, quattro stanze accessori, stagione estiva affittasi. Torrebianca 27, amministrazione stabili. 62175

### Matrimoniali

*cent. 70 la parola. Minimo L. 7.— U*

**SIGNORE** benestante desidera conoscere signorina bella presenza, scopo matrimonio. Offerte Cassetta 15255 U Unione Pubblicità. 15255 U

**30.ENNE** impiegato statale forestiere, conoscerebbe signorina o vedova 25-30.enne seria, casalinga, scopo matrimonio; trattasi parenti, massima serietà. Offerte Cassetta 15247 U Unione Pubblicità. 15247 U

### Diversi

*cent 70 la parola. Minimo L. 7.— V*

**A. SONO** arrivate le tanto atteso calzature biondo per bambini, ragazzi; Calzoleria Muratti via Muratti 1 (dirimpetto Cine Excelsior). 15109 V

**ACQUA** Colonia profumatissima a litro: Origano, Fougère, Ambrata, Cipro, vende Cillia, via Roma 20. 35379 V

**BLATTE** (bacoli) distruggonsi polvere crisantemo purissima, propria macinazione; effetto strabiliante. Drogheria Cillia, via Roma 20. 35379 V

**CAPPELLI** signora splendidi, prezzi bassissimi. Riformazioni guarnisconsi gratis. Salone Francescato, via Pesce 4. 8310 V

**NAFTALINA** sublimato bianchissima, potentissima vende Cillia via Roma 20. 35379 V

**RATEALMENTE.** stoffe, vestiti uomo, mantelli, tailleurs, princesse, biancheria. Sconto 10 per cento su tutte le merci. Trenta Ottobre 3, primo. 35392 V

**SALONE** cappelli signora, assortimento modelli seta-paglia. Trentaottobre 3, primo. 35392 V

**SALONE** moderno, Ginnastica 25, primaria tagliatore Annibale, ondulatrice viennese, prezzi minimi. 62128 V

Lo Stabilimento **A. SALTO** compie il triste incarico di comunicare il decesso del suo Capo operaio

**ANTONIO MOSE**

che per circa quarant'anni diede la sua opera attiva ed intelligente.

Dopo lunga malattia, sopportata con cristiana rassegnazione, cessò di vivere oggi, alle ore 6,

**GIOVANNI CRISMANCICH**

**d'anni 62, pensionato**

Angosciati, ne dànno il triste annunzio la moglie **ANTONIA DELISE,** i figli **GIOVANNI** (assente), **POMPEA** ed **OTTAVIO,** in unione agli altri parenti tutti.

I funerali avranno luogo domani venerdì, ad ore 15.15, partendo dalla casa di via Sanità N. 5.

Trieste, 19 maggio 1927.

**Si prega di essere dispensati da visite di condoglianza**

Grande Imp. Capellan, Corso V. E. III, N. 45

Ieri alle 13.15, dopo lunga malattia sopportata con cristiana rassegnazione, rendeva la sua bell'anima a Dio, munita dei conforti religiosi

**Brigida ved. Trampus**

d'anni 72, donna esemplare, che dedicò la sua operosa esistenza per il bene dei suoi cari.

Ne dànno il tristissimo annuncio a quanti la conobbero e l'apprezzarono la figlia **Maria** col marito **Enrico Lach** ed il figliastro **Giuseppe Trampus** con famiglia.

I funerali seguiranno sabato 21 corr., alle ore 14, partendo dalla via Edmondo De Amicis N. 5.

Trieste, 20 maggio 1927.

**Il presente serve da partecipazione diretta**

Primaria Imp. Zimolo, Corso V. E. III, n. 41

Ieri sera, dopo atroci sofferenze sopportate con cristiana rassegnazione, si spegneva serenamente rendendo la sua bell'anima a Dio

**Lucia Spadaro nata Petronio**

Addoloratissimi ne dànno la triste notizia il marito **Giorgio,** i figli **Rina, Luci** col marito **Dino Jonda, Massimo** (assente), **Giorgina, Romeo, Gigetto,** assieme ai congiunti tutti.

I funerali seguiranno venerdì 20 corr. alle ore 17.

Pirano, 19 maggio 1927.

Col tramonto del sole finiva di soffrire il giorno 18 corr., munito dei conforti della nostra Santa Religione, il nostro caro ed amato

**LUIGI IELLUSSICH**

**d'anni 57**
**addetto agli Alti Forni di Servola**

lasciando nel più profondo dolore la consorte **Giuseppina,** i figli **Maria** col marito **Vincenzo Coron, Santo** con la fidanzata **Silvia Bressevich, Wanda** col fidanzato **Giuseppe Heslop, Giordano** (assente), **Marcella, Bianca** e **Tullio,** nonchè le sorelle **Amalia** ed **Antonia,** i nipoti, i cognati e congiunti tutti, che ne dànno la triste partecipazione.

I funerali seguiranno venerdì 20 corr., alle ore 15, partendo dalla Cappella dell'Ospedale Regina Elena.

Trieste, 19 maggio 1927.

Prem. Nuova Impresa, Corso V. E. III, N. 47

Dopo lunghe sofferenze si spense ieri, munito dei conforti religiosi e assistito dall'affetto dei suoi cari

**Giovanni Miclaucich**

**pensionato statale**

lasciando nel dolore la moglie **Teresa,** i figli **Mario, Stefania, Giovanna** e **Anna,** il fratello **Carlo,** i quali, in unione a tutti gli altri congiunti, ne dànno il triste annuncio agli amici e conoscenti.

I funerali seguiranno venerdì 20 corr., alle ore 16.30, partendo dalla Cappella dell'Ospedale Regina Elena.

Trieste, 19 maggio 1927.

**Si prega di essere dispensati da visite di condoglianza**

Grande Imp. Capellan, Corso V. E. III, N. 45

Ieri 19 corr., assistito dai suoi cari e munito dei conforti religiosi, dopo lunghe sofferenze si spense serenamente

**FRANCESCO PAPO**

d'anni 71. La **moglie Angela,** i figli **Giovanni** con la moglie **Bianca Rua, Maria** col fidanzato **Francesco Valente, Natalia, Antonietta, Enrico** (assente) ed i parenti tutti ne dànno il tristissimo annuncio.

I funerali dell'amato Estinto avranno luogo sabato 21 corr.

Buie - Trieste, 20 maggio 1927.

**Il presente serve da partecipazione diretta**

**La vita non è che amore!...**

Verità eterna, insopprimibile, che materialmente rifulge in tutta la sua poetica bellezza nel capolavoro

**LA VALLE DEI RE**

Protagonista: **LEATRICE JOY**

**Fra giorni al Nazionale**

**Parchetti** piallatura, raschiatura, lucidatura con **CERINE** soltanto
PRIMA IMPRESA PULITURA
**M. Toresella**
Via Machiavelli 3 - tel. 8